

Autogrill S.p.A.

Relazione e Bilancio di esercizio



2015



Autogrill S.p.A.

Relazione e Bilancio di esercizio 2015



Organi sociali

Il Consiglio di Amministrazione¹

Presidente ^{2, 3}	Gilberto Benetton
Amministratore Delegato ^{2, 3, 4}	Gianmario Tondato Da Ruos ^E
Consiglieri di Amministrazione	Ernesto Albanese ^I Tommaso Barracco ^{5, I} Alessandro Benetton Francesco Umile Chiappetta ^{6, I} Carolyn Dittmeier ^{6, 7, I} Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano ^{5, 8, I} Giorgina Gallo ^{5, 7, I} Gianni Mion ⁵ Stefano Orlando ^{7, 8, I, L} Paolo Roverato ^{6, 8} Neriman Ülsever ^I
Segretario del Consiglio di Amministrazione	Paola Bottero

Il Collegio Sindacale⁹

Presidente	Marco Rigotti ¹⁰
Sindaco effettivo	Antonella Carù ¹⁰
Sindaco effettivo	Eugenio Colucci ¹⁰
Sindaco supplente	Giuseppe Angiolini ¹⁰
Sindaco supplente	Pierumberto Spanò ¹⁰
Società di Revisione legale ¹¹	Deloitte & Touche S.p.A.

1. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2014; in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2016
 2. Nominato dal Consiglio di Amministrazione del 28 maggio 2014
 3. Poteri di legge e di statuto e in particolare la rappresentanza legale della Società, da esercitarsi con firma disgiunta
 4. Poteri di ordinaria amministrazione, da esercitarsi con firma disgiunta, come da delibera consiliare del 28 maggio 2014
 5. Membro del Comitato Strategie e Investimenti
 6. Membro del Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance
 7. Membro del Comitato Operazioni con Parti Correlate
 8. Membro del Comitato per le Risorse Umane
 9. Nominato dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2015; in carica sino all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2017
 10. Revisore legale dei conti
 11. Incarico conferito dall'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2015, in scadenza con l'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2023
- E Amministratore esecutivo
I Amministratore indipendente secondo i criteri del Codice di Autodisciplina delle Società quotate nella versione approvata nel mese di luglio 2014 dal Comitato per la Corporate Governance e promosso da Borsa Italiana, ABI, Ania, Assogestioni, Assonime e Confindustria, nonché ai sensi del combinato disposto degli artt. 147-ter, comma 4, e 148, comma 3, del D.Lgs. 58/1998
L Lead Independent Director

Indice

1.	Relazione sulla gestione	7
1.1	Attività e strategia	9
1.2	Andamento della gestione	10
1.2.1	Quadro di riferimento e andamento del traffico	10
1.2.2	Andamento economico-finanziario	10
1.2.3	Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata	13
1.2.4	Andamento delle principali società partecipate	14
1.3	Evoluzione prevedibile della gestione	15
1.4	Altre informazioni	16
1.4.1	Corporate Social Responsibility	16
1.4.2	Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta	16
1.4.3	Corporate Governance	16
1.4.4	Direzione e coordinamento	16
1.4.5	Rapporti con parti correlate	17
1.4.6	Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.	17
1.4.7	Attività di ricerca e sviluppo	17
1.4.8	Azioni proprie	17
1.4.9	Eventi e operazioni significative non ricorrenti	18
1.4.10	Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali	18
1.4.11	Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999	18
1.5	Assemblea degli Azionisti	18
1.6	Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2015	19
2.	Bilancio di esercizio	21
2.1	Prospetti contabili	22
2.1.1	Situazione patrimoniale-finanziaria	22
2.1.2	Conto economico	23
2.1.3	Conto economico complessivo	24
2.1.4	Variazioni del Patrimonio netto	25
2.1.5	Rendiconto finanziario	26
2.2	Note illustrative	27
	Allegati	96
	Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate	96
	Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto	101
	Relazione della Società di Revisione	102
	Relazione del Collegio Sindacale	104





1. Relazione sulla gestione

Terminologia e simboli

Ricavi: nella Relazione sulla gestione sono commentati i ricavi gestionali, che escludono le vendite di carburanti; a essi si fa riferimento con il termine "ricavi". Le incidenze sui costi sono espresse su questa grandezza.

EBITDA: è pari alla somma delle voci "Risultato operativo" e "Ammortamenti e svalutazione per perdite di valore delle attività materiali e immateriali" ed è direttamente desumibile dai prospetti contabili, integrati dalle Note illustrative. Tale indicatore non è però definito dai principi contabili IFRS; pertanto potrebbe essere non omogeneo e quindi non confrontabile con quello esposto da altre società.

Investimenti: escludono gli investimenti in immobilizzazioni finanziarie e partecipazioni.

Variazione su basi comparabili: si riferisce alla dinamica dei ricavi generati dai soli punti vendita attivi sia nel periodo di rendicontazione sia in quello di confronto e con tipologia di offerta invariata.

Variazione a parità di perimetro: si riferisce alla dinamica dei ricavi generati dagli stessi punti vendita attivi in entrambi gli esercizi.

1.1 Attività e strategia

Autogrill S.p.A. svolge attività di ristorazione nelle principali infrastrutture della mobilità (autostrade, aeroporti e stazioni ferroviarie) a servizio di una clientela locale e internazionale. La Società opera anche, in maniera minore, nei canali della ristorazione cittadina, nei centri commerciali e in occasione di fiere ed eventi. L'offerta presenta una forte caratterizzazione locale, prevalentemente con l'utilizzo di marchi di proprietà, oltre a una connotazione più globale mediante l'utilizzo in licenza di marchi internazionalmente riconosciuti. La strategia della Società consiste nell'assicurare la crescita stabile di valore, perseguita attraverso la gestione selettiva della presenza, il continuo processo di innovazione dei prodotti e dei concetti, e il miglioramento dei servizi offerti ai propri clienti con l'obiettivo di aumentare la soddisfazione della clientela e dei concedenti. Autogrill S.p.A., quotata alla Borsa di Milano, è la capogruppo del primo operatore al mondo nei servizi di ristorazione per chi viaggia e opera, tramite le proprie controllate, nel settore Food & Beverage in circa 30 Paesi nel mondo, con una presenza particolarmente marcata negli Stati Uniti, in Canada, Francia, Svizzera, Belgio, Germania, Gran Bretagna e nei Paesi del Nord Europa.

1.2 Andamento della gestione

1.2.1 Quadro di riferimento e andamento del traffico

Nel 2015 in Italia il Prodotto Interno Lordo ha registrato una crescita dello 0,7% ¹ rispetto al 2014, mostrando un'inversione di tendenza rispetto alla congiuntura negativa che ha caratterizzato gli ultimi tre anni (2012–2014). In lieve miglioramento il tasso di disoccupazione su base annua, che registra una diminuzione dello 1,1% ².

Nel 2015 il traffico autostradale in Italia ha registrato una crescita pari al 3,2% ³ nei primi nove mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, ampliando la ripresa iniziata nel 2014 (+0,9%), dopo tre anni caratterizzati da un trend decrescente (2011–2013).

Il sistema aeroportuale italiano nel 2015 ha registrato un incremento del traffico passeggeri pari al 4,5% ⁴ rispetto all'anno precedente. Si conferma nel 2015 il trend di crescita iniziato nel 2014, dopo due anni di contrazione (2012–2013).

1.2.2 Andamento economico-finanziario

Conto economico sintetico ⁵

(m€)	Esercizio 2015	Incidenze	Esercizio 2014	Incidenze	Variazione
Ricavi	986,3	100,0%	1.027,9	100,0%	-4,0%
Altri proventi operativi	66,0	6,7%	66,6	6,5%	-0,9%
Totale ricavi e proventi	1.052,3	106,7%	1.094,5	106,5%	-3,9%
Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	(475,7)	48,2%	(493,0)	48,0%	-3,5%
Costo del personale	(270,6)	27,4%	(284,6)	27,7%	-4,9%
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	(161,2)	16,3%	(168,8)	16,4%	-4,5%
Altri costi operativi	(118,8)	12,0%	(120,3)	11,7%	-1,2%
EBITDA	26,0	2,6%	27,8	2,7%	-6,5%
Ammortamenti e svalutazioni	(54,4)	5,5%	(50,0)	4,9%	8,8%
Risultato operativo (EBIT)	(28,4)	2,9%	(22,2)	2,2%	27,9%
Proventi (Oneri) finanziari	82,7	8,4%	64,8	6,3%	27,6%
Proventi (Oneri) su partecipazioni	-	0,0%	(28,3)	2,8%	-100,0%
Risultato ante imposte	54,3	5,5%	14,3	1,4%	279,7%
Imposte sul reddito	5,0	0,5%	4,7	0,5%	6,4%
Risultato dell'esercizio	59,3	6,0%	19,0	1,8%	212,1%

1. Fonte: ISTAT – stima preliminare

2. Fonte: ISTAT

3. Fonte: AISCAT – Dati provvisori, gennaio–settembre 2015

4. Fonte: Assaeroporti, gennaio–dicembre 2015

5. Le voci "Ricavi" e "Costo delle materie prime, sussidiarie e merci" differiscono da quanto esposto nel Conto economico in quanto non includono, principalmente, i ricavi da vendita di carburanti e il relativo costo, il cui valore netto è classificato nella voce "Altri proventi operativi", coerentemente con la modalità adottata dalla Direzione nell'analisi dei dati della Società. Tali ricavi ammontano nel 2015 a € 2,1m (€ 3,2m nel 2014) e il relativo costo ammonta nel 2015 a € 2,1m (€ 3,1m nel 2014)

Ricavi

Nel 2015 i ricavi sono pari a € 986,3m, in diminuzione del 4% rispetto ai € 1.027,9m dell'esercizio precedente. A parità di perimetro, i ricavi registrano una crescita dello 0,9% rispetto all'anno precedente.

Di seguito l'evoluzione delle vendite per canale:

(m€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Autostrade	733,5	772,4	-5,0%
Aeroporti	77,6	79,1	-1,9%
Altri canali	140,1	144,3	-2,9%
Affiliati, terzi e società controllate	35,1	32,1	9,3%
Totale	986,3	1.027,9	-4,0%

Le vendite del canale **autostradale** si attestano a € 733,5m, in contrazione del 5,0% rispetto ai € 772,4m dell'anno precedente. La riduzione è riconducibile alla chiusura di 28 punti vendita autostradali a seguito della partecipazione selettiva alle gare 2013/2014 finalizzata ad azioni di ottimizzazione della presenza sulla rete. A parità di perimetro le vendite totali sono allineate all'anno precedente, con una crescita delle vendite principali (relative alla somministrazione e al market) pari all'1,4%. A parità di perimetro, crescono dell'1,1% le vendite della somministrazione, con buone performance di bar caffetteria, beverage e snack. Nel market si registra una crescita delle merceologie "food" pari a 2,7% mentre le merceologie "non food" registrano una crescita dello 0,6%. Le vendite complementari, infine, registrano una contrazione pari al 2,9% (con vendite dei tabacchi in crescita dell'1,0%, e lotterie in flessione del 6,8%).

I ricavi del canale **aeroporti** sono pari a € 77,6m, con una diminuzione dell'1,9% rispetto ai € 79,1m del 2014. La contrazione delle vendite è dovuta alla chiusura, avvenuta nel corso del 2014, dei punti vendita presenti nell'aeroporto di Napoli Capodichino e alle conseguenze dell'incendio del maggio 2015 all'interno dell'aeroporto di Roma Fiumicino. Positiva la performance a parità di perimetro, con crescita delle vendite pari al 2,3%. Negli **altri canali** i ricavi sono pari a € 140,1m, in flessione netta del 2,9% rispetto ai € 144,3m del 2014.

Di seguito il dettaglio per canale:

- **Stazioni ferroviarie:** i ricavi nel 2015 sono pari a € 36,7m rispetto ai € 35,6m del 2014, in crescita del 3,2%. La performance a parità di perimetro fa registrare una crescita del 4,0%, guidata dal buon andamento del Bistrot di Milano Centrale.
- **Centri commerciali e città:** i ricavi sono pari a € 86,7m, in flessione del 7,2% rispetto ai € 93,5m dell'anno precedente. Il risultato è influenzato dalle chiusure di numerosi punti vendita non profittevoli effettuate nel corso del 2014. Più contenuta la contrazione delle vendite a parità di perimetro (-1,9%). Positivo il contributo del nuovo punto vendita flagship Milano Mercato del Duomo (+2,6%) aperto a maggio 2015 dopo la ristrutturazione.
- **Fiere ed eventi:** nel 2015 i ricavi sono pari a € 16,7m, in crescita del 9,1% rispetto ai € 15,3m del 2014, grazie al maggior numero di eventi e manifestazioni che hanno interessato le principali locations del canale.

Altri proventi operativi

La voce "Altri proventi operativi", pari a € 66,0m, include principalmente i proventi da contributi promozionali ricevuti da fornitori e risulta in linea con l'esercizio precedente.

Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

Nel 2015 il costo del prodotto si attesta, in termini di incidenza sulle vendite, al 48,2%, in lieve crescita rispetto al 48,0% del precedente esercizio. Il mix di vendita favorevole, con spostamento delle vendite verso categorie con incidenza di costo inferiore, compensa parzialmente l'incremento del costo medio di alcune materie prime.

Costo del personale

Il costo del lavoro, pari a € 270,6m nel 2015, registra una diminuzione rispetto ai € 284,6m all'esercizio precedente, con un'incidenza sui ricavi in riduzione dello 0,3%. La componente riferita alla rete di vendita mostra una riduzione di € 17,1m per effetto della variazione di perimetro e dell'ottimizzazione del numero di ore lavorate in relazione alle vendite. In riduzione rispetto al 2014 anche il costo medio orario. In crescita i costi della struttura centrale (€ 3,1m), in particolare per effetto dei maggiori stanziamenti di costi relativi ai piani di incentivazione del management (piani di phantom stock option), a seguito dell'apprezzamento del titolo Autogrill alla data di chiusura dell'esercizio.

Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi

L'ammontare di tali costi nel 2015 si è attestato a € 161,2m, in riduzione rispetto ai € 168,8m dell'esercizio precedente, con un'incidenza complessiva in lieve diminuzione (-0,1%). La razionalizzazione del perimetro di attività, che ha portato alla chiusura di punti vendita non profittevoli, caratterizzati da alta incidenza delle componenti fisse di affitti e concessioni, ha consentito di compensare gli aumenti legati ai rinnovi contrattuali che hanno interessato la rete autostradale a seguito delle gare 2014.

Altri costi operativi

Nel 2015 il valore complessivo di tale voce è pari a € 118,8m, in riduzione rispetto a € 120,3m del precedente esercizio. La riduzione dei costi riferiti alla gestione operativa dei punti vendita ammonta a € 4,8m (-0,2% in incidenza). Significativo il contributo dei risparmi legati all'ottimizzazione dei costi per energia, pulizie e manutenzione. Le spese relative alla struttura centrale registrano una crescita di € 3,3m rispetto all'esercizio 2014, principalmente per i maggiori costi legati alle consulenze di marketing, organizzative e strategiche.

EBITDA

L'esercizio 2015 si chiude con Ebitda pari a € 26,0m, in leggera contrazione rispetto ai € 27,8m dell'anno precedente, sostanzialmente riconducibile alla crescita degli stanziamenti di costi per incentivazione al management sopra citati e per consulenze.

In relazione alla gestione operativa della rete di vendita, le azioni mirate all'ottenimento di efficienza sulle principali voci di costo, quali il costo del lavoro, gli affitti e le spese di gestione, hanno portato a un miglioramento complessivo della marginalità, compensando ampiamente gli effetti legati alla riduzione del perimetro di attività.

Ammortamenti e svalutazioni

Nel 2015 gli ammortamenti e le svalutazioni sono pari a € 54,4m, in aumento rispetto ai € 50,0m dell'esercizio 2014.

Sono state rilevate perdite di valore di attività materiali e immateriali per € 5,8m, rispetto ai € 3,7m del 2014.

Proventi e oneri finanziari

Le componenti finanziarie presentano un saldo netto positivo di € 82,7m rispetto al saldo netto positivo di € 64,8m dell'anno 2014, in aumento prevalentemente per effetto dei maggiori dividendi ricevuti dalle società controllate nel corso del 2015 (€ 98m nel 2015, rispetto a € 81m del 2014), oltre che per la riduzione degli oneri sui finanziamenti e sugli scoperti di conto corrente bancari dovuta al calo dei tassi di riferimento.

Rettifiche di valore di attività finanziarie

Nell'esercizio precedente la voce includeva le svalutazioni per perdite di valore delle partecipazioni detenute in Autogrill Austria A.G., Holding de Participations Autogrill S.a.s., Autogrill Polska zo.o., HMSHost Ireland Ltd. e Autogrill Nederland B.V. per un valore complessivo pari a € 37,5m e il ripristino della svalutazione totale della controllata Nuova Sidap S.r.l. effettuata nei precedenti esercizi, per un importo pari a € 9,2m, a seguito della verifica della completa recuperabilità del valore di iscrizione originario della stessa.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito dell'esercizio 2015 presentano un saldo positivo pari a € 5,0m (rispetto a un saldo di € 4,7m dell'anno precedente), principalmente per effetto del maggior stanziamento di imposte differite attive.

Risultato dell'esercizio

L'utile netto dell'esercizio 2015 è pari a € 59,3m, in aumento rispetto all'esercizio 2014 (€ 19,0m) prevalentemente ascrivibile all'aumento dei dividendi ricevuti dalle società controllate e all'assenza di rettifiche di valore di attività finanziarie, che avevano invece inciso in modo rilevante sul risultato dell'esercizio comparativo.

1.2.3 Situazione patrimoniale-finanziaria riclassificata⁶

(m€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Attività immateriali	118,6	120,6	(2,0)
Immobili, impianti e macchinari	157,4	172,0	(14,6)
Immobilizzazioni finanziarie	566,0	572,5	(6,5)
A) Capitale immobilizzato	842,0	865,1	(23,1)
Rimanenze	65,3	56,9	8,4
Crediti commerciali	27,0	25,7	1,3
Altri crediti	136,2	68,4	67,8
Debiti commerciali	(170,9)	(182,3)	11,4
Altri debiti	(73,8)	(81,6)	7,8
B) Capitale di esercizio	(16,2)	(112,9)	96,7
Capitale investito (A + B)	825,8	752,2	73,6
C) Altre attività e passività non correnti non finanziarie	(64,4)	(67,8)	3,4
D) Attività destinate alla vendita	-	12,3	(12,3)
E) Capitale investito netto (A + B + C + D)	761,4	696,7	64,7
F) Patrimonio netto	475,7	391,9	83,8
Debiti finanziari a medio-lungo termine	277,8	307,0	(29,2)
Crediti finanziari a medio-lungo termine	(52,7)	(62,1)	9,4
G) Posizione finanziaria netta a medio-lungo termine	225,1	244,9	(19,8)
Debiti finanziari a breve termine	88,8	97,1	(8,3)
Disponibilità e crediti finanziari a breve termine	(28,2)	(37,2)	9,0
H) Posizione finanziaria netta a breve termine	60,6	59,9	0,7
Posizione finanziaria netta (G + H)	285,7	304,8	(19,1)
L) Totale (F + G + H), come in E)	761,4	696,7	64,7

6. La voce "B. Capitale di esercizio" include le voci di bilancio "III. Altri crediti", "IV. Crediti commerciali", "V. Magazzino", "XIII. Debiti commerciali", "XIV. Debiti per imposte sul reddito" e "XV. Altri debiti".

La voce "C. Altre attività e passività non correnti non finanziarie" comprende le voci di bilancio "XI. Altri crediti", "XVIII. Altri debiti", "XX. Passività per imposte differite", "XXI. Piani a benefici definiti" e "XXII. Fondi per rischi e oneri".

La voce "Debiti finanziari a breve termine" è data dalla somma delle voci di bilancio "XVI. Debiti bancari" e "XVII. Altre passività finanziarie".

La voce "Disponibilità e crediti finanziari a breve termine" include le voci di bilancio "I. Cassa e altre disponibilità liquide" e "II. Altre attività finanziarie".

La situazione patrimoniale-finanziaria evidenzia un capitale investito in crescita rispetto a quello dell'anno precedente.

L'incremento della voce "Altri crediti" si riferisce al credito verso la società controllata HMSHost Corporation pari a € 87.260k (\$ 100m) per i dividendi da essa deliberati alla fine dell'esercizio 2015 e non ancora incassati al 31 dicembre 2015.

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 registra una diminuzione ed è pari a € 285,7m (€ 304,8m nel 2014).

Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 le "Attività destinate alla vendita" erano relative alla cessione, avvenuta nel mese di gennaio 2015, delle società Autogrill Catering UK Ltd., HMSHost Sweden A.B. e HMSHost Ireland Ltd. alla controllata indiretta HMSHost International B.V. Si rimanda alle note illustrative per il trattamento contabile adottato per la rilevazione della plusvalenza derivata dalla cessione infragruppo.

Investimenti

Gli investimenti della Società nell'esercizio 2015 sono ammontati a € 41,1m (€ 44,9m nel 2014) e sono legati principalmente agli investimenti relativi al nuovo punto vendita di Milano Duomo, ai nuovi locali aperti nell'aeroporto di Fiumicino e agli investimenti in corso di realizzo nelle aree di servizio di Arda, Tevere Ovest, Secchia Ovest, Villoresi Ovest, nonché all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti vendita esistenti, oltre al normale rinnovo di impianti, attrezzature e arredi obsoleti.

1.2.4 Andamento delle principali società partecipate

HMSHost Corporation

La società gestisce, tramite società controllate, attività prevalentemente nel settore della ristorazione in Nord America, in Nord Europa (Olanda, Regno Unito, Finlandia, Irlanda, Svezia e Danimarca) e in alcuni aeroporti in Asia e Oceania, oltre che in Turchia, India e Russia.

Si segnala l'ampliamento del perimetro di attività di HMSHost Corporation in Nord Europa a seguito all'acquisizione tramite la controllata HMSHost International B.V. da Autogrill S.p.A., avvenuta nel mese di gennaio 2015, delle società Autogrill Catering UK Ltd., HMSHost Sweden A.B. e HMSHost Ireland Ltd.. Nel 2015 HMSHost Corporation ha generato ricavi di vendita per \$ 2.861,9m, in aumento del 5,8% rispetto ai \$ 2.704,7m del 2014.

L'EBITDA nel 2015 è risultato pari a \$ 329,0m, in aumento del 6,7% rispetto ai \$ 308,4m del 2014, con un'incidenza del margine sui ricavi pari all'11,5% rispetto al 11,4% dell'esercizio precedente.

L'utile netto nel 2015 è risultato pari a \$ 103,4m, in aumento del 19,6% rispetto ai \$ 86,5m del 2014.

1.3 Evoluzione prevedibile della gestione

Le vendite complessive a febbraio 2016 hanno registrato un aumento del 2,3% rispetto al 2015. A parità di perimetro si registra una crescita del 3% per le vendite totali e del 3,3% per le vendite principali (somministrazione e market).

Autogrill S.p.A. nel 2016 punta a realizzare una crescita delle vendite e dei margini, sfruttando al meglio i segnali di ripresa del traffico e dei consumi manifestatisi nel 2015.

Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

1.4 Altre informazioni

1.4.1 Corporate Social Responsibility

La Società, oltre a operare direttamente in Italia, svolge, tramite le società controllate, la propria attività di ristorazione in circa 30 Paesi nel mondo.

Gli obiettivi di miglioramento rispetto alla sostenibilità e i principi di Corporate Social Responsibility sono perseguiti trasversalmente da tutto il Gruppo e pertanto, per un'approfondita analisi, si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato di Gruppo al paragrafo 1.5.1 Corporate Social Responsibility.

1.4.2 Principali rischi e incertezze a cui la Società è esposta

Autogrill è esposta a rischi e incertezze esterne, derivanti da fattori esogeni connessi al contesto macroeconomico generale o specifico del settore operativo in cui vengono sviluppate le attività, ai mercati finanziari, all'evoluzione continua del quadro normativo nonché a rischi derivanti da scelte strategiche e legati ai processi operativi di gestione.

Si rimanda a quanto già indicato nella relazione sulla gestione del bilancio consolidato di Gruppo al paragrafo 1.5.2 Principali rischi e incertezze a cui il Gruppo è esposto.

1.4.3 Corporate Governance

Per ogni informazione in tema di Corporate Governance si rinvia alla Relazione sul Governo Societario e gli Assetti Proprietari, redatta ai sensi dell'art. 123-bis del TUF, approvata dal Consiglio di Amministrazione della Società contestualmente alla Relazione sulla Gestione e messa a disposizione presso la sede legale e la sede secondaria della Società e sul sito internet del Gruppo (www.autogrill.com nella sezione Governance/Relazione di Corporate Governance).

1.4.4 Direzione e coordinamento

Il Consiglio di Amministrazione, in data 27 aprile 2004, ha valutato che non sussistono in capo alla Società i presupposti per la soggezione ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante indiretta, Edizione S.r.l. (già Edizione Holding S.p.A.), ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile. Successivamente, in seguito al conferimento, da parte di Edizione S.r.l., di tutta la sua partecipazione azionaria in Autogrill S.p.A. alla società Schematrentaquattro S.p.A. (già Schematrentaquattro S.r.l.), interamente controllata dalla stessa Edizione S.r.l., il Consiglio di Amministrazione, in data 18 gennaio 2007, ha valutato che non sussistono, in capo alla Società, i presupposti per essere soggetta, ai sensi dell'articolo 2497 bis del Codice Civile, ad attività di direzione e coordinamento da parte della società controllante Schematrentaquattro S.p.A. In particolare, il Consiglio di Amministrazione, nelle sopra richiamate sedute

consiliari, ha accertato la non rilevanza di indicatori di effettiva influenza dominante da parte del socio di controllo alla luce dell'ampia autonomia gestionale, organizzativa e amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni e direttive da parte della società Schematrentaquattro S.p.A. o della società Edizione S.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti in presenza dei quali la Società sarebbe soggetta ad attività di direzione e coordinamento da parte degli Azionisti di controllo.

1.4.5 Rapporti con parti correlate

Le operazioni effettuate con parti correlate della Società non sono qualificabili né come atipiche né come inusuali, rientrando nella normale attività della Società. Tali operazioni sono effettuate nell'interesse della Società a normali condizioni di mercato. Si rinvia alla sezione "Altre informazioni" delle Note illustrative per ulteriori informazioni in merito ai rapporti intrattenuti con parti correlate, anche in relazione alle informazioni da fornire sulla base della Delibera Consob n. 17221 del 12 marzo 2010, modificata con Delibera n. 17389 del 23 giugno 2010. La "Procedura operazioni con parti correlate" è disponibile sul sito internet della Società (www.autogrill.com nella sezione Governance/Parti correlate).

1.4.6 Attestazione ai sensi dell'art. 2.6.2, comma 8 del Regolamento dei Mercati organizzati e gestiti da Borsa Italiana S.p.A.

In relazione all'art. 36 del Regolamento Consob n. 16191 del 29/10/2007, in tema di condizioni per la quotazione di società controllanti società costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all'Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio, si segnala che rientrano nella previsione regolamentare due società controllate direttamente o indirettamente dalla Società (HMSHost Corp. e Host International Inc.), che sono state adottate procedure adeguate per assicurare l'ottemperanza alla predetta normativa e che sussistono le condizioni di cui al citato art. 36.

1.4.7 Attività di ricerca e sviluppo

In relazione alla natura dell'attività caratteristica, la Società investe nell'innovazione, nell'evoluzione del prodotto e nello sviluppo della qualità del servizio e dei sistemi operativi. Non svolge, invece, un'attività di ricerca tecnologica propriamente qualificabile come tale.

1.4.8 Azioni proprie

L'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2015 ha autorizzato, previa revoca della delibera adottata il 28 maggio 2014, ai sensi degli artt. 2357 e seguenti del Codice Civile, l'acquisto e la successiva eventuale alienazione di azioni ordinarie nel numero massimo non superiore a 12.720.000.

Al 31 dicembre 2015 Autogrill S.p.A. detiene n. 365.212 azioni proprie (n. 870.798 al 31 dicembre 2014), per un valore di carico pari a € 1.446k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. La riduzione del numero delle azioni proprie è attribuibile al parziale esercizio del Piano di Stock Option 2010 da parte

di alcuni beneficiari.

Autogrill S.p.A. non possiede e non ha posseduto in corso d'anno, nè direttamente né per tramite di società controllate, fiduciarie o per interposta persona, azioni o titoli rappresentativi del capitale delle società controllanti.

1.4.9 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.4.10 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

1.4.11 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

1.5 Assemblea degli Azionisti

Il Consiglio di Amministrazione, in conformità a quanto previsto dall'art. 2364, secondo comma, del Codice Civile e dall'art. 21 dello Statuto sociale, ha deliberato di convocare l'Assemblea degli Azionisti entro 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio sociale, in quanto Autogrill S.p.A. è società tenuta alla redazione del Bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi e adempimenti.

1.6 Proposta di approvazione del Bilancio di esercizio e destinazione del risultato 2015

Signori Azionisti,

il Bilancio dell'esercizio al 31 dicembre 2015 chiude con un utile netto di € 59.347.103.

Il Consiglio di Amministrazione vi propone di destinare il risultato di esercizio come segue:

- i. € 30.528.000 a dividendo in ragione di € 0,12 per azione;
- ii. € 28.819.103 a utili portati a nuovo.

Rinviamo per ogni dettaglio alla documentazione di bilancio pubblicata e messa a disposizione nei termini di legge, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente

proposta di deliberazione

L'Assemblea ordinaria degli Azionisti:

- esaminato il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015 che chiude con un utile netto di € 59.347.103.
- preso atto dell'intervenuto superamento, quale risultante dal Bilancio di esercizio al 31 dicembre 2015, del limite della riserva legale di cui all'articolo 2430 del Codice Civile;
- preso atto delle relazioni del Collegio Sindacale e della società di revisione legale Deloitte & Touche S.p.A.;

delibera

- a) di approvare il bilancio di esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2015, che evidenzia un utile netto di € 59.347.103;
- b) di distribuire a titolo di dividendo l'importo unitario di € 0,12 per ciascuna azione avente diritto, e dunque l'importo complessivo di € 30.528.000;
- c) di destinare a riserva il residuo importo dell'utile di esercizio, pari a € 28.819.103;
- d) di stabilire la data di pagamento del suddetto dividendo a partire dall'8 giugno 2016 con stacco della cedola n. 11 il 6 giugno 2016;
- e) di dare atto che l'importo unitario del dividendo sopra indicato alla lettera b) è stato calcolato considerando la redistribuzione dell'utile riferito alle azioni proprie quali detenute in portafoglio alla data dell'approvazione della bozza di bilancio da parte del Consiglio di Amministrazione, precisandosi che ove alla data della distribuzione del dividendo il numero di azioni proprie dovesse mutare, l'importo unitario del dividendo rimarrà invariato, mentre varieranno gli importi, rispettivamente, del complessivo utile distribuito e dell'utile accantonato a riserva.

10 marzo 2016

Il Consiglio di Amministrazione



2. Bilancio di esercizio



2.1 Prospetti contabili

2.1.1 Situazione patrimoniale-finanziaria

Note	(€)	▼		31.12.2014	Di cui con parti correlate
		31.12.2015			
ATTIVITÀ					
I	Cassa e altre disponibilità liquide	22.475.466		24.064.150	
II	Altre attività finanziarie	5.769.632	5.253.138	19.698.815	19.672.445
	Crediti per imposte sul reddito	906.641		277.236	
III	Altri crediti	135.307.933	105.400.820	68.134.038	23.843.752
IV	Crediti commerciali	26.970.949	5.898.784	25.674.295	4.390.521
V	Rimanenze	65.264.367		56.890.097	
	Totale attività correnti	256.694.988		194.738.631	
VI	Immobili, impianti e macchinari	157.384.560		171.964.075	
VII	Avviamento	83.631.225		83.631.225	
VIII	Altre attività immateriali	34.929.444		36.991.039	
IX	Partecipazioni	565.965.159		565.905.158	
X	Altre attività finanziarie	52.673.614	51.104.926	62.074.886	53.859.309
XI	Altri crediti	9.115.950		9.989.390	
	Totale attività non correnti	903.699.952		930.555.773	
XII	Attività destinate alla vendita	-		12.324.497	
	TOTALE ATTIVITÀ	1.160.394.940		1.137.618.901	
PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO					
PASSIVITÀ					
XIII	Debiti commerciali	170.870.194	32.870.782	182.272.923	35.453.651
XIV	Debiti per imposte sul reddito	2.475.000		5.320.108	
XV	Altri debiti	71.282.553	7.064.312	76.213.165	4.243.631
XVI	Debiti bancari	57.861.856		62.307.565	
XVII	Altre passività finanziarie	30.923.338	30.785.736	34.764.360	29.141.447
	Totale passività correnti	333.412.941		360.878.121	
XVIII	Altri debiti	8.234.649		3.589.878	
XIX	Finanziamenti al netto della quota corrente	277.813.112		307.019.963	
XX	Passività per imposte differite	-		4.094.792	
XXI	Piani a benefici definiti	59.532.496		65.762.223	
XXII	Fondi per rischi e oneri	5.742.590		4.382.400	
	Totale passività non correnti	351.322.847		384.849.256	
XXIII	Patrimonio netto	475.659.152		391.891.524	
	TOTALE PASSIVITÀ E PATRIMONIO NETTO	1.160.394.940		1.137.618.901	

2.1.2 Conto economico

Note	(€)	▼ Esercizio 2015	Di cui con parti correlate	Esercizio 2014	Di cui con parti correlate
XXIV	Ricavi	988.491.756	20.528.588	1.031.128.824	16.821.231
XXV	Altri proventi operativi	65.981.579	6.796.860	66.462.699	5.352.051
	Totale ricavi e altri proventi operativi	1.054.473.335		1.097.591.523	
XXVI	Costo delle materie prime, sussidiarie e merci	477.819.056	4.134.255	495.994.798	948.806
XXVII	Costo del personale	270.642.709	443.210	284.614.025	484.420
XXVIII	Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	161.150.628	72.085.838	168.801.240	75.825.020
XXIX	Altri costi operativi	118.862.174	10.537.241	120.349.800	12.255.243
XXX	Ammortamenti	48.617.197		46.347.341	
XXXI	Svalutazioni	5.750.443		3.687.074	
	Risultato operativo	(28.368.872)		(22.202.755)	
XXXII	Proventi finanziari	100.715.459	99.620.553	85.629.772	83.323.705
XXXIII	Oneri finanziari	(18.039.337)	992.696	(20.813.482)	1.493.226
XXXIV	Rettifiche di valore di attività finanziarie	-		(28.255.547)	
	Risultato ante imposte	54.307.250		14.357.988	
XXXV	Imposte sul reddito	5.039.853		4.681.379	
	Risultato dell'esercizio	59.347.103		19.039.367	

2.1.3 Conto economico complessivo



Note	(€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
	Risultato dell'esercizio	59.347.103	19.039.367
	Componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	1.383.777	(4.824.736)
XXVII	Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti	2.368.999	(6.654.808)
XXXV	Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	(985.222)	1.830.072
	Componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificati nel risultato dell'esercizio	2.341.144	2.976.855
XXXII	Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	2.648.498	5.047.894
XXXII	Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	580.666	(842.551)
XXXV	Effetto fiscale sulle componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificate nel risultato dell'esercizio	(888.020)	(1.228.488)
	Totale Conto economico complessivo del periodo	63.072.024	17.191.486

2.1.4 Variazioni del Patrimonio netto

(€)	Capitale sociale	Riserva legale	Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura	Altre riserve e utili indivisi	Riserva attività finanziarie disponibili per la vendita	Azioni proprie acquistate	Risultato dell'esercizio	Patrimonio netto
Saldo al 31 dicembre 2013	68.688.000	13.737.600	(5.579.884)	190.555.953	261.885	(3.982.364)	110.401.495	374.082.684
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio								
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	19.039.367	19.039.367
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	3.659.723	-	-	-	-	3.659.723
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	(682.868)	-	-	(682.868)
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	(4.824.736)	-	-	-	(4.824.736)
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	3.659.723	(4.824.736)	(682.868)	-	19.039.367	17.191.486
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile netto 2013	-	-	-	110.401.495	-	-	(110.401.495)	-
Azioni proprie utilizzate in esecuzione del Piano di Stock Option	-	-	-	85.798	-	531.556	-	617.354
Totale operazioni con soci	-	-	-	110.487.293	-	531.556	(110.401.495)	617.354
Saldo al 31 dicembre 2014	68.688.000	13.737.600	(1.920.161)	296.218.510	(420.983)	(3.450.808)	19.039.367	391.891.524
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio								
Risultato dell'esercizio	-	-	-	-	-	-	59.347.103	59.347.103
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari al netto dell'effetto fiscale	-	-	1.920.161	-	-	-	-	1.920.161
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	-	420.983	-	-	420.983
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti al netto dell'effetto fiscale	-	-	-	1.383.777	-	-	-	1.383.777
Totale Conto economico complessivo dell'esercizio	-	-	1.920.161	1.383.777	420.983	-	59.347.103	63.072.024
Operazioni con soci, rilevate direttamente nel Patrimonio netto	-	-	-	-	-	-	-	-
Destinazione dell'utile netto 2014	-	-	-	19.039.367	-	-	(19.039.367)	-
Azioni proprie utilizzate in esecuzione del Piano di Stock Option	-	-	-	101.841	-	2.003.542	-	2.105.383
Cessione partecipazioni under common control	-	-	-	18.590.221	-	-	-	18.590.221
Totale operazioni con soci	-	-	-	37.731.429	-	2.003.542	(19.039.367)	20.695.604
Saldo al 31 dicembre 2015	68.688.000	13.737.600	-	335.333.716	-	(1.447.266)	59.347.103	475.659.152

2.1.5 Rendiconto finanziario

2. Bilancio di esercizio

(€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali	16.756.585	12.073.719
Risultato ante imposte e oneri finanziari netti dell'esercizio	(28.368.872)	(22.202.755)
Ammortamenti e svalutazioni delle immobilizzazioni, al netto delle rivalutazioni	54.367.641	50.034.415
(Plusvalenze)/minusvalenze da realizzo di immobilizzazioni	(2.448.699)	(2.675.506)
Variazione del capitale di esercizio	(6.524.243)	(22.790.442)
Variazione netta delle attività e passività non correnti non finanziarie	3.661.460	(17.428.285)
Flusso monetario da attività operativa	20.687.287	(15.062.573)
Imposte (pagate) rimborsate	828.594	(8.983.860)
Interessi netti pagati	(10.121.878)	(12.583.093)
Flusso monetario netto da attività operativa	11.394.003	(36.629.526)
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e in attività immateriali	(41.517.580)	(39.020.950)
Prezzo di realizzo delle immobilizzazioni cedute	6.577.168	3.705.600
Variazione netta delle partecipazioni in società controllate	30.854.718	(5.100.000)
Incasso dividendi da partecipazioni	6.651.802	81.551.300
Variazione netta delle attività finanziarie non correnti	5.839.092	1.731.961
Flusso monetario da attività di investimento	8.405.200	42.867.911
Variazione netta dei finanziamenti a/da società controllate	18.153.779	5.888.103
Accensione di nuovi finanziamenti a medio-lungo termine	277.360.452	-
Rimborsi di finanziamenti a medio-lungo termine	(308.571.429)	(32.326.471)
Rimborsi di finanziamenti a breve termine al netto delle accensioni	(20.000.000)	25.000.000
Esercizio stock option	2.105.383	523.180
Altri movimenti	(5.990.363)	(640.331)
Flusso monetario da attività di finanziamento	(36.942.178)	(1.555.519)
Flusso monetario del periodo	(17.142.975)	4.682.866
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali	(386.390)	16.756.585

Riconciliazione cassa e altre disponibilità liquide nette

(€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Cassa e altre disponibilità liquide nette iniziali al 1° gennaio 2015 e al 1° gennaio 2014	16.756.585	12.073.719
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	24.064.150	25.631.831
Scoperti di conto corrente	(7.307.565)	(13.558.112)
Cassa e altre disponibilità liquide nette finali al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014	(386.390)	16.756.585
Cassa e altre disponibilità liquide equivalenti	22.475.466	24.064.150
Scoperti di conto corrente	(22.861.856)	(7.307.565)

2.2 Note illustrative

2.2.1 Principi contabili

Attività della Società

Autogrill S.p.A. svolge attività di ristorazione in Italia e, tramite le società controllate, in altri Paesi, principalmente negli aeroporti, presso aree di servizio autostradali e nelle stazioni ferroviarie, in virtù di contratti comunemente detti di “concessione”.

L'attività in Italia, condotta da Autogrill S.p.A. e dalla società interamente controllata Nuova Sidap S.r.l., riguarda prevalentemente la ristorazione presso aree di servizio autostradali e sulle strade ordinarie. In tali aree di servizio viene effettuata anche la vendita al dettaglio di prodotti, alimentari e non, nonché, in alcuni casi, la distribuzione di carburanti (in particolare gestita dalla controllata Nuova Sidap S.r.l.).

Principi generali

Il presente bilancio è stato redatto in conformità ai principi contabili internazionali IFRS emessi dall'International Accounting Standards Board (IASB) e omologati dall'Unione Europea. Con il termine IFRS si intendono gli International Financial Reporting Standards (IFRS) e gli International Accounting Standards (IAS) integrati dalle interpretazioni emesse dall'International Financial Reporting Interpretation Committee (IFRIC), precedentemente denominato Standing Interpretations Committee (SIC).

Inoltre il bilancio è stato predisposto in conformità ai provvedimenti adottati dalla Consob in merito agli schemi di bilancio in applicazione dell'art. 9 del D.lgs. 38/2005 e delle altre norme e disposizioni Consob in materia di bilancio.

Il bilancio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale e adotta l'Euro come valuta di presentazione. I prospetti di bilancio e i valori indicati nelle Note illustrative, salvo dove diversamente indicato, sono rappresentati in migliaia di Euro (k€).

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano il 1° gennaio 2015:

- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2011-2013)
- Interpretazione dell'IFRIC 21 – Tributi
- L'applicazione dei principi e interpretazioni sopra elencati non ha determinato effetti significativi sul bilancio della Società da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Si riportano di seguito i principi contabili, emendamenti e interpretazioni emessi dallo IASB e omologati dall'Unione Europea da adottare obbligatoriamente nei bilanci degli esercizi che iniziano successivamente al 1° gennaio 2016 e non adottati in via anticipata al 31 dicembre 2015:

- Modifiche allo IAS 19 Benefici per i dipendenti: contribuzioni dei dipendenti;

- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2010-2012);
- Modifiche allo IAS 1: Iniziativa di informativa;
- Miglioramenti annuali agli IFRS (ciclo 2012-2014);
- Modifiche allo IAS 16 e allo IAS 38: Chiarimento sui metodi di ammortamento accettabili;
- Modifiche all'IFRS 11: Contabilizzazione delle acquisizioni di interessenze in attività a controllo congiunto;
- Modifiche allo IAS 27: Metodo del Patrimonio netto nel bilancio separato.

Si ritiene che l'applicazione dei principi e interpretazioni sopra elencati non dovrebbe determinare effetti significativi sul bilancio della Società da evidenziare nelle presenti Note illustrative.

Con riferimento al principio sulla rilevazione dei contratti di locazione operativa (IFRS 16) omologato nel febbraio 2016, che avrà impatti sulla esposizione dei citati contratti solo a partire dall'1 gennaio 2019, la Società porrà in essere tempestivamente uno specifico programma di analisi dei contratti e determinazione degli impatti connessi.

Struttura, forma e contenuto del bilancio

Il bilancio è stato redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale-finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Società. Il bilancio è stato redatto in costanza di schemi e principi, ad eccezione di quanto sotto evidenziato.

Ai sensi dello IAS 1 par. 24 e 25 si conferma che il bilancio separato è stato redatto utilizzando principi contabili di funzionamento in quanto la Società opera in continuità aziendale.

Gli schemi del bilancio previsti dallo IAS 1 e dallo IAS 7 e utilizzati nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

- Situazione patrimoniale-finanziaria; con attività e passività distinte fra correnti/non correnti;
- Conto economico, con classificazione dei costi per natura;
- Conto economico complessivo;
- Prospetto delle variazioni di Patrimonio netto;
- Rendiconto finanziario, con determinazione del flusso da attività operativa con il metodo indiretto.

Principi contabili e criteri di valutazione

La Società applica il criterio generale del costo storico, ad eccezione delle voci di bilancio che secondo gli IFRS sono rilevate al fair value, specificate nei criteri di valutazione delle singole voci di seguito riportati.

Aggregazioni di imprese

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2008

Dal 1° gennaio 2008 la Società contabilizza le acquisizioni aziendali (di partecipazioni o di rami d'azienda) in conformità all'IFRS 3 (rivisto nel 2008) – Aggregazioni aziendali.

L'acquisizione di imprese è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il corrispettivo trasferito in un'aggregazione aziendale include il fair value, alla data di acquisizione, delle attività e delle passività

trasferite e delle interessenze emesse dalla Società, così come il fair value dell'eventuale corrispettivo potenziale e degli incentivi riconosciuti nei pagamenti basati su azioni riconosciuti dall'acquisita che sono sostituiti obbligatoriamente nell'ambito dell'aggregazione aziendale. Se l'aggregazione aziendale comporta l'estinzione di un rapporto preesistente tra la Società e l'acquisita, l'ammontare minore tra l'importo di estinzione, come stabilito dal contratto, e il valore fuori mercato dell'elemento viene dedotto dal corrispettivo trasferito e rilevato tra gli altri costi.

In un acquisto di ramo d'azienda le attività acquisite e le passività assunte identificabili sono valutate ai rispettivi fair value alla data di acquisizione.

Una passività potenziale dell'acquisita è assunta in un acquisto di ramo d'azienda solo se questa passività rappresenta un'obbligazione attuale che deriva da eventi passati e quando il suo fair value può essere determinato con attendibilità.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione di un ramo d'azienda o da incorporazione di un'impresa, è iscritto come attività e valutato inizialmente come eccedenza fra il corrispettivo trasferito e il valore netto alla data di acquisizione delle attività identificabili acquisite e delle passività assunte identificabili.

I costi correlati all'acquisizione sono rilevati nel Conto economico nei periodi in cui tali costi sono sostenuti e i servizi sono ricevuti, con un'unica eccezione per i costi di emissione di titoli di debito o di titoli azionari.

Aggregazioni di imprese effettuate dal 1° gennaio 2004 al 31 dicembre 2007

L'acquisizione di imprese è contabilizzata secondo il metodo dell'acquisizione. Il costo dell'acquisizione è determinato dalla sommatoria dei valori correnti, alla data di scambio, delle attività cedute, delle passività sostenute o assunte e degli strumenti finanziari emessi dalla Società in cambio del controllo dell'impresa acquisita, a cui vanno aggiunti i costi direttamente attribuibili all'aggregazione.

Le attività, le passività e le passività potenziali identificabili del ramo d'azienda acquisito, che rispettano le condizioni per l'iscrizione secondo l'IFRS 3, sono iscritte ai loro valori correnti – ovvero al fair value – alla data di acquisizione.

L'avviamento, che deriva dall'acquisizione di un ramo d'azienda o da incorporazione di un'impresa, è iscritto come attività e valutato inizialmente al costo, rappresentato dall'eccedenza del costo dell'acquisizione rispetto ai valori correnti delle attività, passività e passività potenziali identificabili iscritte.

Aggregazioni di imprese effettuate prima del 1° gennaio 2004

In sede di prima adozione degli IFRS (1° gennaio 2005), la Società ha scelto di non applicare l'IFRS 3, "Aggregazioni di imprese", in modo retroattivo alle acquisizioni di società avvenute prima del 1° gennaio 2004, data di transizione agli IFRS. Di conseguenza, l'avviamento generato da acquisizioni o incorporazioni di imprese effettuate prima di tale data è stato mantenuto al precedente valore determinato secondo i prevalenti principi contabili locali, previa verifica e rilevazione di eventuali perdite di valore.

Riconoscimento dei ricavi e dei costi

I ricavi dalla vendita e i costi di acquisto di merci sono valutati al fair value del corrispettivo ricevuto o spettante tenendo conto del valore di eventuali resi, abbuoni, sconti commerciali e premi legati alla quantità.

I ricavi sono rilevati nel momento in cui i rischi significativi e i benefici connessi alla proprietà dei beni sono stati trasferiti all'acquirente, la recuperabilità del corrispettivo è probabile, i relativi costi o l'eventuale restituzione delle merci possono essere stimati attendibilmente, la direzione ha smesso di esercitare il livello continuativo di attività solitamente associate con la proprietà della merce venduta e l'importo dei ricavi può essere valutato attendibilmente. Se è probabile che saranno concessi sconti e l'importo può essere valutato attendibilmente, lo sconto viene rilevato a riduzione dei ricavi in concomitanza con la rilevazione delle vendite.

Il momento del trasferimento dei rischi e dei benefici varia a seconda della tipologia di vendita effettuata. Nel caso di vendita al dettaglio, il trasferimento si identifica generalmente con il momento della consegna dei beni o delle merci con contestuale corresponsione del corrispettivo da parte del consumatore finale. Nel caso delle vendite di prodotti all'ingrosso, il trasferimento, di norma, coincide con l'arrivo dei prodotti nel magazzino del cliente.

I ricavi e i costi derivanti da prestazioni di servizi sono rilevati in base allo stato di avanzamento della prestazione alla data di chiusura dell'esercizio. Lo stato di avanzamento viene determinato sulla base delle valutazioni del lavoro svolto. Quando i servizi previsti da un unico contratto sono resi in esercizi diversi, il corrispettivo viene ripartito tra i singoli servizi in base al relativo fair value.

Quando la Società agisce in qualità di agente e non di committente di un'operazione di vendita (vendite ad aggio), i ricavi rilevati corrispondono all'importo netto della commissione maturata dalla Società.

I riaddebiti a terzi di costi sostenuti per loro conto sono rilevati a riduzione del costo a cui si correlano.

Riconoscimento dei proventi e oneri finanziari

I proventi finanziari comprendono gli interessi attivi sulla liquidità investita (comprese le attività finanziarie disponibili per la vendita), i dividendi spettanti, i proventi derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie rilevate a Conto economico, i proventi derivanti da un'operazione di aggregazione aziendale per la rivalutazione al fair value dell'eventuale partecipazione già detenuta nell'acquisita, gli utili su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche degli utili netti precedentemente rilevati nelle altre componenti del Conto economico complessivo. Gli interessi attivi sono rilevati per competenza utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I dividendi spettanti sono rilevati quando si stabilisce il diritto della Società a riceverne il pagamento.

Gli oneri finanziari comprendono gli interessi passivi sui finanziamenti, il rilascio dell'attualizzazione di fondi e corrispettivi differiti, le perdite derivanti dalla vendita di attività finanziarie disponibili per la vendita, le variazioni del fair value delle attività finanziarie al fair value rilevate a Conto economico e dei corrispettivi potenziali, le perdite per riduzione di valore delle attività finanziarie (diverse dai crediti commerciali), le perdite su strumenti di copertura rilevati nell'utile o perdita dell'esercizio e le riclassifiche delle perdite nette precedentemente rilevate nelle altre componenti del Conto economico complessivo.

Gli utili e le perdite su cambi di attività e passività finanziarie sono esposti al netto tra i proventi o gli oneri finanziari in base alla posizione di utile o perdita netta derivante da operazioni in valuta.

Benefici ai dipendenti

Tutti i benefici ai dipendenti sono contabilizzati e riflessi in bilancio secondo il criterio di competenza economica.

La Società garantisce benefici successivi al rapporto di lavoro attraverso piani a contribuzione definita e/o piani a benefici definiti.

I programmi per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro sono rappresentati da accordi, formalizzati o non formalizzati, in virtù dei quali la Società fornisce, a uno o più dipendenti, benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro.

I programmi a contribuzione definita sono piani di benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro in base ai quali la Società versa contributi predeterminati a un'entità distinta (un fondo) e non ha o avrà un'obbligazione legale o implicita a pagare ulteriori contributi qualora il fondo non disponga di attività sufficienti a far fronte alle obbligazioni nei confronti dei dipendenti.

I programmi a benefici definiti sono piani per benefici successivi alla fine del rapporto di lavoro, diversi dai piani a contribuzione definita.

I piani a benefici definiti possono essere non finanziati ("unfunded") o interamente o parzialmente finanziati ("funded") dai contributi versati dall'impresa, e talvolta dai suoi dipendenti, a una società o fondo, giuridicamente distinto dall'impresa che li eroga ai dipendenti.

L'ammontare maturato è proiettato al futuro per stimare l'ammontare da corrispondere al momento della risoluzione del rapporto di lavoro e successivamente attualizzato, utilizzando il "projected unit credit method", per tener conto del tempo trascorso prima dell'effettivo pagamento.

La passività è iscritta in bilancio al netto del fair value delle eventuali attività a servizio del piano. Qualora il calcolo generi un beneficio per la Società, l'ammontare dell'attività rilevata è limitato alla somma dell'eventuale costo, relativo alle prestazioni di lavoro passate, non rilevato e del valore attuale dei benefici economici disponibili sotto forma di rimborsi dal piano o di riduzioni dei contributi futuri del piano. Al fine di stabilire il valore attuale dei benefici economici, si considerano i requisiti minimi di finanziamento applicabili a qualsiasi piano della Società. Un beneficio economico è disponibile per la Società quando è realizzabile lungo la durata del piano o al momento dell'estinzione delle passività del piano. La valutazione attuariale è affidata ad attuari esterni alla Società. Gli utili e le perdite attuariali da esperienza e per cambiamenti nelle ipotesi economiche e demografiche vengono rilevati nel Conto economico complessivo.

A seguito delle modifiche apportate alla disciplina del Trattamento di Fine Rapporto ("T.F.R.") dalla Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successivi Decreti e Regolamenti ("Riforma Previdenziale") emanati nei primi mesi del 2007:

- il T.F.R. maturato al 31 dicembre 2006 è considerato un piano a benefici definiti secondo lo IAS 19. I benefici garantiti ai dipendenti, sotto forma di T.F.R., erogati in coincidenza della cessazione del rapporto di lavoro, sono riconosciuti nel periodo di maturazione del diritto;

- il T.F.R. maturato successivamente al 1° gennaio 2007 è considerato un piano a contribuzione definita e pertanto i contributi maturati nel periodo sono interamente rilevati come costo e, per la quota non ancora versata ai fondi, esposti come debito nella voce "Altri debiti a breve".

Pagamenti basati su azioni

Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate con strumenti rappresentativi di capitale della Società, il fair value alla data di assegnazione delle opzioni su azioni concesse ai dipendenti viene rilevato tra i costi del personale, con un corrispondente aumento del Patrimonio netto nella voce "Altre riserve e utili indivisi", lungo il periodo durante il quale i dipendenti ottengono il diritto incondizionato agli incentivi. L'importo rilevato come costo viene rettificato per riflettere il numero effettivo di incentivi (opzioni) per i quali sono maturate le condizioni di permanenza in servizio e di conseguimento di condizioni "non di mercato" (non-market condition), affinché l'importo finale rilevato come costo si basi sul numero di incentivi che definitivamente matureranno. Analogamente, nell'effettuare la stima del fair value delle opzioni assegnate devono essere considerate tutte le condizioni di non maturazione. Con riferimento alle condizioni di non maturazione, le eventuali differenze tra le ipotesi previste alla data di assegnazione e quelle effettive non produrranno alcun impatto in bilancio. Nel caso di operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa (o azioni o altri strumenti finanziari non della Società) il fair value dell'importo da versare ai dipendenti viene rilevato come costo con un aumento corrispondente delle passività lungo il periodo durante il quale i dipendenti maturano il diritto incondizionato a ricevere il pagamento. La passività viene valutata a ciascuna data di chiusura dell'esercizio e alla data di estinzione sulla base del fair value dei diritti di rivalutazione delle azioni. Le eventuali variazioni del fair value della passività sono rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio tra i costi per benefici ai dipendenti.

Imposte sul reddito

L'onere fiscale dell'esercizio comprende le imposte correnti e differite rilevate nell'utile o perdita dell'esercizio, fatta eccezione per quelle rilevate direttamente nel Patrimonio netto o tra le altre componenti del Conto economico complessivo.

Le imposte correnti sono basate sul reddito imponibile del periodo. Il reddito imponibile si discosta dal risultato riportato nel Conto economico poiché esclude componenti positive e negative che saranno tassabili o deducibili in altri esercizi ed esclude voci che non saranno mai tassabili o deducibili. La passività per imposte correnti è calcolata utilizzando le aliquote vigenti, o di fatto vigenti, alla data di bilancio.

Per il triennio 2013-2015 Autogrill S.p.A. ha aderito al consolidato fiscale nazionale della controllante indiretta Edizione S.r.l., sulla base di quanto previsto nel Testo Unico delle Imposte sui Redditi. Il regolamento dei rapporti tra le società del gruppo Edizione S.r.l. aderenti alla tassazione consolidata per imprese residenti ("Regolamento del consolidato fiscale") sottoscritto dalle parti prevede il riconoscimento totale dell'importo corrispondente alla moltiplicazione tra l'aliquota IRES e gli utili trasferiti o le perdite se effettivamente utilizzate in applicazione della normativa vigente, nonché il trasferimento degli eventuali crediti d'imposta. Il credito o il debito netto per imposte correnti dell'esercizio, limitatamente all'IRES, è pertanto rilevato nei confronti di Edizione S.r.l. e perciò non è rappresentato alle voci "Debiti per imposte sul reddito" o "Crediti per imposte sul reddito" bensì alle voci "Altri debiti" o "Altri crediti".

Le passività fiscali differite sono generalmente rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali differite, relative a differenze temporanee deducibili e al beneficio connesso al riporto a nuovo

di perdite fiscali, sono rilevate e mantenute in bilancio nella misura in cui si ritenga probabile che vi saranno risultati fiscali imponibili in futuro che consentano l'utilizzo di tali attività. In particolare, il valore contabile delle attività fiscali differite è rivisto a ogni chiusura di bilancio sulla base delle previsioni aggiornate dei redditi imponibili futuri.

Le attività e passività per imposte differite non sono rilevate se le differenze temporanee derivano dall'iscrizione iniziale dell'avviamento o, per operazioni diverse da aggregazioni di imprese, di altre attività o passività in operazioni che non hanno influenza né sul risultato contabile né sul risultato imponibile.

Inoltre, le passività fiscali differite sono rilevate sulle differenze temporanee imponibili relative a partecipazioni in imprese controllate, collegate e a controllo congiunto, ad eccezione dei casi in cui la Società sia in grado di controllare l'annullamento di tali differenze temporanee e sia probabile che queste ultime non si annulleranno nel prevedibile futuro.

Le attività e le passività per imposte differite sono calcolate in base all'aliquota fiscale che si prevede sarà in vigore al momento del realizzo dell'attività o dell'estinzione della passività, tenendo in considerazione le aliquote fiscali vigenti alla data di chiusura dell'esercizio.

Le attività e le passività fiscali correnti e differite sono compensate quando vi è un diritto legale a compensarle e quando si riferiscono a imposte dovute alla medesima autorità fiscale.

Attività non correnti

Avviamento

L'avviamento derivante dall'acquisizione di imprese controllate è presentato in apposita voce del prospetto della Situazione patrimoniale-finanziaria.

L'avviamento non è ammortizzato, ma viene sottoposto annualmente, o quando specifici eventi o modificate circostanze indicano la possibilità di aver subito una perdita di valore, a verifiche per identificare eventuali riduzioni di valore. Dopo la rilevazione iniziale, l'avviamento è valutato al costo al netto delle eventuali perdite di valore accumulate.

Al momento della cessione di una parte o dell'intera azienda precedentemente acquisita e dalla cui acquisizione era emerso un avviamento, nella determinazione della plusvalenza o della minusvalenza da cessione si tiene conto del corrispondente valore residuo dell'avviamento.

Altre attività immateriali

Le "Altre attività immateriali" sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori, e assoggettate ad ammortamento in base al periodo di utilità futura, quando è probabile che l'uso delle attività genererà benefici economici futuri.

La Società rivede la stima della vita utile e la metodologia di ammortamento delle "Altre attività immateriali" a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia indicazione di una possibile perdita di valore.

Qualora risulti una perdita di valore, determinata secondo i criteri descritti nel principio "Perdita di valore delle attività", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività immateriali:

Concessioni, licenze, marchi e similari:	
Licenze d'uso di software applicativo	3-6 anni
Costi delle autorizzazioni alla rivendita di generi di monopolio	Durata della licenza
Marchi	20 anni
Altre:	
Software applicativo	3-6 anni
Altri oneri da ammortizzare	5 anni, o durata dei contratti sottostanti

Immobili, impianti e macchinari

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono iscritti all'attivo quando è probabile che l'uso dell'attività genererà benefici economici futuri e quando il costo dell'attività può essere determinato in modo attendibile.

Sono iscritti al costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori e dei costi diretti e indiretti per la quota ragionevolmente imputabile al bene.

In sede di transizione ai principi contabili internazionali eventuali rivalutazioni effettuate in applicazione di leggi di rivalutazione monetaria sono state mantenute in bilancio in quanto conformi alle previsioni dell'IFRS 1.

Gli "Immobili, impianti e macchinari" sono ammortizzati in ogni esercizio, a quote costanti, sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni. La Società rivede la stima della vita utile degli "Immobili, impianti e macchinari" a ogni chiusura di esercizio. Il costo comprende gli oneri, qualora rispondenti alle previsioni dello IAS 37, che si prevede su ragionevoli basi di stima, di sostenere alle scadenze contrattuali per assicurare lo stato di conservazione contrattualmente pattuito, fermo restando il mantenimento della usuale cadenza e consistenza degli interventi di manutenzione. I componenti di importo significativo (superiore a € 500k) e con vita utile differente (superiore o inferiore del 50% rispetto a quella del bene cui il componente appartiene) sono considerati separatamente nella determinazione dell'ammortamento.

Vengono di seguito indicati i periodi di ammortamento adottati per le varie categorie delle attività materiali:

Fabbricati	33 anni
Impianti e macchinari	3-12 anni
Attrezzature industriali e commerciali	3-5 anni
Altri beni	5-8 anni
Mobili e arredi	5-10 anni
Automezzi	4 anni

I terreni non sono ammortizzati.

Per i "Beni gratuitamente devolvibili" queste aliquote, se superiori, sono sostituite da quelle risultanti dal piano di ammortamento corrispondente alla durata dei relativi contratti di concessione.

La vita utile del bene è rivista annualmente e viene modificata nel caso in cui nell'esercizio siano effettuate manutenzioni incrementative o sostituzioni che ne comportino una variazione apprezzabile.

Nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita di valore determinata secondo i criteri descritti nel paragrafo "Perdita di valore delle attività non finanziarie", l'attività viene corrispondentemente svalutata.

Le spese incrementative del valore dei beni e di manutenzione, che producono un significativo e tangibile incremento della capacità produttiva, o della sicurezza dei cespiti o che comportano un allungamento della vita utile degli stessi, vengono capitalizzate e portate a incremento del cespite su cui vengono realizzate ammortizzate unitamente a questo. I costi di manutenzione aventi natura ordinaria sono invece imputati direttamente nel Conto economico.

Le migliorie su beni di terzi sono classificate tra gli "Immobili, impianti e macchinari" in base alla natura del costo sostenuto. Il periodo di ammortamento corrisponde al minore tra la vita utile residua del bene e la durata del contratto.

L'utile o la perdita generati dalla cessione di un elemento di immobili, impianti e macchinari è determinato come differenza tra il corrispettivo netto dalla cessione e il valore contabile del bene e viene rilevato nell'utile o perdita di esercizio rispettivamente tra gli "Altri proventi" o "Altri costi operativi".

Beni in Leasing

I contratti di locazione sono classificati come locazioni finanziarie ogni qualvolta i termini del contratto sono tali da trasferire sostanzialmente tutti i rischi e i benefici della proprietà al locatario. Tutte le altre locazioni sono considerate operative.

Le attività oggetto di contratti di locazione finanziaria sono rilevate come attività della Società al loro fair value alla data di inizio della durata del contratto, rettificato degli oneri accessori e degli eventuali oneri sostenuti per il subentro nel contratto, oppure, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il contratto di locazione. La corrispondente passività verso il locatore è inclusa nella Situazione patrimoniale-finanziaria fra le "Altre passività finanziarie". I pagamenti per i canoni di locazione sono suddivisi fra quota capitale e quota interessi, assumendo un tasso di interesse costante per l'intera durata del contratto. Gli oneri finanziari sono imputati al Conto economico.

I costi per canoni di locazione derivanti da locazioni operative sono determinati in base alla durata del contratto. I benefici ricevuti o da ricevere o corrisposti o da corrispondere, a titolo di incentivo per entrare in contratti di locazione operativa, sono anch'essi iscritti a quote costanti per l'intera durata del contratto (si veda anche il paragrafo 2.2.8 – Leasing operativi).

Partecipazioni

Le società controllate sono quelle per le quali, ai sensi dell'IFRS 10, la Società è esposta a rendimenti variabili, o detiene diritti su tali rendimenti, derivanti dal proprio rapporto con le medesime e nel contempo ha la capacità di incidere su tali rendimenti esercitando il proprio potere su tali entità.

Le partecipazioni in imprese controllate sono valutate con il metodo del costo, rettificato per eventuali perdite di valore, come descritto di seguito.

Perdita o ripristino di valore delle attività non finanziarie

Ad ogni data di redazione del bilancio, la Società verifica l'esistenza di indicatori interni ed esterni della possibile perdita o ripristino di valore di immobili, impianti e macchinari, di attività immateriali e di

partecipazioni e crediti finanziari non correnti per finanziamenti alle stesse concesse. Qualora queste indicazioni esistano, viene stimato l'ammontare recuperabile di tali attività per determinare l'importo dell'eventuale svalutazione o ripristino di valore. Qualora non sia possibile stimare il valore recuperabile di una attività individualmente, la Società effettua la stima del valore recuperabile dell'unità generatrice di flussi finanziari a cui l'attività appartiene, identificata come gruppo di attività che genera flussi finanziari ampiamente indipendenti dai flussi finanziari generati da altre attività o gruppi di attività. In particolare, per immobili, impianti e macchinari relativi alla rete di vendita tale unità minima di aggregazione è rappresentata dal punto vendita o aggregazioni di punti vendita relativi allo stesso contratto di concessione.

L'avviamento e le attività immateriali in corso vengono verificati a ogni chiusura di esercizio e ogni qualvolta vi sia l'indicazione di una possibile perdita di valore.

Le unità generatrici di flussi finanziari alle quali è stato allocato l'avviamento sono aggregate, affinché il livello di verifica dell'esistenza di perdite di valore rifletta il livello di maggior dettaglio al quale l'avviamento è monitorato ai fini del reporting interno rappresentato dal Paese cui l'avviamento si riferisce. L'avviamento acquisito tramite un'aggregazione aziendale viene allocato alle unità generatrici di flussi finanziari che si prevede beneficino delle sinergie dell'aggregazione.

L'ammontare recuperabile è il maggiore fra il valore di mercato (fair value al netto dei costi di dismissione) e il valore d'uso. Nella determinazione del valore d'uso, i flussi di cassa futuri stimati sono scontati al loro valore attuale utilizzando un tasso al lordo delle imposte che riflette le valutazioni correnti di mercato del valore del denaro e dei rischi specifici dell'attività.

In particolare, per la stima del valore recuperabile delle partecipazioni in imprese controllate, trattandosi di partecipazioni per le quali non è immediatamente determinabile un valore di mercato, se ne stima il valore d'uso, ottenuto attualizzando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi dalle partecipate.

Se l'ammontare recuperabile di una attività (o di una unità generatrice di flussi finanziari) è stimato inferiore rispetto al relativo valore contabile, questo è ridotto al minor valore recuperabile. Le perdite di valore sono rilevate nel Conto economico.

Le perdite di valore di unità generatrici di flussi di cassa sono imputate in primo luogo a riduzione del valore contabile dell'eventuale avviamento attribuito all'unità generatrice di flussi finanziari e, per l'eventuale eccedenza, a riduzione delle altre attività dell'unità (gruppo di unità) proporzionalmente al loro valore contabile.

Quando una svalutazione non ha più ragione di essere mantenuta, il valore contabile dell'attività (o dell'unità generatrice di flussi finanziari), ad eccezione dell'avviamento, è incrementato al nuovo valore derivante dalla stima del suo valore recuperabile, ma non oltre il valore al netto del relativo ammortamento che l'attività avrebbe avuto se la svalutazione non fosse stata effettuata. Il ripristino del valore è imputato nel Conto economico.

Attività/passività destinate alla vendita

Le attività non correnti sono classificate come destinate alla vendita se il loro valore contabile è stato o sarà recuperato principalmente con un'operazione di vendita, anziché tramite il loro utilizzo continuativo. Successivamente alla classificazione delle attività/passività come destinate alla vendita, il relativo valore contabile è valutato al minore tra il loro valore contabile e il relativo fair value al netto dei costi di vendita.

Le attività non correnti destinate alla vendita vengono esposte nella Situazione patrimoniale-finanziaria separatamente dalle altre attività/passività e non sono compensate.

Attività correnti e passività correnti e non correnti

Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono valutate al minore tra il costo di acquisto o di produzione e il valore di mercato. Il costo di acquisto o di produzione comprensivo degli oneri accessori di diretta imputazione, al netto degli sconti, abbuoni, premi di fine anno e contributi da fornitori a essi assimilabili, ed è calcolato con criteri che approssimano il metodo FIFO, ovvero con il metodo FIFO. Quando il valore di iscrizione delle rimanenze è superiore al valore netto di realizzo, le rimanenze sono svalutate con imputazione degli effetti a Conto economico. La recuperabilità delle rimanenze è verificata al termine di ogni esercizio. Qualora vengano meno i motivi delle svalutazioni effettuate, le rimanenze sono rivalutate sino a concorrenza del costo di acquisto o produzione.

Attività e passività finanziarie

Crediti commerciali e altri crediti

I "Crediti commerciali" e gli "Altri crediti" sono rilevati inizialmente al fair value e, successivamente alla rilevazione iniziale, sono valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo dell'interesse effettivo. I crediti commerciali e gli altri crediti sono ridotti da un'appropriata svalutazione per riflettere la stima delle perdite di valore.

In applicazione dello IAS 39, il credito ceduto è eliminato contabilmente se la cessione prevede il trasferimento totale dei rischi e benefici connessi (diritti contrattuali a ricevere i flussi dell'attività finanziaria). La differenza fra il valore contabile dell'attività ceduta e il corrispettivo ricevuto è rilevata nel Conto economico tra gli oneri finanziari.

Si segnala che rispetto a quanto originariamente pubblicato nell'esercizio 2014, ai fini di una migliore rappresentazione, sono stati compensati i crediti e i debiti relativi a contributi promozionali e a premi da fornitori alla voce "Altri crediti" e "Debiti commerciali" per un importo pari a € 24.819k.

Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" sono rilevate e stornate dal bilancio alla data di negoziazione e sono inizialmente valutate al fair value, inclusivo degli oneri direttamente connessi alla transazione.

Successivamente, le attività finanziarie che la Società ha intenzione e capacità di detenere fino alla scadenza (titoli detenuti fino alla scadenza) sono rilevate al costo ammortizzato, al netto delle svalutazioni effettuate, per riflettere le perdite di valore.

Le attività finanziarie disponibili per la vendita sono rilevate inizialmente al fair value incrementato degli eventuali costi di transazione direttamente attribuibili alle stesse. Dopo la rilevazione iniziale, sono valutate al fair value e le eventuali variazioni del fair value, diverse dalle perdite per riduzione di valore, sono rilevate tra le altre componenti del Conto economico complessivo e presentate nella riserva di valutazione al fair value. Quando un'attività finanziaria viene eliminata contabilmente, l'importo della perdita o dell'utile cumulativo viene riclassificato dalle altre componenti del Conto economico complessivo all'utile/(perdita) dell'esercizio tra i proventi e oneri finanziari.

Le attività finanziarie diverse da quelle detenute fino alla scadenza sono classificate come detenute per la negoziazione o disponibili per la vendita e sono valutate a ogni fine esercizio al fair value. Quando le attività finanziarie sono detenute per la negoziazione, gli utili e le perdite derivanti dalle variazioni nel fair value sono rilevati nel Conto economico dell'esercizio tra i proventi e oneri finanziari.

Cassa e altre disponibilità liquide

La voce relativa a "Cassa e altre disponibilità liquide" include cassa, conti correnti bancari e postali, depositi rimborsabili a semplice richiesta e altri investimenti finanziari a breve termine e a elevata liquidità, e in ogni caso aventi scadenza pari o inferiore a tre mesi alla data di acquisizione, che sono prontamente convertibili in cassa e sono valutati al valore nominale in quanto non soggetti a un rischio significativo di variazione di valore.

Finanziamenti, mutui bancari e scoperti bancari

I finanziamenti e mutui bancari fruttiferi e gli scoperti bancari sono rilevati inizialmente al loro fair value che tiene conto degli importi incassati, al netto dei costi dell'operazione e successivamente valutati al costo ammortizzato, utilizzando il metodo del tasso di interesse effettivo.

Debiti commerciali

I "Debiti commerciali" sono inizialmente rilevati al fair value, normalmente pari al valore nominale, al netto di sconti, resi o rettifiche di fatturazione, e sono successivamente valutati al costo ammortizzato, qualora l'effetto finanziario della dilazione di pagamento sia significativo.

Strumenti finanziari derivati e contabilizzazione delle operazioni di copertura

Le passività della Società sono esposte primariamente ai rischi finanziari connessi a variazioni nei tassi di interesse e di cambio.

La Società utilizza strumenti finanziari derivati per gestire il rischio di fluttuazione del tasso di interesse che rientrano principalmente nelle categorie contrattuali degli Interest Rate Swap, Forward Rate Agreement, Opzioni su tassi, con eventuale combinazione di tali strumenti. In particolare è politica della Società convertire una parte dei debiti a tasso variabile in tasso fisso. L'utilizzo di strumenti finanziari derivati è regolato da politiche della Società approvate dal Consiglio di Amministrazione, che ha stabilito precise procedure scritte sull'utilizzo degli strumenti derivati coerentemente con le strategie di risk management della Società. I contratti relativi a strumenti finanziari derivati sono stipulati con controparti scelte tra quelle finanziariamente più solide al fine di ridurre al minimo il rischio di inadempienza contrattuale. La Società non utilizza strumenti finanziari derivati con scopi di mera negoziazione, bensì di copertura economica da rischi individuati.

Per una descrizione dei criteri e delle modalità di gestione dei rischi finanziari si rinvia alla policy descritta al paragrafo 2.2.5 Gestione dei rischi finanziari.

Coerentemente con quanto stabilito dallo IAS 39, gli strumenti finanziari derivati sono contabilizzati secondo le modalità stabilite per l'hedge accounting solo quando: (i) all'inizio della copertura esiste la designazione formale e la documentazione della relazione di copertura stessa e si presume che la copertura sia efficace; (ii) l'efficacia può essere attendibilmente misurata; (iii) la copertura stessa è efficace durante i diversi periodi contabili per i quali è designata.

Tutti gli strumenti finanziari derivati sono misurati inizialmente al fair value e i costi di transazione attribuibili sono rilevati a Conto economico nel momento in cui sono sostenuti. Dopo la rilevazione iniziale gli strumenti

finanziari sono valutati al fair value. In particolare, il fair value dei contratti a termine su cambi si basa sul prezzo di mercato quotato, ove disponibile. In assenza di un prezzo di mercato quotato, il fair value viene calcolato attualizzando la differenza tra il prezzo a termine contrattuale e il tasso a pronti corrente per la scadenza del contratto utilizzando un tasso di interesse privo di rischi (basato su titoli di stato) del Paese / valuta dell'utilizzatore dello strumento.

Nel caso dei derivati su tassi d'interesse, il fair value è determinato utilizzando i flussi finanziari attesi stimati sulla base delle condizioni e della scadenza di ciascun contratto e utilizzando i tassi di interesse di mercato di strumenti simili alla data di chiusura dell'esercizio.

Le relative variazioni di fair value sono misurate come descritto nel seguito.

Quando gli strumenti finanziari hanno le caratteristiche per essere contabilizzati secondo l'hedge accounting, si applicano i seguenti trattamenti contabili:

- **Fair Value Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato a copertura dell'esposizione alle variazioni del fair value di una attività o di una passività di bilancio, attribuibili a un particolare rischio che può determinare effetti sul Conto economico, l'utile o la perdita derivante dalle successive valutazioni del fair value dello strumento di copertura sono rilevati nel Conto economico. L'utile o la perdita sulla posta coperta, attribuibili al rischio coperto, modificano il suo valore di carico in bilancio e vengono rilevate nel Conto economico.
- **Cash Flow Hedge:** se uno strumento finanziario derivato è designato come copertura dell'esposizione alla variabilità dei flussi di cassa futuri di un'attività o di una passività iscritta in bilancio o di una operazione prevista altamente probabile e che potrebbe avere effetti sul Conto economico, la porzione efficace degli utili o delle perdite sullo strumento finanziario derivato è rilevata tra le componenti di Conto economico complessivo e presentata nel Patrimonio netto nella "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". L'utile o la perdita cumulati sono stornati dal Conto economico complessivo e contabilizzati nel Conto economico nello stesso esercizio in cui viene rilevato il correlato effetto economico dell'operazione oggetto di copertura. L'utile o la perdita associati a una copertura (o a parte di copertura) divenuta inefficace sono iscritti immediatamente nel Conto economico. Se uno strumento di copertura o una relazione di copertura vengono estinti, ma l'operazione oggetto di copertura non si è ancora realizzata, gli utili e le perdite cumulati, fino a quel momento iscritti nel Conto economico complessivo, sono rilevati nel Conto economico nel momento in cui la relativa operazione si realizza. Se non ci si attende più che l'operazione possa accadere, gli utili o le perdite non ancora realizzati iscritti nel Conto economico complessivo sono riclassificati immediatamente nel Conto economico.

Se l'hedge accounting non può essere applicato, gli utili o le perdite derivanti dalla valutazione al fair value dello strumento finanziario derivato sono invece immediatamente rilevati nel Conto economico.

Fondi per rischi e oneri

Gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri sono iscritti in bilancio quando la Società ha un'obbligazione attuale quale risultato di un evento passato ed è probabile che sia richiesto l'impiego di risorse atte a produrre benefici economici per adempiere all'obbligazione e l'importo di quest'ultima può essere attendibilmente stimato. Gli accantonamenti sono stanziati sulla base della miglior stima dei costi richiesti per adempiere all'obbligazione alla data di bilancio e attualizzati quando l'effetto è significativo.

Viene rilevato un fondo per contratti onerosi quando i costi non discrezionali necessari per adempiere alle obbligazioni assunte sono superiori ai benefici economici che si suppone siano ottenibili dalla Società in virtù

del contratto. Il fondo è determinato sulla base del valore attuale del minore tra il costo di cancellazione del contratto e il costo netto per la prosecuzione del contratto. Prima di rilevare il fondo, la Società rileva le eventuali perdite di valore delle attività associate al contratto.

Viene rilevato un fondo per ristrutturazioni quando un dettagliato programma formale per la ristrutturazione è stato approvato e la ristrutturazione è iniziata o è stata comunicata pubblicamente. Le perdite operative future non sono oggetto di accantonamento.

Capitale sociale e azioni proprie

Il capitale sociale è interamente composto da azioni ordinarie che sono classificate nel Patrimonio netto.

I costi direttamente attribuibili all'emissione di azioni ordinarie sono rilevati a decremento del Patrimonio netto, al netto degli effetti fiscali.

In caso di acquisto di azioni proprie, il corrispettivo versato, compresi i costi direttamente attribuibili all'operazione, al netto degli effetti fiscali, è rilevato a riduzione del Patrimonio netto. Le azioni così riacquistate sono classificate come azioni proprie e rilevate a riduzione del Patrimonio netto. Il corrispettivo ricevuto dalla successiva disposizione delle azioni proprie viene rilevato a incremento del Patrimonio netto. L'eventuale differenza positiva o negativa derivante dall'operazione viene trasferita a/dai utili portati a nuovo.

Operazioni in valuta estera

Le operazioni in valuta estera sono convertite nella valuta funzionale al tasso di cambio in vigore alla data dell'operazione. Gli elementi monetari in valuta estera alla data di chiusura dell'esercizio sono convertiti nella valuta funzionale utilizzando il tasso di cambio alla medesima data. Le differenze di cambio per effetto della conversione sono rilevate nel Conto economico tra i proventi e oneri finanziari.

Uso di stime

La redazione del bilancio separato e delle relative Note Illustrative richiede, da parte della Direzione della Società, l'effettuazione di stime e di assunzioni che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività dei costi e dei ricavi rilevati in bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data di chiusura dell'esercizio. I risultati a consuntivo potrebbero differire da tali stime. Le stime sono utilizzate per rilevare il fair value degli strumenti finanziari, gli accantonamenti per rischi su crediti, per obsolescenza di magazzino, ammortamenti, perdite o ripristini di valore di attività, benefici ai dipendenti, le imposte e gli accantonamenti a fondi per rischi e oneri. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente nel Conto economico degli esercizi futuri in cui è effettuata la variazione delle stime. I criteri di stima adottati nell'esercizio non differiscono da quelli adottati nell'esercizio comparativo.

2.2.2 Note alle voci patrimoniali

Attività correnti

I. Cassa e altre disponibilità liquide

La voce si compone come segue:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	2.205	1.023	1.182
Denaro e valori in cassa	20.270	23.041	(2.771)
Totale	22.475	24.064	(1.589)

La voce "Conti correnti e depositi bancari" si riferisce prevalentemente a conti correnti bancari.

La voce "Denaro e valori in cassa" comprende sia la fisiologica dotazione di contanti presso i punti vendita, sia le somme in corso di accredito sui depositi bancari. L'importo della voce può variare anche in relazione alla cadenza dei prelievi degli incassi presso i punti di vendita, generalmente affidati a vettori specializzati.

Il Rendiconto finanziario evidenzia la natura delle fonti e degli impieghi di liquidità che hanno concorso alla variazione della voce.

II. Altre attività finanziarie

Le altre attività finanziarie sono ripartite come segue:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti finanziari verso imprese controllate			
Autogrill Austria A.G.	1	4	(3)
Autogrill Belux N.V.	60	-	60
Autogrill Deutschland GmbH	68	68	-
Autogrill Hellas E.p.E.	1.372	1	1.371
Nuova Sidap S.r.l.	3.634	345	3.289
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	36	133	(97)
Autogrill Nederland B.V.	81	6	75
Autogrill Polska Sp.zo.o.	2	9	(7)
Autogrill Catering UK Ltd.	-	19.107	(19.107)
Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio - di copertura	516	26	490
Totale	5.770	19.699	(13.929)

I "Crediti finanziari verso imprese controllate" sono costituiti dai finanziamenti verso le società controllate e dalla quota maturata di ratei per interessi su tali finanziamenti.

Le principali variazioni rispetto all'anno precedente sono dovute:

- all'incremento del cash pooling a breve termine verso la controllata Nuova Sidap S.r.l.;
- al rimborso del finanziamento concesso alla Società Autogrill Catering UK Ltd. avvenuto a gennaio 2015, a seguito della cessione della partecipazione a Host International B.V., controllata di HMSHost Corporation;
- alla riclassifica dalla voce "Altre attività finanziarie" non correnti del credito finanziario verso la società Autogrill Hellas E.p.E. in scadenza nel luglio 2016.

La voce "Valori di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura" comprende la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2015, riferita alla vendita a termine di valuta in Zloty Polacchi il cui valore nozionale è pari a Pln 9,3m (€ 2,2m) e collegata al finanziamento infragruppo del controvalore di € 2,3m inserito tra le Altre attività finanziarie.

III. Altri crediti

Gli "Altri crediti" sono così composti:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso fornitori	15.177	22.175	(6.998)
Canoni anticipati di locazione e concessione	4.200	5.818	(1.618)
Erario e pubblica amministrazione	4.786	11.582	(6.796)
Crediti verso società emittenti carte di credito	275	217	58
Personale	282	282	-
Crediti verso controllate	90.104	7.679	82.425
Altri	20.484	20.381	103
Totale	135.308	68.134	67.174

La voce "Crediti verso fornitori" si riferisce principalmente a crediti per contributi promozionali e a premi da fornitori in attesa di liquidazione, nonché ad anticipi a fornitori di servizi. La variazione della voce è dovuta a differenti dinamiche di liquidazione dei premi.

La voce "Erario e pubblica amministrazione" comprende il credito IVA pari € 4.167k. Il decremento è dovuto alla cessione pro soluto del credito IVA pari a € 6.542k effettuata nel mese di dicembre 2015.

La voce "Crediti verso controllate" comprende principalmente il credito verso la società controllata HMSHost Corporation pari a € 87.260k (\$ 100m) per i dividendi da essa deliberati alla fine dell'esercizio 2015 e non ancora incassati al 31 dicembre 2015. Tale credito è esposto al netto della ritenuta fiscale trattenuta alla fonte ed è stato interamente incassato nel gennaio 2016.

La voce "Altri" include principalmente:

- € 12.467k relativi all'istanza di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2 D.L. n. 201/2011);

- € 1.704k relativi all'istanza di rimborso IRES per la deduzione dalla base imponibile della parte di IRAP versata negli esercizi 2004-2007 afferente al costo del personale (ex D.L. 185/2008). Il credito è stato interamente incassato nel mese di gennaio 2016;
- € 288k relativi a crediti per ritenute subite negli esercizi 2014 e trasferiti alla controllante Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale. Ai sensi del Regolamento del consolidato fiscale, l'importo sarà rimborsato successivamente al loro utilizzo.

IV. Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari a € 26.971k al 31 dicembre 2015, sono così dettagliati:

(k€)	▼ 31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Crediti verso terzi	22.979	22.971	8
Crediti verso terzi in contenzioso	4.867	4.487	380
Crediti verso controllate	4.425	3.023	1.402
Fondo svalutazione crediti	(5.300)	(4.807)	(493)
Totale	26.971	25.674	1.297

I "Crediti verso terzi" sono prevalentemente relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale. I crediti verso affiliati, pari a € 5.905k al 31 dicembre 2015, sono garantiti da fidejussioni bancarie per complessivi € 3.877k.

I "Crediti verso terzi in contenzioso" sono invece relativi a posizioni per le quali sono state avviate le procedure per il recupero giudiziale del credito.

I "Crediti verso controllate" sono relativi a operazioni commerciali con società del Gruppo, in particolare per la vendita di merci e servizi alla società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Il "Fondo svalutazione crediti" ha registrato la seguente movimentazione:

(k€)	
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2014	4.807
Incrementi, al netto dei rilasci	792
Utilizzi	(299)
Fondo svalutazione crediti al 31 dicembre 2015	5.300

Gli accantonamenti netti al fondo, pari a € 792k per il 2015 (€ 435k per l'esercizio 2014), sono stati effettuati per tener conto delle svalutazioni per i crediti sottoposti a procedure concorsuali.

In particolare gli utilizzi relativi all'esercizio 2015, pari a € 299k, sono riconducibili alla chiusura nel corso dell'anno dei contenziosi per i quali negli scorsi esercizi erano stati previsti accantonamenti a copertura dei rischi di inesigibilità al tempo identificati.

V. Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono così suddivise:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Prodotti per somministrazione e vendita	34.278	30.167	4.111
Generi di monopolio, lotterie e giornali	29.487	25.204	4.283
Carburanti e lubrificanti	2	65	(63)
Merci e articoli vari	1.497	1.454	43
Totale	65.264	56.890	8.374

e sono esposte al netto del fondo svalutazione di magazzino, che si è movimentato come segue:

(k€)	
Saldo al 31 dicembre 2014	185
Accantonamento	827
Utilizzo	-
Saldo al 31 dicembre 2015	1.012

L'incremento della voce "Prodotti per somministrazione e vendita" è legato a una stagionalità degli acquisti leggermente diversa rispetto a quella dell'anno precedente.

L'incremento delle rimanenze della voce "Generi di monopolio, lotterie e giornali" è in parte dovuto a una diversa dinamica degli acquisti di generi di monopolio (lotterie istantanee) effettuati a fine esercizio.

L'incremento del fondo svalutazione magazzino è stato effettuato per tener conto di differenti strategie di smaltimento di prodotti a lento rigiro.

Attività non correnti

VI. Immobili, impianti e macchinari

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Terreni e fabbricati	29.129	31.439	(2.310)
Migliorie su beni di terzi	47.134	38.562	8.572
Impianti e macchinari	8.403	10.515	(2.112)
Attrezzature industriali e commerciali	29.390	32.812	(3.422)
Beni gratuitamente devolvibili	26.536	33.000	(6.464)
Altri beni	1.854	2.218	(364)
Immobilizzazioni in corso e acconti	14.939	23.418	(8.479)
Totale	157.385	171.964	(14.579)

Si riporta qui di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione degli immobili, impianti e macchinari:

	Terreni civili	Terreni e fabbricati industriali	Migliorie su beni di terzi	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Beni gratuitamente devolvibili	Altri beni	Immobilizzazioni in corso e acconti	Totale
Valore lordo									
Saldo al 1° gennaio 2014	5.426	47.626	252.298	59.291	309.184	204.185	31.692	15.138	924.840
Incrementi	-	561	6.158	459	5.432	3.828	584	18.346	35.368
Decrementi	-	(40)	(31.504)	(1.385)	(11.069)	(69.750)	(746)	(24)	(114.518)
Altri movimenti	-	7	3.279	22	2.908	3.338	565	(10.042)	77
Saldo al 31 dicembre 2014	5.426	48.154	230.231	58.387	306.455	141.601	32.095	23.418	845.767
Incrementi	-	636	12.999	1.085	5.990	3.916	301	9.670	34.597
Decrementi	-	(6.195)	(5.954)	(7.007)	(20.149)	(1.708)	(3.570)	(345)	(44.928)
Altri movimenti	-	265	9.038	536	2.620	4.867	313	(17.804)	(165)
Saldo al 31 dicembre 2015	5.426	42.860	246.314	53.001	294.916	148.676	29.139	14.939	835.271
Ammortamenti e svalutazioni									
Saldo al 1° gennaio 2014	-	(20.411)	(212.014)	(45.775)	(268.422)	(168.487)	(29.638)	-	(744.747)
Incrementi	-	(1.796)	(10.218)	(2.728)	(14.087)	(9.202)	(927)	-	(38.958)
Svalutazioni	-	(29)	(785)	(776)	(1.439)	(577)	(49)	-	(3.655)
Decrementi	-	95	31.348	1.407	10.305	69.665	737	-	113.557
Saldo al 31 dicembre 2014	-	(22.141)	(191.669)	(47.872)	(273.643)	(108.601)	(29.877)	-	(673.803)
Incrementi	-	(1.139)	(11.753)	(2.424)	(11.521)	(12.107)	(962)	-	(39.906)
Svalutazioni	-	(370)	(1.700)	(110)	(410)	(3.141)	(15)	-	(5.746)
Decrementi	-	4.493	5.942	5.808	20.048	1.709	3.569	-	41.569
Saldo al 31 dicembre 2015	-	(19.157)	(199.180)	(44.598)	(265.526)	(122.140)	(27.285)	-	(677.886)
Valore netto									
31 dicembre 2014	5.426	26.013	38.562	10.515	32.812	33.000	2.218	23.418	171.964
31 dicembre 2015	5.426	23.703	47.134	8.403	29.390	26.536	1.854	14.939	157.385

Gli incrementi dell'esercizio, pari a € 34.597k, comprendono prevalentemente investimenti connessi all'ammmodernamento e alla ristrutturazione dei punti di vendita, oltre che al rinnovo di impianti, attrezzature e arredi obsoleti. Tra gli investimenti principali si segnalano quelli relativi al nuovo punto vendita di Milano Duomo, ai nuovi locali aperti nell'aeroporto di Fiumicino e agli investimenti in corso di realizzo nelle aree di servizio di Arda, Tevere Ovest, Secchia Ovest, Villoresi Ovest.

I decrementi lordi dell'esercizio, pari a € 44.928k, si riferiscono per € 22.288k alla cessione di macchine elettroniche e misuratori fiscali obsoleti, per € 13.801k alla vendita dell'immobile utilizzato come magazzino centrale ad Anagni e per i restanti € 8.839k alla cessione di beni localizzati sui punti di vendita chiusi nel corso dell'esercizio.

Le cessioni hanno determinato la consuntivazione di una plusvalenza netta di € 2.472k.

Nell'esercizio sono state effettuate svalutazioni nette pari a € 5.746k a seguito della verifica di perdite di valore, ovvero del venire meno di presupposti di svalutazione di esercizi precedenti, con conseguente ripristino dei valori svalutati nei limiti del costo storico ammortizzato alla data di ripristino. Tale verifica è basata sulla stima dei flussi di cassa prospettici, senza incorporare ipotesi di maggiore efficienza, attualizzati al costo medio ponderato del capitale, che riflette il costo del denaro e del rischio specifico dell'attività.

VII. Avviamento

La voce "Avviamento", pari a € 83.631k, non subisce variazioni rispetto all'esercizio precedente.

La recuperabilità del valore dell'avviamento allocato è verificata tramite stima del valore in uso della Cash Generating Unit ("CGU"), che coincide con il perimetro di attività di Autogrill S.p.A., inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, attualizzati a un tasso che riflette i rischi specifici della CGU alla data di valutazione.

Per la determinazione del tasso di attualizzazione si è fatto riferimento al Capital Assets Pricing Model basato su indicatori e parametri osservabili sul mercato.

I flussi finanziari attesi sono stati determinati sulla base del budget 2016 e di previsioni del piano industriale 2017-2020 (anni di previsione esplicita). I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati normalizzando le informazioni contenute nel piano e applicando un tasso di crescita nominale ("g rate") dell'1% che non eccede le stime di crescita di lungo termine dell'Italia, e utilizzando la rendita perpetua come metodologia per il calcolo del valore terminale.

Il tasso di attualizzazione al netto delle imposte utilizzato nel 2015 è pari al 5,7% (7,2% nel 2014) e la riduzione riflette principalmente la diminuzione del tasso free risk sulle emissioni di titoli di stato italiani. Per la stima dei flussi finanziari relativi al periodo 2016-2020 il management ha fatto ricorso ad alcune assunzioni, tra le quali la stima dei volumi di traffico stradale e aeroportuale, dei futuri andamenti nelle vendite, dei costi operativi, degli investimenti e delle variazioni nel capitale circolante.

In particolare si è ipotizzata, con stime interne, una crescita moderata del traffico autostradale per il 2016 e per gli anni successivi. La dichiarata strategia selettiva negli investimenti è stata riflessa nella stima dei tassi di

rinnovo attesi per i contratti in scadenza più bassi rispetto alla media storica. La limitata riduzione del perimetro di attività si prevede venga compensata da un incremento delle vendite dei locali rinnovati. L'incidenza complessiva dei costi operativi, e in particolare degli affitti, è stata rivista in corrispondenza delle scadenze dei contratti di locazione e concessione.

Gli investimenti di sviluppo sono correlati alle scadenze contrattuali, mentre gli investimenti di manutenzione sono stati assunti in linea con le medie storiche.

In base alle assunzioni sopra descritte si è riscontrata l'integrale recuperabilità del valore dell'avviamento.

I livelli ai quali, per le assunzioni più rilevanti adottate nei test di verifica di perdite di valore, si avrebbe un annullamento del differenziale esistente tra il valore in uso della CGU e il suo valore contabile, sono un tasso di attualizzazione al netto delle imposte pari al 9,9% e un "g rate" negativo pari al 5,6%.

A completamento delle analisi sono state effettuate alcune ulteriori attività quali:

- un'analisi di sensitività, considerando specifici fattori di rischio del piano;
- il confronto tra i valori d'uso della CGU per il 2015 e 2014 con l'analisi degli scostamenti.

Anche le analisi sopra menzionate hanno confermato l'integrale recuperabilità degli avviamenti e la ragionevolezza delle assunzioni utilizzate.

VIII. Altre attività immateriali

La voce è così suddivisa:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Concessioni, licenze, marchi e similari	16.672	17.533	(861)
Immobilizzazioni in corso e acconti	5.709	5.412	297
Altre	12.548	14.046	(1.498)
Totale	34.929	36.991	(2.062)

La voce "Concessioni, licenze, marchi e similari" si riferisce prevalentemente alle licenze per la rivendita dei prodotti in regime di monopolio di Stato, alle licenze software e a marchi di proprietà.

La voce "Immobilizzazioni in corso e acconti" si riferisce a investimenti per lo sviluppo di nuovi applicativi non ancora in funzione.

La voce "Altre" si riferisce principalmente ai programmi software realizzati nell'ambito del piano di sviluppo del sistema informatico della Società.

Tutte le "Altre attività immateriali" sono a vita utile definita.

Si riporta qui di seguito il prospetto di riepilogo della movimentazione delle altre attività immateriali:

2. Bilancio di esercizio

(k€)	Concessioni, licenze, marchi e similari	Immobilizzazioni in corso e acconti	Altre	Totale
Valore lordo				
Saldo al 1° gennaio 2014	46.852	4.478	62.360	113.690
Incrementi	986	4.800	3.752	9.538
Decrementi	(1.065)	(18)	(32)	(1.115)
Altri movimenti	126	(3.848)	3.645	(77)
Saldo al 31 dicembre 2014	46.899	5.412	69.725	122.036
Incrementi	824	5.020	664	6.508
Decrementi	(149)	(9)	(9)	(167)
Altri movimenti	822	(4.714)	4.057	165
Saldo al 31 dicembre 2015	48.396	5.709	74.437	128.542
Ammortamenti e svalutazioni				
Saldo al 1° gennaio 2014	(27.932)	-	(50.754)	(78.686)
Incrementi	(2.433)	-	(4.956)	(7.389)
Svalutazioni	(31)	-	-	(31)
Decrementi	1.030	-	31	1.061
Saldo al 31 dicembre 2014	(29.366)	-	(55.679)	(85.045)
Incrementi	(2.495)	-	(6.216)	(8.711)
Svalutazioni	(4)	-	-	(4)
Decrementi	141	-	6	147
Saldo al 31 dicembre 2015	(31.724)	-	(61.889)	(93.613)
Valore netto				
31 dicembre 2014	17.533	5.412	14.046	36.991
31 dicembre 2015	16.672	5.709	12.548	34.929

IX. Partecipazioni

Il valore delle partecipazioni al 31 dicembre 2015 ammonta a € 565.965k ed è relativo per € 565.945k a partecipazioni in imprese controllate e per € 20k ad altre partecipazioni non di controllo né di collegamento.

Si espone di seguito la movimentazione della voce intervenuta nell'esercizio 2015:

k€	31.12.2014			Incrementi	31.12.2015		
	Costo	Svalutazioni cumulate	Valore netto		Costo	Svalutazioni cumulate	Valore netto
Nuova Sidap S.r.l.	9.253	-	9.253	-	9.253	-	9.253
GTA S.r.l.	-	-	-	60	60	-	60
Autogrill Austria A.G.	32.771	(27.893)	4.878	-	32.771	(27.893)	4.878
Autogrill Belux N.V.	46.375	-	46.375	-	46.375	-	46.375
Autogrill Czech S.r.o.	6.048	(3.031)	3.017	-	6.048	(3.031)	3.017
Autogrill D.o.o.	4.764	(4.764)	-	-	4.764	(4.764)	-
Autogrill Deutschland GmbH	35.435	-	35.435	-	35.435	-	35.435
Autogrill Iberia S.L.U.	47.629	(35.400)	12.229	-	47.629	(35.400)	12.229
Autogrill Hellas E.p.E.	4.791	(2.791)	2.000	-	4.791	(2.791)	2.000
HMSHost Corporation	217.423	-	217.423	-	217.423	-	217.423
Autogrill Polska Sp.zo.o.	4.805	(4.805)	-	-	4.805	(4.805)	-
Autogrill Schweiz A.G.	243.031	(102.950)	140.081	-	243.031	(102.950)	140.081
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	119.694	(24.500)	95.194	-	119.694	(24.500)	95.194
Autogrill Nederland B.V.	41.372	(41.372)	-	-	41.372	(41.372)	-
Altre	20	-	20	-	20	-	20
Totale	813.411	(247.506)	565.905	60	813.471	(247.506)	565.965

La recuperabilità del valore delle partecipazioni è verificata tramite stima del valore d'uso delle stesse, inteso come il valore attuale dei flussi finanziari attesi, determinati sulla base del budget 2016 e di previsioni di piano 2017-2020, e attualizzati utilizzando il costo medio ponderato del capitale nelle rispettive geografie (compreso tra il 4% e il 13,8%) elaborato con il metodo del Capital Assets Pricing Model, basato su indicazioni e parametri osservabili sul mercato. I flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano sono stati stimati normalizzando le informazioni contenute nei piani stessi e applicando tassi di crescita nominali ("g rate") che non eccedono le stime di crescita di lungo termine del settore e del Paese in cui ogni partecipata opera (compresi tra l'1% e il 2,6%, coerenti con le stime di inflazione a medio-lungo termine elaborate dal Fondo Monetario Internazionale), e utilizzando la rendita perpetua come metodologia per il calcolo del valore terminale.

La stima del valore recuperabile delle partecipazioni sopra citate, ottenuta attualizzando i flussi di cassa connessi ai risultati attesi delle partecipate, ha confermato la coerenza delle svalutazioni effettuate negli anni precedenti come altresì l'inesistenza di ulteriori perdite durevoli di valore. Si segnala che un incremento di un punto percentuale del tasso di attualizzazione o la riduzione di un punto percentuale del tasso di crescita "g rate" avrebbe comunque determinato un valore d'uso superiore al valore contabile.

L'analisi dei flussi di cassa ha anche evidenziato l'integrale recuperabilità dei finanziamenti erogati da Autogrill S.p.A.

Nella tabella seguente si forniscono le informazioni sintetiche sulle partecipazioni in imprese controllate al 31 dicembre 2015 (per le partecipazioni in imprese indirettamente controllate si rinvia al prospetto riepilogativo riportato nell'allegato):

Denominazione	Sede	Valuta	Capitale sociale	Numero azioni/quote (*)	Patrimonio netto al 31.12.2015 (*)	Utile (perdita) 2015 (*)	% possesso		Valore contabile (€) *
							Diretta	Indiretta	
Nuova Sidap S.r.l.	Novara (Italia)	Euro	100.000	1	4.005	2.540	100	-	9.253
GTA S.r.l.	Novara (Italia)	Euro	50.000	1	60	(3)	100	-	60
Autogrill Austria A.G.	Gottesbrunn (Austria)	Euro	7.500.000	7.500.000	1.131	(446)	100	-	4.878
Autogrill Belux N.V.	Anversa (Belgio)	Euro	10.000.000	8.882.601	14.996	570	100	0,001	46.375
Autogrill Czech S.r.o.	Praga (Repubblica Ceca)	Czk	154.463.000	-	57.409	4.953	100	-	3.017
Autogrill D.o.o.	Lubiana (Slovenia)	Euro	1.342.670	-	1.004	101	100	-	-
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco (Germania)	Euro	205.000	1	23.552	731	100	-	35.435
Autogrill Iberia S.L.U.	Madrid (Spagna)	Euro	7.000.000	7.000.000	15.387	571	100	-	12.229
Autogrill Hellas E.p.E.	Avlona Attikis (Grecia)	Euro	3.696.330	123.211	3.302	601	100	-	2.000
HMSHost Corporation	Wilmington (Usa)	Usd	80	8.000	367.006	103.399	100	-	217.423
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Katowice (Polonia)	Pln	14.050.000	28.100	4.388	(2.686)	100	-	-
Autogrill Schweiz A.G.	Oltén (Svizzera)	Chf	23.183.000	23.183	35.534	760	100	-	140.081
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marseille (Francia)	Euro	84.581.920	556.460	60.079	(5.358)	100	-	95.194
Autogrill Nederland B.V.	Oosterhout (Olanda)	Euro	41.371.500	82.743	14.518	(332)	100	-	-
Altre									20
Totale									565.965

(*) Valori in valuta espressi in migliaia

X. Altre attività finanziarie

Le "Altre attività finanziarie" si riferiscono principalmente a crediti per finanziamenti a medio-lungo termine concessi a società del Gruppo, la cui composizione è dettagliata nella seguente tabella:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti concessi a società controllate:			
Nuova Sidap S.r.l.	8.000	6.000	2.000
Autogrill Austria A.G.	3.605	4.895	(1.290)
Autogrill Polska Sp.zo.o.	2.300	2.227	73
Autogrill Nederland B.V.	11.400	14.249	(2.849)
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	25.800	24.636	1.164
Autogrill Hellas E.p.E.	-	1.853	(1.853)
Depositi cauzionali	1.559	1.562	(3)
Altri crediti finanziari verso terzi	10	11	(1)
Altre attività finanziarie non correnti	-	6.642	(6.642)
Totale	52.674	62.075	(9.401)

Tutti i finanziamenti sono regolati a normali condizioni di mercato.

Le principali variazioni della voce rispetto all'esercizio precedente sono dovute:

- alla riclassifica tra i finanziamenti a breve del finanziamento concesso alla controllata Autogrill Hellas E.p.E. per € 1.853k, in scadenza nel 2016;
- al parziale rimborso del finanziamento concesso a Autogrill Nederland B.V. per € 2.849k.

La voce "Altre attività finanziarie non correnti", al 31 dicembre 2014 accoglieva le azioni World Duty Free S.p.A., valutate a fair value, e detenute in portafoglio in relazione al piano di incentivazione "Stock Option 2010". La variazione della voce al 31 dicembre 2015 riflette il completo esercizio del sopracitato piano da parte dei beneficiari. La variazione include, inoltre, la vendita delle azioni World Duty Free detenute dalla controllante a seguito dell'adesione all'Offerta Pubblica di Acquisto lanciata da terzi sulle azioni ad agosto 2015.

XI. Altri crediti

La voce "Altri crediti", pari a € 9.116k (€ 9.989k al 31 dicembre 2014), si riferisce principalmente a canoni corrisposti in via anticipata in relazione ai contratti di concessione, prevalentemente per lo svolgimento di attività di ristorazione autostradale.

La variazione dell'esercizio è attribuibile principalmente alla riclassifica fra i crediti a breve della quota di competenza dell'esercizio successivo per € 1.832k.

XII. Attività destinate alla vendita

Al 31 dicembre 2014 la voce, pari a € 12.324k, includeva il valore netto contabile delle partecipazioni in Autogrill Catering UK Limited., HMSHost Sweden A.B., HMSHost Ireland Ltd. per effetto della cessione alla società controllata indiretta HMSHost International B.V., finalizzata nel mese di gennaio 2015.

Tale cessione si è configurata come una cessione di attività rientrante nella tipologia di "business combination under common control" e, in quanto tale, essa è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS3; di conseguenza le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, sono state registrate direttamente nel Patrimonio netto.

Passività correnti

XIII. Debiti commerciali

Sono pari a € 170.870k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Debiti verso fornitori	170.598	181.547	(10.949)
Debiti verso società controllate	272	726	(454)
Totale	170.870	182.273	(11.403)

Il decremento del debito verso fornitori è dovuto alla riduzione degli acquisti connesso alla riduzione dei ricavi.

XIV. Debiti per imposte sul reddito

La voce debiti per imposte sul reddito, pari a € 2.475k (€ 5.320k al 31 dicembre 2014), è esposta al netto dei crediti tributari compensabili.

XV. Altri debiti

La voce "Altri debiti", pari a € 71.283k (€ 76.213k al 31 dicembre 2014), è così composta:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Personale	16.870	16.226	644
Fornitori per investimenti	14.244	14.657	(413)
Istituti di previdenza e piani a contribuzione definita	12.890	13.055	(165)
Imposte indirette	1.901	1.855	46
Ritenute	5.010	4.667	343
Altri debiti	20.368	25.753	(5.385)
Totale	71.283	76.213	(4.930)

La voce "Altri debiti" include risconti di contributi promozionali da fornitori (€ 7.217k) di competenza dell'esercizio futuro, debiti verso società controllate per € 6.011k e debiti verso fondi pensione per € 1.904k. La variazione rispetto all'esercizio precedente è dovuta principalmente al rilascio della quota di competenza dei contributi promozionali ricevuti da fornitori.

XVI. Debiti bancari

Sono pari a € 57.862k e sono così ripartiti:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	35.000	55.000	(20.000)
Scoperti su conti correnti bancari	22.862	7.308	15.554
Totale	57.862	62.308	(4.446)

La voce è composta da scoperti di conto corrente bancario e da operazioni di “denaro caldo”.

Le variazioni delle componenti della voce sono dovute a una diversa dinamica di utilizzo delle linee di credito.

XVII. Altre passività finanziarie

Sono pari a € 30.923k e sono così ripartite:

(k€)	▼ 31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Depositi ricevuti da:			
Autogrill Belux N.V.	6.976	10.021	(3.045)
Autogrill Schweiz A.G.	12.024	10.402	1.622
Autogrill Deutschland GmbH	11.783	8.718	3.065
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	2	-	2
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura	-	3.888	(3.888)
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura	34	1.043	(1.009)
Ratei/risconti per interessi su prestiti	100	459	(359)
Altri ratei e risconti finanziari	4	233	(229)
Totale	30.923	34.764	(3.841)

La riduzione dei depositi ricevuti da Autogrill Belux N.V. è connessa al finanziamento degli investimenti effettuati nell'aeroporto di Bruxelles.

L'incremento dei depositi di Autogrill Deutschland GmbH e Autogrill Schweiz A.G. è legato alla generazione di cassa delle due controllate.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse – di copertura” accoglieva al 31 dicembre 2014 il fair value di strumenti di copertura del rischio tasso di interesse in essere (“Interest Rate Swap”), per un valore nozionale di € 120m. Tali strumenti di copertura sono giunti a scadenza nel mese di giugno 2015.

La voce “Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio – di copertura” comprende la valutazione al fair value delle operazioni di copertura del rischio tasso di cambio al 31 dicembre 2015, riferite all'acquisto e/o alla vendita a termine di valuta, collegate prevalentemente a finanziamenti o depositi e dividendi infragruppo.

Per maggiori informazioni circa gli strumenti finanziari derivati si fa rinvio alla sezione 2.2.5.2 Gestione dei rischi finanziari.

Passività non correnti

XVIII. Altri debiti

La voce "Altri debiti" pari a € 8.235k (€ 3.590k al 31 dicembre 2014) si riferisce principalmente al debito per retribuzioni differite relativo ai piani di incentivazione pluriennali nonché ai debiti per il Piano di Phantom Stock Option 2014. L'incremento è relativo all'accantonamento annuale della quota di competenza del 2015, anche connesso, con riferimento al Piano di Phantom Stock Option, all'apprezzamento del titolo Autogrill alla data di chiusura dell'esercizio.

XIX. Finanziamenti al netto della quota corrente

La voce ammonta a € 277.813k (€ 307.020k al 31 dicembre 2014) ed è composta da finanziamenti bancari per € 280.000k, al netto di oneri e commissioni per € 2.187k (€ 308.571k e € 1.551k al 31 dicembre 2014).

La composizione dell'indebitamento bancario al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è la seguente:

Linee di credito	Scadenza	31.12.2015		31.12.2014	
		Ammontare (k€)	Utilizzi in k€ *	Ammontare (k€)	Utilizzi in k€
Multicurrency Revolving Facility - Tranche 1	Luglio 2016	-	-	88.571	88.571
Multicurrency Revolving Facility - Tranche 2 **	Luglio 2016	-	-	411.429	220.000
Linea Revolving - RCF	Marzo 2020	400.000	80.000	-	-
Linea Term Amortizing - TL	Marzo 2020	200.000	200.000	-	-
Totale Linee di Credito		600.000	280.000	500.000	308.571
<i>di cui a breve termine</i>					
Totale linee di Credito al netto della quota corrente		600.000	280.000	500.000	308.571

* Gli utilizzi in valuta sono valorizzati al tasso di cambio al 31 dicembre 2015 e 31 dicembre 2014

** Tranche multicurrency

In data 12 marzo 2015 Autogrill S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento del valore complessivo di € 600m. Il nuovo finanziamento è articolato in una linea *term amortizing* e una linea *revolving*, rispettivamente di € 200m e € 400m, entrambe con scadenza a marzo 2020. Il finanziamento è stato utilizzato per rimborsare anticipatamente le *revolving credit facility* in scadenza nel luglio 2016 e finanziare l'attività del Gruppo.

Al 31 dicembre 2015 le linee di credito bancarie con scadenza oltre l'anno risultavano utilizzate per il 47% circa. I debiti verso banche sono regolati a tassi variabili. La durata media residua dei finanziamenti bancari è di 3 anni e 9 mesi, rispetto ai 1 anno e 7 mesi del 31 dicembre 2014.

Il contratto di finanziamento sottoscritto il 12 marzo 2015 prevede la periodica osservazione del mantenimento entro soglie prestabilite dei valori di indici finanziari riferiti al grado di copertura del debito e degli interessi. In particolare, il contratto in essere prende a riferimento i dati dell'intero Gruppo Autogrill e prevede il

mantenimento entro valori prestabiliti dei seguenti indicatori economico-finanziari: un Leverage Ratio (Indebitamento finanziario netto/EBITDA) non superiore a 3,5 volte e un Interest Cover Ratio (EBITDA/Oneri finanziari netti) non inferiore a 4,5 volte. Si segnala che ai fini della determinazione dei parametri il contratto di finanziamento fa riferimento a definizioni di Indebitamento finanziario netto, EBITDA e Oneri finanziari netti, che differiscono dai saldi risultanti dalle voci di bilancio consolidato o loro aggregazioni.

Al 31 dicembre 2015, così come nei precedenti periodi di osservazione, tali requisiti risultavano pienamente rispettati. I dati previsionali del 2016 confermano il rispetto dei citati parametri anche nell'orizzonte temporale dei prossimi 12 mesi.

XX. Passività per imposte differite

La voce, compensata nell'esercizio, è composta come segue:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Passività per imposte differite	21.429	23.067	(1.638)
Attività per imposte anticipate compensabili	(21.429)	(18.972)	(2.457)
Passività per imposte differite nette	-	4.095	(4.095)

Nelle seguenti tabelle si dettaglia la movimentazione lorda delle imposte differite al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014:

(k€)	31.12.2014	Iscritte a Conto economico	Riconosciute nel Conto economico complessivo	Altre variazioni	31.12.2015
Attività per imposte anticipate:					
Immobili	6.088	567	-	-	6.655
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	1.504	(279)	-	-	1.225
Altre attività	285	(125)	(160)	-	-
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	3.274	-	(985)	-	2.289
Fondi per rischi e oneri	1.256	365	-	-	1.621
Altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-
Altre passività	1.460	192	(728)	-	924
Perdite fiscali portate a nuovo	5.105	3.610	-	-	8.715
Totale	18.972	4.330	(1.873)	-	21.429
Passività per imposte differite:					
Immobili	14.487	(1.754)	-	-	12.733
Partecipazioni	8.382	(1.067)	-	-	7.315
Magazzino	-	-	-	-	-
Altre attività	-	1.265	-	-	1.265
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	-	-	-	-	-
Altre passività	198	(82)	-	-	116
Totale	23.067	(1.638)	-	-	21.429

(k€)	31.12.2013	Iscritte a Conto economico	Riconosciute nel Conto economico complessivo	Altre variazioni	31.12.2014
Attività per imposte anticipate:					
Immobili	3.796	2.292	-	-	6.088
Partecipazioni	-	-	-	-	-
Crediti commerciali	1.427	77	-	-	1.504
Altre attività	-	-	285	-	285
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	2.379	(935)	1.830	-	3.274
Fondi per rischi e oneri	1.885	(629)	-	-	1.256
Altre riserve e utili indivisi	-	-	-	-	-
Altre passività	2.691	157	(1.514)	126	1.460
Perdite fiscali portate a nuovo	-	5.105	-	-	5.105
Totale	12.178	6.067	601	126	18.972
Passività per imposte differite:					
Immobili	14.034	453	-	-	14.487
Partecipazioni	14.971	(6.589)	-	-	8.382
Magazzino	-	-	-	-	-
Altre attività	-	-	-	-	-
Fondi per rischi e oneri	-	-	-	-	-
T.F.R. e altri fondi relativi al personale	1.973	(1.973)	-	-	-
Altre passività	-	198	-	-	198
Totale	30.978	(7.911)	-	-	23.067

Si segnala che a decorrere dall'anno 2017 l'aliquota IRES sarà ridotta dal 27,5% al 24% sulla base della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità").

La riduzione dell'ammontare netto delle attività per imposte anticipate e delle passività per imposte differite, rispetto all'anno precedente, dovuta all'adeguamento di tali poste in seguito all'applicazione della nuova aliquota IRES è pari a un provento di € 1.962k contabilizzato in Conto economico dell'esercizio 2015.

L'aumento delle attività per imposte anticipate è dovuto, tra gli altri, alla valorizzazione delle perdite fiscali riportabili di esercizi precedenti per un importo pari a € 3.610k nei limiti dell'ammontare delle imposte differite non compensate da crediti per imposte differite attive di altra natura.

L'aumento delle passività per imposte differite si riferisce principalmente alla rilevazione del carico fiscale sul 5% del dividendo di \$ 100m (pari a un controvalore di € 92m) deliberato dalla controllata HMSHost Corporation nel mese di dicembre 2015 e incassato nel mese di gennaio 2016.

Il valore delle perdite fiscali esistenti al 31 dicembre 2015 su cui, alla data del presente bilancio non sono state prudenzialmente attivate imposte anticipate, a causa di andamenti attesi del business non sufficientemente profittevoli per generare utili imponibili per consentirne l'utilizzo, sono pari a € 65.653k. Il corrispondente beneficio fiscale non rilevato sarebbe pari a € 15.757k.

XXI. Piani a benefici definiti

La voce al 31 dicembre 2015 ammonta a € 59.532k e si è così movimentata:

(k€)	Variazione
Valore attuale dell'obbligazione al 1° gennaio 2014	68.271
Interessi passivi	1.573
Perdite (utili) attuariale derivante da:	
- ipotesi demografiche	-
- ipotesi finanziarie	6.149
- rettifiche basate sull'esperienza	506
Benefici liquidati	(10.737)
Altro	-
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2014	65.762
Interessi passivi	578
Perdite (utili) attuariale derivante da:	
- ipotesi demografiche	-
- rettifiche basate sull'esperienza	(437)
- rettifiche basate sul cambio tasso di attualizzazione	(1.932)
Benefici liquidati	(4.439)
Altro	-
Valore attuale dell'obbligazione al 31 dicembre 2015	59.532

Gli interessi rilevati a Conto economico per piani a benefici definiti, pari a € 578k nell'esercizio 2015 (€ 1.573k nel 2014), sono iscritti fra gli "Oneri finanziari".

Al 31 dicembre 2015 la passività lorda, determinata ai sensi dell'art. 2120 del Codice Civile, è pari a € 55.064k.

Si espone la riconciliazione del valore attuale delle obbligazioni del piano con la passività iscritta a bilancio per l'esercizio corrente e per i tre esercizi precedenti:

(k€)	▼	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2013	31.12.2012
Valore attuale del piano		61.901	59.107	68.596	47.239
(Utile) perdite attuariali		(2.369)	6.655	(325)	25.070
Passività netta rilevata in bilancio		59.532	65.762	68.271	72.309

Le ipotesi attuariali utilizzate per il calcolo del T.F.R. sono di seguito:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014
Tasso di attualizzazione	1,39%	0,91%
Tasso inflazione	1,5% per il 2016 1,8% per il 2017 1,7% per il 2018 1,6% per il 2019 2% dal 2020 in poi	0,6% per il 2015 1,2% per il 2016 1,5% per il 2017 e 2018 2,0% dal 2019 in poi
Frequenza media di uscita del personale	6,00%	6,00%
Frequenza media di anticipazioni al personale	2,00%	2,00%
Tavole di mortalità	RG48	IPS55
Tasso annuo incremento TFR	2,625% per il 2016 2,850% per il 2017 2,775% per il 2018 2,700% per il 2019 3,000% dal 2020 in poi	1,9% per il 2015 2,4% per il 2016 2,6% per il 2017 e 2018 3,0% dal 2019 in poi

Per l'anno 2015 il tasso di attualizzazione è stato desunto dall'indice Iboxx Corporate AA con *duration* 7-10 anni rilevato alla data della valutazione. A tal fine è stato scelto il rendimento avente durata comparabile alla durata media residua presunta dei rapporti di lavoro oggetto della valutazione.

Il verificarsi di variazioni ragionevolmente possibili nelle ipotesi attuariali alla data di chiusura dell'esercizio avrebbe avuto un effetto sull'obbligazione a benefici definiti pari agli importi indicati nella tabella che segue:

	Variazione	Incremento	Decremento
Tasso di attualizzazione	+/- 0,25%	(1.117)	1.155
Tasso inflazione	+/- 0,25%	711	(698)
Tasso di turnover	+/- 1,00%	(302)	337

Alla data di chiusura dell'esercizio, la durata media ponderata dell'obbligazione a benefici definiti è stimata pari a 8 anni e 3 mesi.

XXII. Fondi per rischi e oneri

La voce, pari a € 5.743k al 31 dicembre 2015 si è movimentata come segue:

(k€)	31.12.2014	Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2015
Fondo per contratti onerosi	625	3	-	-	-	628
Fondo rischi vertenze e oneri diversi	3.757	(3)	2.741	(1.150)	(230)	5.115
Totale	4.382	-	2.741	(1.150)	(230)	5.743

(k€)	31.12.2013	Riclassifiche	Accantonamenti	Utilizzi	Rilasci	31.12.2014
Fondo per contratti onerosi	1.564	-	1.211	-	(2.150)	625
Fondo rischi vertenze e oneri diversi	5.009	-	998	(1.412)	(838)	3.757
Totale	6.573	-	2.209	(1.412)	(2.988)	4.382

Il "Fondo per contratti onerosi" si riferisce a contratti pluriennali di locazione o di "concessione" di unità commerciali con redditività insufficiente a coprire i canoni previsti contrattualmente.

Il "Fondo rischi vertenze e oneri diversi" viene iscritto a fronte del rischio di soccombenza in contenziosi legati al personale dipendente e controparti commerciali, tenendo conto delle valutazioni dei consulenti legali che assistono la Società nelle controversie. Gli utilizzi e i rilasci sono stati effettuati a fronte delle effettive liquidazioni avvenute, oltre che per la revisione delle stime, ove necessaria.

XXIII. Patrimonio netto

Il Patrimonio netto al 31 dicembre 2015 ammonta a € 475.659k.

L'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2015 ha deliberato di portare a nuovo l'utile dell'esercizio 2014, pari a € 19.039k.

Nel prospetto che segue sono dettagliate le possibilità di utilizzazione delle principali voci di Patrimonio netto:

(k€)	31.12.2015	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei tre precedenti esercizi:	
				Per copertura perdite	Per altre ragioni
Capitale	68.688	-	-	-	-
Riserve di utili:					
Riserva legale	13.738	A, B	-	-	-
Riserve da valutazione di strumenti derivati di copertura	-	-	-	-	-
Riserva piani a benefici definiti	(7.247)	-	(7.247)	-	-
Riserva attività finanziarie	-	-	-	-	-
Altre riserve e utili indivisi	342.580	A, B, C	342.580	-	-
Azioni proprie acquistate	(1.447)	-	(1.447)	-	-

Legenda:

A: per aumento di capitale

B: per copertura perdite

C: per distribuzione ai soci

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2015 il capitale sociale di Autogrill S.p.A., interamente sottoscritto e versato, ammonta a € 68.688k ed è costituito da n. 254.400.000 azioni ordinarie.

L'Assemblea degli Azionisti di Autogrill S.p.A., in data 6 giugno 2013, ha approvato una modifica all'art. 5 ("Capitale sociale") dello Statuto della Società, eliminando il valore nominale delle azioni.

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti riunita in sede straordinaria aveva deliberato, a servizio del Piano di Stock Option approvato nella stessa data, un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del Codice Civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali € 1.040.000 (oltre

sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranches, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie. Al 31 dicembre 2015 risultavano assegnate opzioni convertibili in massimo 183.571 azioni ordinarie Autogrill.

In data 6 giugno 2013, l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A.; conseguentemente, ha apportato alcune modifiche al Piano di Stock Option approvato in data 20 aprile 2010 tra le quali, in particolare, l'allungamento fino al 30 aprile 2018 del periodo di esercizio delle opzioni assegnate.

Si rimanda alla nota "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per la descrizione degli stessi.

Riserva legale

La voce, pari a € 13.738k, accoglie la quota di utili della Società che ha raggiunto il limite del 20% del capitale sociale, come disposto dall'art. 2430 del Codice Civile.

Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura

La "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura" pari a € 1.920k al 31 dicembre 2014 e corrispondente alla componente efficace del fair value degli strumenti finanziari derivati designati come "Cash Flow Hedge", si è azzerata nell'esercizio a seguito del venir meno delle coperture giunte a scadenza nel mese di giugno 2015.

Altre riserve e utili indivisi

La voce ammonta a € 335.334k (€ 296.219k per il 2014) e la variazione si riferisce principalmente alla destinazione a nuovo dell'utile dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2014 per € 19.039k, come da delibera dell'Assemblea degli Azionisti del 28 maggio 2015 e alla rilevazione della plusvalenza da cessione alla controllata indiretta HMSHost International B.V. delle partecipazioni delle società Autogrill Catering UK Limited, HMSHost Sweden A.B. e HMSHost Ireland Ltd., per un ammontare pari a € 18.590k. Tale cessione si è configurata come una cessione di attività rientrante nella tipologia di "business combination under common control" e, in quanto tale, essa è esclusa dall'ambito di applicazione dell'IFRS3; di conseguenza le plusvalenze, al netto dell'effetto fiscale, sono state registrate direttamente nel Patrimonio netto.

Le altre riserve e utili indivisi includono altresì l'ammontare degli utili e perdite attuariali che derivano dalla rimisurazione della passività relativa ai piani a benefici definiti (TFR), al netto dell'effetto fiscale. La variazione delle Altre riserve e degli Utili indivisi, per effetto della contabilizzazione dei piani a benefici definiti, è pari a € 2.369k al netto del relativo effetto fiscale calcolato con l'aliquota del 24% pari a € 569k.

Azioni proprie

Al 31 dicembre 2015 la Società detiene n. 365.212 azioni proprie (rispetto alle 870.798 al 31 dicembre 2014) per un valore di carico pari a € 1.447k e un valore di carico medio pari a € 3,96 per azione. La riduzione del numero delle azioni proprie rispetto all'anno precedente è dovuta all'esercizio delle opzioni relative al Piano di Stock Option 2010 da parte di alcuni beneficiari.

Altre componenti del Conto economico complessivo

Nel prospetto che segue si riportano le altre componenti del Conto economico complessivo e il relativo effetto fiscale:

(k€)	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto	Valore lordo	Effetto fiscale	Valore netto
Utili/(perdite) attuariali sull'obbligazione per benefici definiti	2.369	(985)	1.384	(6.655)	1.830	(4.825)
Altre componenti del Conto economico complessivo che non saranno riclassificati nel risultato del periodo	2.369	(985)	1.384	(6.655)	1.830	(4.825)
Parte efficace della variazione di fair value degli strumenti di copertura di flussi finanziari	2.648	(728)	1.920	5.048	(1.388)	3.660
Variazione del fair value delle attività finanziarie disponibili per la vendita	581	(160)	421	(843)	159	(684)
Altre componenti del Conto economico complessivo che saranno riclassificati nel risultato del periodo	3.229	(888)	2.341	4.205	(1.229)	2.976

2.2.3 Note alle voci economiche

XXIV. Ricavi

La voce "Ricavi", pari a € 988.492k, ha registrato un calo ed è così analizzabile:

(k€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio	951.234	995.788	(44.554)
Ricavi per vendita di carburanti	2.143	3.234	(1.091)
Ricavi per vendite ad affiliati, terzi e società controllate	35.115	32.107	3.008
Totale	988.492	1.031.129	(42.637)

I "Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio" registrano una contrazione rispetto all'esercizio precedente principalmente a causa della riduzione, avvenuta nel corso dell'esercizio, del numero dei punti vendita gestiti, sia per chiusure di punti vendita non profittevoli sia a seguito della partecipazione selettiva alla stagione di rinnovi autostradali 2013/2014.

I "Ricavi per ristorazione e vendita prodotti al dettaglio" includono principalmente ricavi per la somministrazione di cibi e bevande (€ 547.661k rispetto ai € 568.138k nell'esercizio precedente), ricavi per vendite di prodotti al dettaglio (€ 158.543k rispetto a € 162.523k nell'esercizio precedente) e ricavi per la vendita al pubblico di tabacchi, giornali e lotterie (€ 244.985k rispetto ai € 265.039k nell'esercizio precedente).

I "Ricavi per vendite ad affiliati, terzi e società controllate" sono rappresentati principalmente da ricavi verso affiliati in franchising per € 13.408k (€ 13.992k nell'esercizio precedente) e da ricavi verso società controllate per € 20.489k (€ 16.771k nell'esercizio precedente).

XXV. Altri proventi operativi

La voce "Altri proventi operativi", pari a € 65.982k, è così composta:

(k€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Contributi promozionali da fornitori	42.536	42.180	356
Canoni di locazione d'azienda	4.372	4.335	37
Canoni di affiliazione	3.361	3.705	(344)
Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari	2.472	2.868	(396)
Altri ricavi	13.241	13.375	(134)
Totale	65.982	66.463	(481)

L'ammontare è sostanzialmente in linea con i dati dell'esercizio precedente.

La voce "Plusvalenze da cessioni di immobili, impianti e macchinari" include € 2.293k relative alla vendita dell'immobile di Anagni adibito a uso magazzino centrale.

La voce "Altri ricavi" include principalmente ricavi per riaddebiti di servizi informatici (€ 4.042k), vendite ad aggio (€ 2.827k) e riaddebiti di costi assicurativi (€ 2.441k).

XXVI. Costo delle materie prime, sussidiarie e merci

I "Costi delle materie prime, sussidiarie e merci" diminuiscono rispetto all'esercizio precedente di € 18.176k, in correlazione con la riduzione dei ricavi di vendita, e sono così ripartiti:

(k€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Totale costi riferiti a somministrazione e vendita prodotti al dettaglio, di cui:	446.697	466.751	(20.054)
- prodotti e materie prime per la somministrazione e la vendita prodotti	221.223	221.381	(158)
- generi di monopolio, giornali e lotterie	223.356	242.238	(18.882)
- carburanti	2.118	3.132	(1.014)
Prodotti destinati alla vendita ad affiliati, terzi e società controllate	31.122	29.244	1.878
Totale	477.819	495.995	(18.176)

XXVII. Costo del personale

La voce ammonta a € 270.643k, ed è così ripartita:

(k€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Retribuzioni	189.339	200.196	(10.857)
Oneri sociali	59.093	63.525	(4.432)
Benefici ai dipendenti	12.647	13.925	(1.278)
Altri costi	9.564	6.968	2.596
Totale	270.643	284.614	(13.971)

La variazione del costo del personale è dovuta principalmente alla riduzione dell'organico a seguito del minor numero di locali gestiti.

La quota di competenza dell'esercizio dei costi per Piani di Stock Option è pari a € 5.154k (€ 397k al 31 dicembre 2014). Si rimanda alla nota "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per la descrizione dei piani stessi.

Si riportano di seguito consistenza e composizione del personale dipendente a fine esercizio, con evidenza dei rapporti di lavoro part-time:

	31.12.2015			31.12.2014		
	Full-time	Part-time	Totale	Full-time	Part-time	Totale
Dirigenti	60	-	60	60	-	60
Quadri	449	4	453	467	5	472
Impiegati	572	121	693	608	118	726
Operai	2.558	5.302	7.860	2.726	5.011	7.737
Totale	3.639	5.427	9.066	3.861	5.134	8.995

I dati sopra esposti comprendono 13 impiegati e 2 dirigenti distaccati presso Società controllate italiane ed estere.

L'organico medio, espresso in personale equivalente a tempo pieno, è pari a 6.789 unità nel 2015 (7.389 unità nel 2014). La diminuzione è principalmente dovuta alla riduzione del numero dei locali gestiti.

XXVIII. Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi

La voce ammonta a € 161.151k ed è così ripartita:

(k€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Affitti e concessioni	159.607	167.242	(7.635)
Royalty su utilizzo di marchi	1.544	1.559	(15)
Totale	161.151	168.801	(7.650)

Il decremento della voce rispetto all'esercizio precedente riflette il proseguimento dell'effetto della riduzione avvenuta nel corso del 2014 del numero dei locali gestiti a seguito del mancato rinnovo di 19 aree di servizio, nonché dall'uscita da locali non profittevoli in aeroporti, centri cittadini e fiere.

XXIX. Altri costi operativi

La voce, pari a € 118.862k, ha registrato un sensibile decremento rispetto all'esercizio precedente, come evidenziato nella tabella seguente:

(k€)	▼	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Utenze energetiche e idriche		29.372	33.310	(3.938)
Manutenzione		12.931	14.252	(1.321)
Pulizia e disinfestazione		16.859	18.344	(1.485)
Consulenze e prestazioni professionali		10.482	8.834	1.648
Commissioni su incassi con carte di credito		1.347	1.420	(73)
Deposito e trasporto		11.085	11.745	(660)
Pubblicità		5.868	5.812	56
Spese di viaggio		3.657	4.038	(381)
Postali e telefoniche		1.649	1.950	(301)
Noleggi e locazioni di beni mobili		2.506	2.680	(174)
Assicurazioni		1.613	1.861	(248)
Vigilanza		955	985	(30)
Trasporto valori		1.250	1.462	(212)
Servizi bancari		1.065	1.127	(62)
Altri materiali		2.858	2.836	22
Altre prestazioni e servizi		3.338	3.085	253
Costi per materiali e servizi esterni		106.835	113.741	(6.906)
Svalutazione crediti (Nota "IV. Crediti commerciali")		792	435	357
Per rischi su vertenze		498	653	(155)
Per contratti onerosi		-	(937)	937
Per altri rischi		1.885	(493)	2.378
Accantonamenti per rischi (Nota "XII. Fondi per rischi e oneri")		2.383	(777)	3.160
Imposte indirette e tasse		6.033	6.628	(595)
Minusvalenze da alienazione		24	192	(168)
Altri oneri		2.795	131	2.664
Altri costi operativi		2.819	323	2.496
Totale		118.862	120.350	(1.488)

Le riduzioni più significative hanno interessato i costi per servizi esterni, quali utenze, manutenzioni e pulizia, per effetto della riduzione del numero dei locali gestiti.

XXX. Ammortamenti

La voce, pari a € 48.617k, è così composta:

(k€)	▼		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Altre attività immateriali	8.711	7.389	1.322
Immobili, impianti e macchinari	27.799	29.756	(1.957)
Beni gratuitamente devolvibili	12.107	9.202	2.905
Totale	48.617	46.347	2.270

La variazione degli ammortamenti è relativa agli investimenti connessi all'ammodernamento e alla ristrutturazione dei punti di vendita, oltre che al rinnovo di impianti, attrezzature e arredi obsoleti e agli investimenti relativi al nuovo punto vendita di Milano Duomo.

XXXI. Svalutazioni

Nell'esercizio 2015 sono state rilevate perdite di valore nette per € 5.750k (€ 3.687k nell'esercizio precedente).

XXXII. Proventi finanziari

I "Proventi finanziari" ammontano a € 100.715k e sono così dettagliati:

(k€)	▼		
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Dividendi da controllate	98.418	81.551	16.867
Interessi da controllate	1.202	1.772	(570)
Interessi attivi bancari	310	84	226
Componente inefficace di strumenti di copertura	32	46	(14)
Differenze cambio	373	2.038	(1.665)
Altri proventi finanziari	380	139	241
Totale	100.715	85.630	15.085

La voce "Dividendi da controllate" comprende i dividendi ricevuti da:

- HMSHost Corporation pari a € 91.996k (Usd 100.000k) deliberato in data 21 dicembre 2015;
- Autogrill Schweiz A.G. pari a € 4.422k (Chf 4.600k) deliberato in data 4 giugno 2015;
- Autogrill Belux N.V. pari a € 2.000k deliberato in data 26 maggio 2015.

Gli "Interessi da controllate" sono connessi all'attività di finanziamento effettuata da Autogrill S.p.A. a favore delle società controllate (Nota "II. Altre attività finanziarie").

Le differenze cambio ammontano a € 373k e si riferiscono prevalentemente alla differenza cambio calcolata sul finanziamento in Franchi Svizzeri.

XXXIII. Oneri finanziari

Gli "Oneri finanziari", pari a € 18.039k, sono così dettagliati:

(k€)	▼ Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Interessi passivi	6.011	8.216	(2.205)
Differenze cambio	5.957	2.800	3.157
Oneri finanziari su T.F.R.	578	1.573	(995)
Interessi passivi da controllate	142	110	32
Commissioni	1.446	144	1.302
Altri oneri	3.905	7.970	(4.065)
Totale	18.039	20.813	(2.774)

La variazione degli interessi passivi rispetto all'anno precedente è legata principalmente alla minore esposizione sui finanziamenti bancari nonché al calo dei tassi di riferimento.

La voce "Differenze cambio" è relativa principalmente agli effetti cambio sui finanziamenti verso le controllate estere e sugli strumenti derivati in Franchi Svizzeri e risente della svalutazione di tale valuta.

La voce "Altri oneri" si riferisce principalmente ai differenziali di tasso maturati sulle coperture del tasso di interesse.

L'incremento della voce "Commissioni" è legato alle commissioni non ancora completamente ammortizzate, spese a Conto economico in sede di rimborso anticipato del finanziamento acceso nel 2011 la cui scadenza originaria era prevista a luglio 2016.

XXXIV. Rettifiche di valore di attività finanziarie

La voce presenta un saldo pari a zero al 31 dicembre 2015 (rispetto a € 28.256k dell'esercizio 2014) in quanto l'analisi dei flussi di cassa attesi nel prevedibile futuro ha evidenziato un valore delle partecipazioni congruo e recuperabile.

Nell'esercizio precedente la voce includeva le perdite di valore delle partecipazioni detenute in Autogrill Austria A.G. (€ 1.800k), Holding de Participations Autogrill S.a.s. (€ 24.500k), Autogrill Polska Sp.zo.o. (€ 1.805k), HMSHost Ireland Ltd. (€ 4.031k) e Autogrill Nederland B.V. (€ 5.372k) per un valore complessivo pari a € 37.508k nonché il ripristino della svalutazione totale della controllata Nuova Sidap S.r.l. effettuata nei precedenti esercizi, per un importo pari a € 9.252k, a seguito della verifica della completa recuperabilità del valore della stessa, confermata dall'andamento del corrente esercizio.

XXXV. Imposte sul reddito

La voce evidenzia un saldo positivo di € 5.040k rispetto a un saldo di € 4.681k dell'anno precedente, e si riferisce a imposte correnti per € 928k (rispetto a € 9.422k nel 2014) e per € 5.968k a imposte differite attive nette (€ 14.103k imposte differite attive nette nel 2014).

Nel 2015, in virtù della nuova normativa sulla deducibilità del costo del personale a tempo indeterminato, l'IRAP è risultata pari a € 765k (€ 5.607k nel 2014). La voce include anche imposte positive relative a esercizi precedenti pari a € 746k.

Le imposte calcolate sui dividendi del periodo sono pari a € 4.370k.

Si segnala che a decorrere dall'anno 2017 l'aliquota delle imposte sul reddito delle società italiane IRES sarà ridotta dal 27,5% al 24% sulla base della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (c.d. "Legge di Stabilità"). Tale variazione ha comportato un adeguamento delle imposte differite iscritte al 31 dicembre 2015, con un effetto positivo netto di € 1.962k a Conto economico e un decremento di € 417k a Patrimonio netto.

La Società ha inoltre iscritto imposte differite attive derivanti da perdite fiscali pregresse, per un importo pari a € 4.260k, fino a concorrenza di differenze temporanee che determineranno importi imponibili nei prossimi esercizi, non compensate da imposte differite attive su differenze temporanee di altra natura. L'allineamento alla nuova aliquota IRES dell'ammontare rilevato nel 2014 ha un effetto negativo pari a € 650k e pertanto l'effetto a Conto economico delle perdite fiscali pregresse è pari a € 3.610k.

Il seguente prospetto evidenzia la riconciliazione tra carico fiscale teorico e carico fiscale effettivo per il 2015. Le imposte teoriche sono state determinate applicando al risultato ante imposte le aliquote fiscali vigenti.

(k€)	Esercizio 2015			Esercizio 2014		
	IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Totale 31,4%	IRES 27,5%	IRAP 3,9%	Totale 31,4%
Risultato prima delle imposte			54.307			10.477
Imposta teorica	14.934	2.118	17.052	2.881	409	3.290
Differenze permanenti:						
- Costo del lavoro	(139)	1.198	1.059	-	6.383	6.383
- Dividendi e altre componenti finanziarie	(25.712)	(3.224)	(28.936)	(21.305)	(2.528)	(23.833)
- Svalutazioni di partecipazioni	-	-	-	8.837	1.253	10.091
- Altre	5.254	436	5.690	2.007	(71)	1.936
Effetto netto della mancata valorizzazione di perdite fiscali del periodo	5.570	-	5.570	7.768	-	7.768
Maggiorazioni di aliquota regionali	-	40	40	-	333	333
Rientro differenze temporanee di esercizi precedenti	(1.367)	-	(1.367)	(2.652)	(144)	(2.796)
Differenze temporanee tassate e deducibili in esercizi successivi	1.460	197	1.657	2.464	(28)	2.436
Totale	-	765	765	-	5.607	5.607
Imposte relative a esercizi precedenti	(3.461)	(746)	(4.207)	-	-	-
Imposte su dividendi	4.370	-	4.370	3.815	-	3.815
Imposte correnti	909	19	928	3.815	5.607	9.422
Adeguamento aliquota delle imposte sul reddito	(1.962)	-	(1.962)	-	-	-
Differenze temporanee nette riversate nell'esercizio	1.305	-	1.305	(9.358)	-	(9.358)
Differenze temporanee nette dell'esercizio	(1.051)	-	(1.051)	188	172	360
Effetto della valorizzazione di perdite fiscali pregresse	(4.260)	-	(4.260)	(5.105)	-	(5.105)
Imposte differite attive nette	(5.968)	-	(5.968)	(14.275)	172	(14.103)
Imposte sul reddito	(5.059)	19	(5.040)	(10.460)	5.779	(4.681)

2.2.4 Posizione finanziaria netta

La posizione finanziaria netta al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 è esposta nella seguente tabella:

Note	(m€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
I	A) Cassa	(22,5)	(24,1)	1,6
	B) Liquidità	(22,5)	(24,1)	1,6
II	C) Crediti finanziari correnti	(5,2)	(13,0)	7,8
	D) Debiti bancari correnti	22,9	7,3	15,6
	E) Altre passività finanziarie	65,7	89,7	(24,0)
XVI-XVII	F) Indebitamento finanziario corrente (D + E)	88,6	97,0	(8,4)
	G) Indebitamento finanziario corrente netto (B + C + F)	60,9	59,9	1,0
XIX	H) Debiti bancari non correnti	277,8	307,0	(29,2)
	I) Indebitamento finanziario non corrente	277,8	307,0	(29,2)
	J) Indebitamento finanziario netto (G + I) *	338,7	366,9	(28,2)
X	Attività finanziarie non correnti	(53,0)	(62,1)	9,1
	Posizione finanziaria netta	285,7	304,8	(19,1)

* Così come definita dalla Comunicazione Consob del 28 luglio 2006 e in conformità con le Raccomandazioni ESMA/2011/81

Per gli opportuni commenti si rinvia a quanto già indicato nelle note richiamate sopra a margine delle corrispondenti voci che compongono la posizione finanziaria netta.

2.2.5 Strumenti finanziari - fair value e gestione dei rischi

2.2.5.1 Fair value

Le tabelle di seguito forniscono una ripartizione delle attività e passività per categoria rispettivamente al 31 dicembre 2015 e 2014 e analizzano gli strumenti finanziari rilevati al fair value, per metodo di valutazione. I differenti livelli sono definiti come segue:

Livello 1 – quotazioni (non aggiustate) rilevate su mercati attivi per identiche attività o passività;

Livello 2 – input diversi dai prezzi quotati di cui al livello 1, che sono osservabili per attività e passività direttamente (prezzi) o indirettamente (derivati dai prezzi);

Livello 3 – input per attività e passività che non sono basati su dati di mercato osservabili (cioè input non osservabili).

(k€)	31.12.2015					Fair value			
	Valore contabile				Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
	Fair value strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie					
Attività finanziarie valutate al fair value									
Altre partecipazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	516	-	-	-	516	-	516	-	516
	516	-	-	-	516	-	516	-	516
Attività finanziarie non valutate al fair value									
Cassa e altre disponibilità liquide	-	22.475	-	-	22.475	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	26.971	-	-	26.971	-	-	-	-
Altri crediti correnti *	-	21.550	-	-	21.550	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	261	-	-	261	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	5.207	-	-	5.207	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	52.674	-	-	52.674	-	-	-	-
	-	129.138	-	-	129.138	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value									
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	34	-	-	-	34	-	34	-	34
	34	-	-	-	34	-	34	-	34
Passività finanziarie non valutate al fair value									
Scoperti di conti correnti bancari	-	-	-	57.862	57.862	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	-	-	-	277.813	277.813	-	279.966	-	279.966
Debiti verso altri finanziatori per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	30.600	30.600	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	170.870	170.870	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	20.255	20.255	-	-	-	-
	-	-	-	557.400	557.400	-	279.966	-	279.966

* Il fair value della voce "Altri crediti correnti" non comprende i crediti verso l'erario e i crediti verso il personale

(k€)	31.12.2014								
	Valore contabile					Fair value			
	Fair value strumenti di copertura	Finanziamenti e crediti	Disponibili per la vendita	Altre passività finanziarie	Totale	Livello 1	Livello 2	Livello 3	Totale
Attività finanziarie valutate al fair value									
Altre partecipazioni	-	-	12.324	-	12.324	6.643	30.915	-	37.558
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	26	-	-	-	26	-	26	-	26
	26	-	12.324	-	12.350	6.643	30.941	-	37.584
Attività finanziarie non valutate al fair value									
Cassa e altre disponibilità liquide	-	24.064	-	-	24.064	-	-	-	-
Crediti commerciali	-	25.674	-	-	25.674	-	-	-	-
Altri crediti correnti *	-	53.266	-	-	53.266	-	-	-	-
Altri crediti non correnti	-	269	-	-	269	-	-	-	-
Altre attività finanziarie correnti	-	19.594	-	-	19.594	-	-	-	-
Altre attività finanziarie non correnti	-	55.433	-	-	55.433	-	-	-	-
	-	178.300	-	-	178.300	-	-	-	-
Passività finanziarie valutate al fair value									
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di interesse	3.888	-	-	-	3.888	-	3.888	-	3.888
Valore di mercato di strumenti derivati su tassi di cambio	1.043	-	-	-	1.043	-	1.043	-	1.043
	4.931	-	-	-	4.931	-	4.931	-	4.931
Passività finanziarie non valutate al fair value									
Scoperti di conti correnti bancari	-	-	-	62.308	62.308	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	-	-	-	307.020	307.020	-	309.632	-	309.632
Debiti verso altri finanziatori per leasing	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti verso altri finanziatori	-	-	-	29.096	29.096	-	-	-	-
Obbligazioni	-	-	-	-	-	-	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	207.092	207.092	-	-	-	-
Altri debiti	-	-	-	17.847	17.847	-	-	-	-
	-	-	-	623.363	623.363	-	309.632	-	309.632

* Il fair value della voce "Altri crediti correnti" non comprende i crediti verso l'erario e i crediti verso il personale

Durante il 2015 non vi sono stati trasferimenti tra differenti livelli gerarchici.

Il valore contabile approssima già il fair value, laddove non è esplicitato il relativo livello gerarchico.

(a) Strumenti finanziari nel livello 1

Il fair value di uno strumento finanziario scambiato in un mercato attivo si basa sui prezzi quotati del mercato alla data del bilancio. Un mercato è considerato attivo se i prezzi quotati sono osservabili e regolarmente disponibili per uno scambio, intermediario, agente, gruppo industriale, servizio di pricing o ente regolatore e tali prezzi rappresentano le transazioni di mercato attuali e ricorrenti avvenute a normali condizioni di mercato. Il prezzo quotato di mercato utilizzato per le attività finanziarie detenute dal Gruppo è il prezzo corrente di offerta.

(b) Strumenti finanziari nel livello 2

Il fair value degli strumenti finanziari non scambiati in un mercato attivo (per esempio, strumenti derivati non quotati) è determinato utilizzando delle tecniche di valutazione che massimizzano l'utilizzo di dati di mercato osservabili e riducano al minimo il ricorso a specifiche stime da parte dell'entità. Se tutti gli input rilevanti ai fini del fair value di uno strumento finanziario sono osservabili, lo strumento è incluso nel livello 2. Se uno o più input rilevanti non si basano su dati di mercato osservabili allora lo strumento è incluso nel livello 3.

Per il livello 2, le tecniche specifiche di valutazione includono:

- il *fair value* dei contratti di Interest Rate Swap è stato stimato considerando il valore attuale dei flussi di cassa futuri, sulla base di curve di rendimento osservabili. Tale fair value tiene conto del rischio di credito della controparte determinato sulla base di dati di mercato osservabili. Esso inoltre tiene conto del rischio di solvibilità del Gruppo determinato sulla base del merito di credito e dei diversi ratio finanziari e analisi di benchmarking. Gli aggiustamenti ai suddetti rischi sono considerati non significativi al 31 dicembre 2015;
- il *fair value* dei finanziamenti e delle obbligazioni è stato stimato tramite l'attualizzazione dei futuri flussi di cassa a un tasso di mercato risk free al lordo di uno spread determinato sulla base del rischio di credito del Gruppo, di ratio finanziari e di analisi di benchmarking.

2.2.5.2 Gestione dei rischi finanziari

Autogrill S.p.A. è esposta ai seguenti rischi derivanti dall'utilizzo di strumenti finanziari:

- rischio di mercato;
- rischio di credito;
- rischio di liquidità.

La responsabilità complessiva per la creazione e la supervisione di un sistema di gestione dei rischi della Società è del Consiglio di Amministrazione, il quale ha istituito al suo interno il Comitato Controllo e Rischi e Corporate Governance. Quest'ultimo ha il compito di supportare, con un'adeguata attività istruttoria, le valutazioni e le decisioni del Consiglio di Amministrazione relative al Sistema di Controllo e Gestione dei Rischi della Società e del Gruppo.

Le politiche di gestione dei rischi della Società hanno lo scopo di identificare e analizzare i rischi ai quali la Società è esposta, di stabilire appropriati limiti e controlli e monitorare i rischi e il rispetto di tali limiti. Queste politiche e i relativi sistemi sono rivisti regolarmente al fine di riflettere eventuali variazioni delle condizioni di mercato e delle attività della Società. Tramite la formazione, gli standard e le procedure di gestione, la Società mira a creare un ambiente dei controlli disciplinato e costruttivo nel quale i propri dipendenti siano

consapevoli dei propri ruoli e delle proprie responsabilità. La funzione Internal Audit affianca il suddetto Comitato nelle attività di controllo, svolgendo verifiche periodiche e ad hoc sui controlli e sulle procedure di gestione dei rischi, riportandone i risultati al Consiglio di Amministrazione.

Nella presente sezione vengono fornite informazioni relative all'esposizione della Società a ciascuno dei rischi elencati in precedenza, agli obiettivi, alle politiche e ai processi di gestione di tali rischi oltre ai metodi utilizzati per valutarli.

Rischio di mercato

Il rischio di mercato è il rischio che il "fair value" o i flussi futuri "cash flow" di uno strumento finanziario fluttuino, in seguito alle variazioni dei tassi di cambio, di interesse o delle quotazioni degli strumenti rappresentativi di capitale. Gli obiettivi della gestione del rischio di mercato riguardano il monitoraggio, la gestione e il controllo, entro livelli accettabili, dell'esposizione della Società a tali rischi e i conseguenti impatti economici, patrimoniali, finanziari.

La politica finanziaria della Società attribuisce particolare importanza al controllo e alla gestione del rischio di mercato, in particolare di tasso di interesse e di cambio, data la rilevanza del debito finanziario e il profilo internazionale del Gruppo.

Rischio di tasso d'interesse

L'obiettivo della gestione del rischio di tasso d'interesse è quello di assicurare un controllo degli oneri finanziari e della loro volatilità. Ciò implica, attraverso un mix di passività a tasso fisso e a tasso variabile, la predeterminazione di una parte degli oneri finanziari per un orizzonte temporale coerente con la struttura dell'indebitamento, la quale, a sua volta, deve essere correlata con la struttura patrimoniale e i futuri flussi finanziari. Laddove non sia possibile ottenere il profilo di rischio desiderato sul mercato dei capitali, ovvero bancario, questo è ottenuto attraverso l'uso di strumenti derivati con importi e scadenze in linea con quelli delle passività a cui si riferiscono. Gli strumenti derivati utilizzati sono principalmente Interest Rate Swap (IRS).

Gli strumenti derivati di copertura sono allocati alle Società che presentano esposizione al rischio di tasso di interesse a fronte di debito parametrato a tasso variabile (per cui un rialzo dei tassi d'interesse porterebbe a un aumento degli oneri finanziari) o fisso (per cui un ribasso dei tassi d'interesse non porterebbe a una naturale riduzione degli oneri finanziari).

In applicazione delle policy e delle procedure sopra esposte, gli strumenti finanziari di gestione del rischio di fluttuazione del tasso di interesse sono contabilizzati come strumenti di copertura di flussi di cassa futuri ("Cash Flow Hedge") e quindi rilevati nelle attività e passività finanziarie con contropartita a specifica riserva di Patrimonio netto denominata "Riserva da valutazione di strumenti derivati di copertura". Nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015, con riferimento agli strumenti risultati efficaci è stata rilevata la variazione positiva di € 1.944k (al netto del relativo effetto fiscale).

Un'ipotetica variazione sfavorevole dell'1% nel livello dei tassi di interesse applicabili alle attività e passività e agli strumenti derivati di copertura del rischio tasso di interesse in essere al 31 dicembre 2015 comporterebbe maggiori oneri finanziari netti di € 2.720k.

Rischio di cambio

Il Gruppo opera in alcuni Paesi con valute funzionali diverse dall'Euro. In tali Paesi la politica di approvvigionamento prevede che gli acquisti delle materie prime e degli altri costi operativi siano effettuati nelle medesime valute, minimizzando in tal modo il rischio di cambio. Permane un rischio di cambio sui finanziamenti infragruppo quando concessi a controllate con valute diverse dall'Euro. In tali circostanze, l'obiettivo della gestione del rischio di cambio è quello di assicurare una parziale neutralizzazione del rischio di cambio sui debiti/crediti in valuta che derivano dalle operazioni di finanziamento non denominate in Euro. Gli strumenti finanziari derivati utilizzati per tale attività di copertura sono prevalentemente operazioni di acquisto e vendita a termine di valuta estera contro Euro.

Le operazioni poste in essere elencate nella tabella seguente sono rilevate al loro valore corrente tra le attività e passività finanziarie e la loro fluttuazione è addebitata al Conto economico, a fronte di corrispondenti variazioni del controvalore delle relative attività e passività coperte.

Il fair value degli strumenti di copertura del rischio tasso di cambio in essere al 31 dicembre 2015 è dettagliato nella tabella che segue:

	Valore nozionale (in valuta/000)	Scadenza	Tasso cambio spot	Tasso cambio forward	Fair value (k€)
CHF	30.000	27.04.2016	1,079	1,0749	156
CHF	30.000	27.04.2016	1,079	1,0746	164
CHF	11.500	25.01.2016	1,081	1,0803	(26)
CHF	1.500	08.01.2016	1,078	1,0777	(7)
PLN	9.300	25.01.2016	4,255	4,2630	3
USD	30.000	13.01.2016	1,086	1,0870	57
USD	40.000	13.01.2016	1,086	1,0868	83
USD	25.000	13.01.2016	1,086	1,0868	52

Rischio di credito

Il rischio di credito è il rischio che un cliente o una delle controparti di uno strumento finanziario causino una perdita finanziaria non adempiendo a un'obbligazione e deriva principalmente dai crediti commerciali e dagli investimenti finanziari.

Il valore contabile delle attività finanziarie rappresenta la massima esposizione della Società al rischio di credito, oltre al valore nominale delle garanzie prestate su debiti o impegni di terzi.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 l'esposizione era la seguente:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Conti correnti e depositi bancari	2.205	1.022	1.183
Altre attività finanziarie correnti	5.770	32.023	(26.253)
Crediti commerciali	26.971	25.674	1.297
Altri crediti correnti	115.781	66.338	49.443
Altre attività finanziarie non correnti	52.674	55.432	(2.758)
Altri crediti non correnti	8.855	9.720	(865)
Totale	212.256	190.209	22.047

L'esposizione al rischio di credito dipende dalle caratteristiche specifiche di ciascun cliente; il modello di business della Società, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una scarsa rilevanza della voce Crediti commerciali e quindi del relativo livello di rischio sul totale delle attività finanziarie in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa.

Nella maggior parte dei casi, i crediti commerciali della Società sono infatti relativi a convenzioni per servizi di ristorazione e a rapporti di affiliazione commerciale.

Gli altri crediti sono prevalentemente riferiti a crediti verso l'Erario e la Pubblica amministrazione, a canoni di locazione corrisposti in via anticipata e ad anticipi per servizi o investimenti commerciali effettuati per conto dei concedenti, pertanto presentano un limitato rischio di credito.

Le attività finanziarie sono rilevate al netto della svalutazione calcolata sulla base del rischio di inadempienza della controparte. Questa è determinata secondo procedure che possono prevedere sia svalutazioni di singole posizioni, se individualmente significative, per le quali si manifesta un'oggettiva condizione di inesigibilità totale o parziale, sia svalutazioni su base collettiva formulate sulla base di dati storici e statistici.

Le "Altre attività finanziarie correnti e non correnti" sono relative prevalentemente ai finanziamenti concessi a Società controllate direttamente o indirettamente.

La ripartizione per area geografica è esposta di seguito:

Crediti finanziari correnti

	(k€)	%
Austria	1	0,0%
Belgio	60	1,0%
Germania	68	1,2%
Grecia	1.372	23,8%
Italia	4.150	71,9%
Francia	36	0,6%
Olanda	81	1,4%
Polonia	2	0,0%
Totale	5.770	100,0%

Crediti finanziari non correnti

	(k€)	%
Italia	9.569	18,2%
Austria	3.605	6,8%
Polonia	2.300	4,4%
Olanda	11.400	21,6%
Francia	25.800	49,0%
Totale	52.674	100,0%

I crediti commerciali sono principalmente legati a rapporti contrattuali di affiliazione con partner autostradali e con soggetti con i quali la Società ha stipulato delle convenzioni. Il modello di business della Società, incentrato sul rapporto con il consumatore finale, determina una limitata rilevanza della voce "Crediti commerciali", in quanto i corrispettivi delle vendite sono generalmente regolati per cassa. I rapporti di affiliazione comportano la fornitura di merci e il riconoscimento di royalty per la conduzione di locali sul territorio nazionale.

I rapporti con i partner autostradali riguardano ripartizioni di spese o attività di investimento comuni su aree in concessione.

La tabella seguente espone l'anzianità dei crediti commerciali per le principali categorie di debitori al 31 dicembre 2015.

(k€)	Incidenza crediti sul totale	Crediti	Scaduto	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	Più di 1 anno
Affiliati	22%	5.905	2.873	798	-	2.075	-
Convenzioni	12%	3.153	1.152	793	-	359	-
Partner autostradali	15%	3.965	3.022	813	-	2.209	-
Intercompany	16%	4.425	-	-	-	-	-
Altri	35%	9.523	3.817	424	-	3.393	-
Totale		26.971	10.864	2.828	-	8.036	-

In sede di stipula del contratto di affiliazione sono richieste fidejussioni bancarie a prima richiesta a garanzia delle esposizioni. Al 31 dicembre 2015 l'ammontare di tali garanzie risulta pari a € 3.877k.

Tutti i crediti correnti sono analizzati mensilmente, al fine di valutare le eventuali incertezze sul relativo incasso, le eventuali azioni da intraprendere per l'incasso del credito stesso e l'adeguatezza del fondo svalutazione crediti. Il fondo svalutazione crediti è ritenuto congruo in relazione al rischio di credito esistente.

Si rileva infine che non sussiste un'apprezzabile concentrazione del rischio di credito: i primi 10 clienti rappresentano il 31% del totale crediti commerciali e il primo cliente, Tamoil Italia S.p.A., il 5%.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità si può manifestare con la difficoltà ad adempiere alle obbligazioni associate a passività finanziarie.

L'approccio della Società nella gestione della liquidità prevede che vi siano sempre, per quanto possibile, fondi sufficienti per adempiere alle proprie obbligazioni alla scadenza, senza dover sostenere oneri eccessivi o rischiare di danneggiare la propria reputazione.

Gli elementi che determinano la situazione di liquidità della Società sono le risorse generate o assorbite dalle attività operative e di investimento, le caratteristiche del debito e le condizioni dei mercati finanziari.

Autogrill S.p.A. si è tempestivamente assicurata una copertura finanziaria del proprio fabbisogno, adeguata per importo e per scadenze, cosicché non è previsto debba affrontare a breve significative scadenze dei finanziamenti in corso.

Al 31 dicembre 2015 e al 31 dicembre 2014 l'esposizione e le caratteristiche di scadenza erano le seguenti:

▼								
31.12.2015								
Passività finanziarie non derivate (k€)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali						
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	22.862	22.862	22.862	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	315.000	315.000	35.000	-	-	-	280.000	-
Debiti commerciali	170.598	170.598	170.598	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	14.244	14.244	14.244	-	-	-	-	-
Totale	522.704	522.704	242.704	-	-	-	280.000	-

31.12.2014								
Passività finanziarie non derivate (k€)	Valore contabile	Flussi finanziari contrattuali						
		Totale	1-3 mesi	3-6 mesi	6 mesi-1 anno	1-2 anni	2-5 anni	Oltre 5 anni
Scoperti di conti correnti bancari	7.308	7.308	7.308	-	-	-	-	-
Finanziamenti bancari non assistiti da garanzia reale	363.571	363.571	55.000	-	-	308.571	-	-
Debiti commerciali	181.546	181.546	181.546	-	-	-	-	-
Fornitori per investimenti	14.657	14.657	14.657	-	-	-	-	-
Totale	567.082	567.082	258.511	-	-	308.571	-	-

In data 12 marzo 2015 Autogrill S.p.A. ha sottoscritto un nuovo contratto di finanziamento del valore complessivo di € 600m. Il nuovo finanziamento è articolato in una linea *term amortizing* e una linea *revolving*, rispettivamente di € 200m e € 400m, entrambe con scadenza a marzo 2020. Il finanziamento è stato utilizzato per rimborsare anticipatamente le *revolving credit facilities* in scadenza nel luglio 2016 e finanziare l'attività del Gruppo.

Il contratto di finanziamento in essere prevede il rispetto di definiti parametri economico-finanziari e specificamente di un Leverage Ratio (Indebitamento finanziario rapportato all'EBITDA) e di un Interest Cover Ratio (EBITDA rapportato agli Oneri finanziari netti). La misurazione dei parametri economico-finanziari è effettuata su un perimetro che corrisponde a quello del Gruppo Autogrill.

Per quanto riguarda l'esposizione connessa ai debiti commerciali, non sussiste una significativa concentrazione dei fornitori, i primi 10 dei quali rappresentano il 47% del totale, il primo (Autostrade per l'Italia S.p.A.) il 17% e il secondo (Energrid S.p.A.) il 9%.

2.2.6 La stagionalità dell'attività

L'andamento dell'attività della Società è correlato alla mobilità delle persone. Si evidenzia che nel secondo semestre l'attività risulta superiore alla media annua principalmente in relazione ai flussi turistici estivi.

2.2.7 Garanzie, impegni e passività potenziali

Garanzie e impegni

Le garanzie prestate e gli impegni assunti, pari a € 179.742k, sono qui di seguito dettagliati:

(k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Fidejussioni e garanzie personali a favore di terzi	158.517	183.948	(25.431)
Fidejussioni e garanzie personali nell'interesse di controllate	165	2.201	(2.036)
Altri impegni e garanzie	21.060	20.774	286
Totale	179.742	206.923	(27.181)

Le "Fidejussioni e garanzie personali a favore di terzi" sono rilasciate a favore di controparti commerciali secondo le consuetudini di mercato.

Le "Fidejussioni e garanzie personali nell'interesse di controllate" sono emesse a favore di finanziatori di controllate dirette o indirette.

La variazione rispetto al 31 dicembre 2014 è dovuta all'estinzione delle fidejussioni nell'interesse delle controllate estere HMSHost Ireland Ltd. e Autogrill Polska Sp.z.o.o., alla ridefinizione degli importi garantiti delle fidejussioni a favore di alcuni fornitori (riduzione di € 2,8m) e all'estinzione di fidejussioni a seguito della normale attività commerciale dell'azienda, anche a seguito dell'uscita da locali in scadenza.

La voce "Altri impegni e garanzie" si riferisce al valore di beni di terzi in uso da parte della Società.

Passività potenziali

Si segnala che al 31 dicembre 2015 non vi sono passività potenziali così come descritte dallo IAS 37.

2.2.8 Leasing operativi

Sono considerate leasing operativi le varie tipologie contrattuali mediante le quali la Società svolge l'attività caratteristica.

La gestione e l'erogazione dei servizi di ristoro nel settore autostradale o aeroportuale è affidata dal gestore dell'infrastruttura (autostrada o aeroporto) a imprese specializzate in base a contratti di sub-concessione.

Nel canale stazioni ferroviarie, unitamente alla sopraindicata tipologia contrattuale, trova applicazione anche il contratto di locazione commerciale.

Sono frequenti ipotesi in cui una sub-concessione, che ha per oggetto tutti i servizi relativi a un'intera area di servizio autostradale o a un terminal aeroportuale, viene assegnata a un unico soggetto che poi provvede, a sua volta, a sub-affidare i singoli servizi a una pluralità di operatori specializzati.

Le forme più frequenti di affidamento sono definite commercialmente come di seguito descritto.

Concessione di accesso

Si configura la concessione di accesso quando la proprietà dei suoli e degli edifici limitrofi al sedime autostradale fa capo a un operatore privato (come Autogrill), che negozia con la Società autostradale un diritto di accesso con l'impegno a gestire i servizi di distribuzione di prodotti carbo-lubrificanti e/o di ristoro in favore degli utenti dell'autostrada. L'operatore assume obbligo di corresponsione di un canone alla Società autostradale e vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi.

Concessione di area

La Società autostradale autorizza un soggetto i) a costruire su suoli, di proprietà della stessa Società autostradale, impianti di distribuzione di carburante e/o edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e ii) a gestire i relativi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti alle modalità e alla continuità di erogazione dei servizi.

I beni predisposti per la gestione dei servizi, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla Società autostradale concedente.

Di solito il titolare di una concessione di area è una Società petrolifera, che può, a sua volta, affidare la gestione dei servizi di ristoro a un operatore specializzato, in genere, mediante contratti di affitto d'azienda.

Affidamento di servizio

La Società autostradale autorizza distinti operatori con autonomi e separati contratti i) a costruire, su suoli di proprietà della stessa Società autostradale, impianti di distribuzione di carburanti e edifici adibiti alle attività di ristorazione e vendita di generi alimentari e non, e ii) a gestire questi servizi a fronte del pagamento di un canone commisurato al fatturato, con vincoli attinenti le modalità e la continuità di erogazione dei servizi. I

beni realizzati ai fini della gestione, alla scadenza dei contratti, devono essere gratuitamente devoluti alla Società autostradale concedente.

L'affidamento di servizio trova applicazione anche all'interno dei terminal aeroportuali, dove l'operatore è autorizzato a somministrare cibi e bevande a condizione di installare, a proprie spese, arredi e attrezzature ai fini dell'erogazione dei servizi affidati, con l'obbligo di corrispondere un canone – in genere commisurato al fatturato – e a garantire continuità di servizio negli orari stabiliti dalla Società concedente. Non è frequente, anche se non esclusa, l'ipotesi di devoluzione gratuita dei beni alle scadenze contrattuali.

Affitto di azienda e locazione commerciale

L'affitto d'azienda o di sue parti ha per oggetto l'utilizzo di diritti e/o di beni organizzati per la somministrazione di cibi e bevande. L'azienda è in certi casi costituita da un'autorizzazione a operare e da licenze amministrative. In tali casi l'operatore procede agli investimenti e all'erogazione dei servizi. In altri casi, l'operatore prende in affitto un'azienda costituita dalle autorizzazioni e dai beni necessari per il servizio. L'affitto di azienda nei canali della concessione comporta l'obbligo di continuità del servizio e il pagamento di un canone composito. Questo canone è comprensivo degli importi da corrispondere al concedente.

La locazione commerciale ha per oggetto l'utilizzo di immobili per l'attività operativa a fronte del pagamento di un canone. L'allestimento dei locali con impianti, arredi e attrezzature è realizzato seguendo alcune specifiche e a spese dell'operatore, che deve liberare i locali alla scadenza.

Le tipologie di cui sopra ricorrono i) in ambito autostradale, in presenza di sub-concessioni di area o di servizio affidate a un operatore petrolifero che si rivolge a un ristorante, e ii) in città, nelle stazioni ferroviarie e nei centri commerciali, in funzione degli obiettivi gestionali dei titolari degli immobili.

Appalto

Con tale contratto, l'operatore di ristoro svolge l'attività di preparazione e somministrazione di alimenti e bevande con propri mezzi e personale e percepisce un corrispettivo, commisurato al fatturato realizzato rispetto al consumatore finale. L'appaltante è proprietario dei beni e "titolare" dei ricavi di cassa.

Si riporta di seguito il dettaglio per scadenza dei pagamenti minimi futuri dei leasing operativi stipulati dalla Società al 31 dicembre 2015, con evidenza della quota relativa ad attività in sub-concessione a terzi:

Anni (m€)	2015		
	Canoni minimi totali	Canoni minimi subconcessioni	Canoni minimi netti
2016	85,4	2,0	83,4
2017	69,3	1,9	67,4
2018	57,7	1,2	56,5
2019	49,0	0,8	48,2
2020	41,9	0,8	41,1
Anni successivi	240,8	3,6	237,2
Totale	544,1	10,3	533,8

2.2.9 Altre informazioni

Rapporti con parti correlate

Autogrill S.p.A. è controllata da Schematrentaquattro S.p.A., che detiene il 50,1% delle azioni ordinarie. Schematrentaquattro S.p.A. è a sua volta interamente posseduta da Edizione S.r.l.

Tutte le transazioni con le parti correlate sono state effettuate nell'interesse della Società e regolate a normali condizioni di mercato.

Nell'esercizio 2015 Autogrill S.p.A. non ha realizzato alcuna operazione con la controllante diretta Schematrentaquattro S.p.A.

Rapporti con Edizione S.r.l.

▼			
Conto economico (k€)	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Variazione
Altri proventi operativi	41	92	(51)
Altri costi operativi	120	78	42
Costi del personale	106	114	(8)

▼			
Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	31.12.2015	31.12.2014	Variazione
Altri crediti	14.479	14.753	(274)
Altri debiti	139	126	13

La voce "Altri proventi operativi" si riferisce a servizi prestati dalla Società relativi all'utilizzo di spazi attrezzati negli uffici di Roma.

La voce "Altri costi operativi" include principalmente le spese sostenute per conferenze e riunioni.

La voce "Costi del personale" si riferisce al rateo maturato al 31 dicembre 2015 per il compenso spettante a un Consigliere di Autogrill S.p.A., dirigente di Edizione S.r.l., da riversare a quest'ultima.

La voce "Altri crediti" include:

- € 12.467k relativi all'istanza di rimborso IRES spettante a seguito del riconoscimento della deducibilità dell'IRAP afferente il costo del personale per gli anni 2007-2011 (ex art. 2 D.L. n. 201/2011);
- € 1.704k relativi all'istanza di rimborso IRES per la deduzione dalla base imponibile della parte di IRAP versata negli esercizi 2004-2007 afferente al costo del personale (ex D.L. 185/2008); Il decremento netto dell'esercizio si riferisce al rimborso parziale ricevuto nel mese di luglio 2015, pari a € 503k e al riconoscimento di interessi per € 184k. Il credito è stato incassato nel mese di gennaio 2016;
- € 288k relativi a crediti per ritenute subite nell'esercizio 2014 trasferite alla controllante Edizione S.r.l. in qualità di consolidante fiscale. Ai sensi del Regolamento del consolidato fiscale, l'importo sarà rimborsato successivamente al loro utilizzo.

La voce "Altri debiti" è comprensiva del debito relativo al compenso spettante al Consigliere descritto sopra e maturato al 31 dicembre 2015.

Rapporti con le Società correlate

2. Bilancio di esercizio

Conto economico (k€)	Gruppo Atlantia		Benetton Group S.r.l.	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Ricavi	35	39	-	-
Altri proventi operativi	600	581	394	393
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	218	108	-	-
Altri costi operativi	2.975	2.874	-	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	75.309	78.412	-	-
Costi del personale	-	-	-	-
Proventi finanziari	-	-	-	-
Oneri finanziari	851	1.384	-	-

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	Gruppo Atlantia		Benetton Group S.r.l.	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Crediti commerciali	1.243	1.032	222	329
Altri crediti	1.247	1.058	-	-
Crediti finanziari	-	-	-	-
Debiti commerciali	32.580	34.216	-	-
Altri debiti	-	-	-	-
Debiti finanziari	-	-	-	-

Edizione Property S.p.A.		Olimpias Group S.r.l.		Verde Sport S.p.A.		World Duty Free Group	
▼		▼		▼		▼	
Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
-	-	-	-	5	11	-	-
8	5	-	-	8	-	-	205
-	-	35	80	-	-	-	-
-	-	-	-	45	45	-	28
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-

Edizione Property S.p.A.		Olimpias Group S.r.l.		Verde Sport S.p.A.		World Duty Free Group	
▼		▼		▼		▼	
31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
8	5	-	-	-	1	-	-
-	-	-	-	-	-	-	153
-	-	-	-	-	-	-	-
-	-	18	66	-	-	-	-
-	-	-	-	-	-	-	(1)
-	-	-	-	-	-	-	-

In particolare:

Gruppo Atlantia: gli "Altri proventi operativi" si riferiscono principalmente al recupero di costi di manutenzione straordinaria sostenuti presso un'area di servizio e ad aggi sulla distribuzione di tessere Viacard.

Gli "Altri crediti" si riferiscono principalmente a contributi riconosciuti per i servizi di pulizia nelle aree di sosta e a contributi di co-marketing per sconti e promozioni alla clientela.

La voce "Altri costi operativi" è rappresentata prevalentemente da oneri relativi alla gestione dei punti di vendita autostradali.

I "Costi per affitti, concessioni e royalties su utilizzo di marchi" si riferiscono ai canoni di concessione e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo.

I "Debiti commerciali" sono originati dai medesimi rapporti.

La voce "Oneri finanziari" riflette gli interessi maturati al tasso annuo del 5,05% in relazione alla ripianificazione del pagamento dei canoni di concessione.

La voce "Altri debiti" è originata da medesimi rapporti.

Benetton Group S.r.l.: la voce "Altri proventi operativi" è riferita al canone di sublocazione di una porzione di un immobile sito in Milano, Via Dante, e ai relativi oneri accessori di competenza del periodo. Il credito verso Benetton Group S.r.l. sarà liquidato ratealmente lungo la durata residua del contratto di sublocazione (scadenza aprile 2017).

Olimpias Group S.r.l.: i costi si riferiscono all'acquisto di divise per il personale addetto alla vendita e all'acquisto di materiali vari.

Verde Sport S.p.A.: la voce "Altri costi operativi" si riferisce al contratto di sponsorizzazione commerciale per il sostegno di attività giovanili presso gli impianti sportivi de "La Ghirada – Città dello Sport".

La voce "Ricavi" si riferisce a cessioni di prodotti connessi al contratto di affiliazione commerciale per l'esercizio di un punto vendita presso i suddetti impianti sportivi.

Rapporti con società controllate

I rapporti con le società controllate di Autogrill S.p.A., riassunti nel prospetto che segue, sono relativi a operazioni ricorrenti di natura finanziaria e commerciale. Gli importi esposti si riferiscono alle operazioni realizzate nel corso dell'anno e ai saldi patrimoniali al 31 dicembre 2015.

	Autogrill Austria A.G.		Autogrill Belux N.V.		Autogrill Schweiz A.G.	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Conto economico (k€)						
Ricavi	25	37	3	-	12	6
Altri proventi operativi	62	71	231	233	1.414	1.532
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(3)	-	256	368	80	29
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	-	-	737	890	140	148
Proventi finanziari	77	42	2.002	-	4.422	1.230
Oneri finanziari	-	-	55	33	20	11

	Autogrill Austria A.G.		Autogrill Belux N.V.		Autogrill Schweiz A.G.	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)						
Crediti commerciali	62	37	-	-	262	271
Altri crediti	182	149	111	150	179	240
Crediti finanziari	3.607	4.899	60	-	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	16	7	342	730	199	414
Debiti finanziari	-	-	6.976	10.021	12.024	10.402

	Autogrill Nederland B.V.		Autogrill Polska Sp.zo.o.		Autogrill D.o.o.	
	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
Conto economico (k€)						
Ricavi	-	-	-	1	9	7
Altri proventi operativi	19	24	2	22	4	3
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	-	-	-	-	-	-
Altri costi operativi	(2)	35	(2)	-	(1)	-
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	-	-	-	-	-	-
Costi del personale	6	63	(219)	(242)	-	-
Proventi finanziari	243	318	82	61	-	-
Oneri finanziari	-	-	-	-	-	-

	Autogrill Nederland B.V.		Autogrill Polska Sp.zo.o.		Autogrill D.o.o.	
	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)						
Crediti commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri crediti	11	13	60	73	3	2
Crediti finanziari	11.480	14.255	2.301	2.236	-	-
Debiti commerciali	-	-	-	-	-	-
Altri debiti	38	71	2	3	4	4
Debiti finanziari	-	-	-	-	-	-

* Società cedute a una società controllata di HMSHost Corporation (HMSHost International B.V.) nel mese di gennaio 2015

Autogrill Czech S.r.o.		Autogrill Deutschland GmbH		Autogrill Iberia S.L.U.		Autogrill Côté France S.a.s.		Autogrill Hellas E.P.E.	
▼		▼		▼		▼		▼	
Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
9	79	-	-	-	-	-	2	72	86
3	2	562	307	455	455	1.820	1.897	3	3
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
(2)	-	(19)	3	31	47	118	195	(3)	3
-	-	-	-	-	2	-	-	-	-
-	-	(109)	(129)	163	131	566	533	(3)	-
-	-	-	-	15	11	643	760	29	40
-	-	65	37	-	-	-	-	-	-

Autogrill Czech S.r.o.		Autogrill Deutschland GmbH		Autogrill Iberia S.L.U.		Autogrill Côté France S.a.s.		Autogrill Hellas E.P.E.	
▼		▼		▼		▼		▼	
31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
-	-	-	-	-	-	-	2	-	31
3	2	541	178	185	250	905	1.057	4	5
-	-	68	68	-	-	25.836	24.769	1.372	1.854
-	-	-	-	-	1	-	-	-	-
8	3	143	43	135	122	281	379	9	13
-	-	11.783	8.718	-	-	2	-	-	-

HMShost Corporation		Autogrill Catering UK Ltd. *		HMShost Sweden A.B. *		HMShost Ireland Ltd *		Nuova Sidap S.r.l.		HMShost Egypt Catering & Services Ltd.	
▼		▼		▼		▼		▼		▼	
Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014	Esercizio 2015	Esercizio 2014
-	1	-	-	-	-	-	-	20.358	16.553	-	-
233	624	-	31	-	3	-	19	937	(1.151)	-	1
-	-	-	-	-	-	-	-	3.881	761	-	-
14	171	-	1	-	-	-	-	1.293	1.384	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	(3.223)	(2.589)	-	-
(236)	-	-	-	-	-	-	-	(707)	(1.023)	-	-
92.014	80.321	-	454	-	-	-	13	94	72	-	-
-	-	-	-	-	17	-	-	2	11	-	-

HMShost Corporation		Autogrill Catering UK Ltd. *		HMShost Sweden A.B. *		HMShost Ireland Ltd *		Nuova Sidap S.r.l.		HMShost Egypt Catering & Services Ltd.	
▼		▼		▼		▼		▼		▼	
31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014	31.12.2015	31.12.2014
-	1	-	-	-	-	-	-	4.101	2.682	-	-
87.417	490	-	16	-	5	-	3	62	5.242	-	2
-	-	-	19.107	-	-	-	-	11.634	6.345	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	272	1.170	-	-
2.666	171	-	17	-	18	-	-	1.726	760	-	-
-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-

Riepilogo delle incidenze delle operazioni con parti correlate rispetto ai saldi di bilancio:


Esercizio 2015

Conto economico (k€)	Totale Parti correlate *	Autogrill S.p.A.	%
Ricavi	20.529	988.492	2%
Altri proventi operativi	6.797	65.982	10%
Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	4.134	477.819	1%
Altri costi operativi	5.113	118.862	4%
Costi per affitti, concessioni e royalty su utilizzo di marchi	72.086	161.151	45%
Costi del personale	5.867	270.643	2%
Proventi finanziari	99.621	100.715	99%
Oneri finanziari	993	18.039	6%


31.12.2015

Situazione patrimoniale-finanziaria (k€)	Totale Parti correlate *	Autogrill S.p.A.	%
Crediti commerciali	5.899	26.971	22%
Altri crediti	105.401	144.424	73%
Crediti finanziari	56.358	58.444	96%
Debiti commerciali	32.871	170.870	19%
Altri debiti	7.116	79.518	9%
Debiti finanziari	30.786	308.736	10%

* La voce "Totale Parti correlate" comprende i rapporti con Edizione S.r.l., parti correlate, società controllate, amministratori, sindaci e dirigenti con responsabilità strategiche

Compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e ai Dirigenti con responsabilità strategiche

I compensi maturati dai componenti del Consiglio di Amministrazione e dai Dirigenti con responsabilità strategiche per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2015 sono i seguenti:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (€)	Bonus e altri incentivi (€)	Benefici non monetari (€)	Altri compensi (€)
Gilberto Benetton	Presidente	2014-2016	57.200	-	-	-
Tondato Da Ruos Gianmario	Amm. Delegato	2014-2016	517.200	200.000	38.819	401.099
Alessandro Benetton	Consigliere	2014-2016	56.000	-	-	-
Paolo Roverato	Consigliere	2014-2016	105.600	-	-	-
Gianni Mion	Consigliere	2014-2016	83.200	-	-	-
Tommaso Barracco	Consigliere	2014-2016	84.400	-	-	-
Stefano Orlando	Consigliere	2014-2016	93.200	-	-	-
Massimo Fasanella d'Amore di Ruffano	Consigliere	2014-2016	106.800	-	-	-
Carolyn Dittmeier	Consigliere	2014-2016	96.800	-	-	-
Neriman Ulsever	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	56.000	-	-	-
Francesco Chiappetta	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	82.000	-	-	-
Ernesto Albanese	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	56.600	-	-	-
Giorgina Gallo	Consigliere	dal 28.05.2014 al 2016	95.600	-	-	-
Totale amministratori			1.490.600	200.000	38.819	401.099
Dirigenti con responsabilità strategiche (8 persone)			-	572.347	234.356	2.486.885
Totale			1.490.600	772.347	273.175	2.887.984

Il compenso riferito all'Amministratore Delegato comprende la retribuzione connessa al rapporto di lavoro intercorrente con Autogrill S.p.A., esposta alla voce "Altri compensi" e i compensi maturati in relazione al piano di incentivazione annuale.

Il contratto che regola il rapporto tra l'Amministratore Delegato e la Società prevede che, qualora esso sia risolto per giusta causa da parte dell'Amministratore Delegato o in assenza di giusta causa da parte della Società, la Società integri l'indennità di mancato preavviso prevista dal contratto collettivo dei dirigenti del Settore commercio con una ulteriore indennità in modo che l'ammontare complessivo non risulti inferiore a € 2m.

All'Amministratore Delegato sono state assegnate nel 2010 n. 425.000 opzioni relative al Piano di Stock Option 2010. Relativamente a tale piano il 20 aprile 2014 sono maturate n. 330.073 opzioni. Inoltre, relativamente al Piano di Phantom Stock Option 2014 di seguito descritto sono state assegnate all'Amministratore Delegato n. 883.495 opzioni, 565.217 opzioni e 505.556 opzioni rispettivamente nell'ambito dei sottopiani "Wave 1", "Wave 2" e "Wave 3".

Una parte significativa della remunerazione variabile dell'Amministratore Delegato e degli 8 Dirigenti con responsabilità strategiche è legata a obiettivi specifici preventivamente determinati dal Consiglio di Amministrazione, in virtù della loro partecipazione ai piani di incentivazione manageriale. In particolare, l'Amministratore Delegato e i Dirigenti con responsabilità strategiche hanno partecipato nell'esercizio a un sistema di incentivazione variabile annuale collegato sia al raggiungimento degli obiettivi strategici inclusivi dei target economici e finanziari del Gruppo e/o delle Business Unit rilevanti sia al conseguimento di obiettivi individuali.

Si rinvia al paragrafo "Piani di incentivazione per Amministratori e Dirigenti con responsabilità strategiche" per una descrizione dei piani in essere.

Compensi maturati dai componenti del Collegio Sindacale

I compensi al Collegio Sindacale sono riportati nella tabella seguente:

Nome e cognome	Carica ricoperta	Durata	Emolumenti per la carica (k€)	Altri compensi (k€)
Marco Giuseppe Maria Rigotti	Presidente del Collegio Sindacale	01.01.2015–31.12.2017	81.973	
Luigi Biscozzi	Sindaco	01.01.2015–28.05.2015	23.360	18.741
Eugenio Colucci	Sindaco	01.01.2015–31.12.2017	52.014	6.082
Antonella Carù	Sindaco	28.05.2015–31.12.2017	29.863	
Totale sindaci			187.210	24.823

Gli "Altri compensi" si riferiscono al corrispettivo maturato per la carica di sindaco effettivo nella società controllata Nuova Sidap S.r.l.

Corrispettivi di revisione contabile e dei servizi diversi dalla revisione

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione Contabile	Deloitte & Touche S.p.A.	Autogrill S.p.A.	269
Servizi di attestazione	Deloitte & Touche S.p.A.	Autogrill S.p.A.	50
Altri servizi	Deloitte & Touche S.p.A.	Autogrill S.p.A.	25
	Deloitte consulting S.r.l.	Autogrill S.p.A.	180
Totale			524

Piani di incentivazione per amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche

Piano di Stock Option 2010

In data 20 aprile 2010 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato un Piano di Stock Option che prevede l'assegnazione ad Amministratori esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi responsabilità strategiche di opzioni ciascuna delle quali attribuisce il diritto di sottoscrivere, ovvero acquistare, azioni ordinarie Autogrill, in ragione di un'azione per ogni opzione. Le opzioni sono attribuite ai beneficiari a titolo gratuito e, una volta concluso il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting"), sono esercitabili nel periodo che va dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015 al prezzo medio di Borsa del mese precedente il giorno di assegnazione ("Prezzo di Esercizio").

L'Assemblea straordinaria, nella stessa data, ha contestualmente deliberato, a servizio del predetto piano di incentivazione, un aumento di capitale sociale a pagamento, in via scindibile, con esclusione del diritto di opzione ai sensi del combinato disposto degli artt. 2441, comma 5 e 8, del Codice Civile e 134, comma 2, del D.Lgs. 24.2.1998, n. 58, di massimi nominali € 1.040.000 (oltre sovrapprezzo), da eseguirsi entro e non oltre il 30 maggio 2015 mediante emissione, anche in più tranche, di massimo n. 2.000.000 azioni ordinarie di Autogrill.

Il Piano di Stock Option prevede in particolare che le Opzioni assegnate matureranno solo se allo scadere del Periodo di Vesting, il Valore Finale dell'azione Autogrill risulti pari o superiore a € 11. In particolare, il Valore Finale delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni ordinarie della Società nei tre mesi antecedenti l'ultimo giorno del Periodo di Vesting, maggiorato dei dividendi distribuiti nel periodo intercorrente dalla data di assegnazione delle Opzioni ai beneficiari sino alla scadenza del Periodo di Vesting.

Il numero di opzioni maturate corrisponderà poi a una percentuale delle Opzioni assegnate che cresce dal 30%, per un Valore Finale pari a € 11 per azione, sino 100% per un Valore Finale pari o superiore a € 17 per azione. È stabilito inoltre per ciascun beneficiario un Massimo Capital Gain Teorico in virtù del quale, indipendentemente dalle altre previsioni, il numero delle Opzioni esercitabili sarà limitato al rapporto Massimo Capital Gain Teorico/(Valore normale – Prezzo di Esercizio)¹. Il Piano non prevede la possibilità per il beneficiario di richiedere il pagamento di importi in denaro in alternativa all'assegnazione di azioni.

Il Consiglio di Amministrazione, in data 10 novembre 2010, ha assegnato n. 1.261.000 Opzioni, delle n. 2.000.000 disponibili, a 11 beneficiari con i requisiti sopra descritti; le Opzioni assegnate sono esercitabili, a un prezzo d'esercizio pari a € 9,34 per opzione. Successivamente, in data 29 luglio 2011 il Consiglio di Amministrazione ha assegnato ulteriori n. 188.000 opzioni a ulteriori 2 beneficiari con i requisiti sopra descritti, esercitabili a un prezzo d'esercizio pari a € 8,91 per opzione.

Infine il 16 febbraio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha attribuito n. 120.000 opzioni a un nuovo beneficiario, a un prezzo d'esercizio pari a € 8,19.

Si segnala inoltre che in data 26 gennaio 2012, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'attribuzione a un nuovo beneficiario di n. 120.000 strumenti di incentivazione denominati "Stock Appreciation Rights", esercitabili dal 20 aprile 2014 al 30 aprile 2015, a un prezzo di acquisto pari a € 7,83. Il meccanismo di funzionamento di tali strumenti, che potranno permettere l'erogazione di un beneficio monetario (capital gain) al posto del diritto ad acquistare azioni della Società, è allineato con quanto previsto dal Piano di Stock Option 2010.

1. Come definito all'art. 9, comma 4, del D.P.R. del 22 dicembre 1986, n. 917

Modifiche al Piano di Stock Option 2010

In data 6 giugno 2013 l'Assemblea degli Azionisti ha approvato la scissione parziale proporzionale di Autogrill S.p.A. e conseguentemente ha apportato alcune modifiche al Piano di Stock Option approvato in data 20 aprile 2010. In particolare, tali modifiche prevedono:

- l'assegnazione ai beneficiari del Piano del diritto, esercitabile anche in via disgiunta al raggiungimento di obiettivi di performance definiti, a ricevere dietro pagamento del prezzo di esercizio, un'azione ordinaria Autogrill e un'azione ordinaria World Duty Free S.p.A. per ogni Opzione maturata;
- la ripartizione del prezzo di esercizio, suddiviso proporzionalmente tra prezzo dell'azione Autogrill S.p.A. e prezzo dell'azione World Duty Free S.p.A. sulla base del valore medio del prezzo ufficiale di borsa dei due titoli nei primi 30 giorni dalla data di quotazione di World Duty Free S.p.A. sul mercato azionario di riferimento. Il prezzo d'esercizio dell'azione Autogrill è compreso tra € 3,5 e € 4,17, mentre il prezzo d'esercizio dell'azione World Duty Free è compreso tra € 4,33 ed € 5,17, differenziati a seconda dei beneficiari sulla base del prezzo di esercizio per ciascuno originariamente definito;
- l'allungamento del periodo di esercizio delle opzioni assegnate fino al 30 aprile 2018, rispetto all'originario 20 aprile 2015, mantenendo inalterata la data di inizio del periodo di esercizio al 20 aprile 2014.

La determinazione del fair value delle Stock Option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

A seguito della scissione e delle modifiche al Piano il fair value medio delle Opzioni in essere al 31 dicembre 2015 è pari a € 0,96 per le azioni Autogrill S.p.A.

Nel 2015, non ci sono costi iscritti a Conto economico in relazione al Piano con pagamento basato su azioni Autogrill.

In data 20 aprile 2014, in accordo con il Regolamento del Piano di Stock Option, è terminato il periodo di maturazione ("Periodo di Vesting") delle opzioni assegnate. Sulla base di quanto previsto dal relativo regolamento, n.1.209.294 opzioni assegnate sono state convertite in n. 823.293 "Opzioni Mature".

Nel periodo compreso tra l'1 gennaio 2015 e il 31 dicembre 2015 sono state esercitate da parte di alcuni beneficiari un totale di n. 505.586 opzioni Autogrill S.p.A. Nello stesso periodo sono state esercitate n. 532.324 opzioni World Duty Free S.p.A. Si segnala che n. 330.073 opzioni Autogrill S.p.A. sono state esercitate nel periodo da parte dell'Amministratore Delegato.

Di seguito la movimentazione del periodo:

	Azioni Autogrill	
	Numero opzioni	Fair value opzioni in essere (€)
Opzioni maturate al 1° gennaio 2015	689.157	0,96
Opzioni esercitate nel 2015	(505.586)	-
Opzioni maturate al 31 dicembre 2015	183.571	0,96

Tutte le informazioni riferite al Piano di Stock Option 2010 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

Piano di Phantom Stock Option 2014

L'Assemblea degli Azionisti, nella riunione del 28 maggio 2014, ha approvato un nuovo piano di incentivazione denominato "Piano di Phantom Stock Option 2014". Le opzioni sono assegnate a titolo gratuito a Amministratori Esecutivi e/o dipendenti della Società e/o di sue controllate aventi funzioni strategicamente rilevanti o a soggetti inseriti nel management, individuati in maniera nominativa, anche in più volte, da parte del Consiglio di Amministrazione.

Tale piano, con scadenza 30 giugno 2021, è articolato in tre sottopiani, denominati "Wave", ognuno dei quali attribuisce a ciascun beneficiario il diritto di ottenere, per ogni opzione esercitata, un importo in denaro pari alla differenza tra il "Valore Finale" e il "Valore di Assegnazione" delle azioni Autogrill (il "Premio") al verificarsi congiunto di alcune condizioni e comunque non eccedente un ammontare massimo denominato "Cap". In particolare, il "Valore Finale" delle azioni è definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente la data di esercizio allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi), maggiorato dei dividendi distribuiti dalla data di assegnazione sino alla data di esercizio. Il "Valore di Assegnazione" è invece definito come la media aritmetica del prezzo ufficiale delle azioni della Società di ciascun giorno di quotazione presso il mercato telematico organizzato e gestito dalla Borsa Italiana S.p.A. nel periodo decorrente dal giorno precedente alla data di assegnazione allo stesso giorno del mese precedente (entrambi inclusi).

In data 16 luglio 2014, è stata data attuazione al Piano definendo i termini e le condizioni del primo e secondo ciclo di attribuzione delle opzioni (rispettivamente "Wave 1" e "Wave 2"). Relativamente alla Wave 1, con periodo di vesting dal 16 luglio 2014 al 15 luglio 2016, sono state assegnate complessive n. 3.268.995 opzioni, di cui n. 883.495 opzioni all'Amministratore Delegato. Relativamente alla Wave 2, con periodo di vesting dal 16 luglio 2014 al 15 luglio 2017, sono state assegnate complessive n. 2.835.967 opzioni, di cui n. 565.217 opzioni all'Amministratore Delegato.

Sempre relativamente alla Wave 2 nel corso del 2015 sono state assegnate ulteriori n. 144.504 opzioni e sono state annullate n. 30.400 opzioni.

Nel corso del 2015, in data 12 febbraio, sono state assegnate, relativamente alla Wave 3 (con periodo di vesting dal 12 febbraio 2015 all'11 febbraio 2018) n. 2.752.656 opzioni, di cui n. 505.556 opzioni all'Amministratore Delegato. Con riferimento alla Wave 3, nel corso del 2015, sono state annullate n. 27.270 opzioni.

La determinazione del fair value delle Phantom Stock Option, che tiene conto del valore corrente dell'azione alla data di assegnazione, della volatilità, del flusso di dividendi attesi, della durata dell'Opzione e del tasso privo di rischio, è stata affidata a un esperto esterno indipendente ed è stata effettuata applicando il metodo binomiale.

Nel 2015, il totale dei costi iscritti a Conto economico in relazione a tale piano ammonta a € 5.378k.

Tutte le informazioni riferite al Piano di Phantom Stock Option 2014 sono descritte nel Documento Informativo redatto ai sensi dell'art. 84-bis, comma 1, del Regolamento Consob n. 11971/1999 e in conformità allo Schema n. 7 dell'Allegato 3A al medesimo Regolamento, a disposizione del pubblico sul sito internet www.autogrill.com.

2.2.10 Eventi e operazioni significative non ricorrenti

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificati eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.11 Posizioni o transazioni derivanti da operazioni atipiche e/o inusuali

Nel corso dell'esercizio 2015 non si sono verificate operazioni atipiche e/o inusuali, così come definite dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

2.2.12 Eventi successivi alla data di chiusura del bilancio

Non sono intervenuti eventi successivi alla data di riferimento del bilancio che avrebbero comportato una rettifica dei valori di bilancio o che avrebbero richiesto una ulteriore informativa.

2.2.13 Informazioni ai sensi degli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999

Il Consiglio di Amministrazione di Autogrill S.p.A., in data 24 gennaio 2013, ha deliberato di avvalersi della facoltà, prevista dalla delibera Consob n. 18079 del 20 gennaio 2012, di derogare all'obbligo di mettere a disposizione del pubblico il documento informativo previsto dagli artt. 70 e 71 del Regolamento Consob n. 11971/1999 in ipotesi di operazioni significative di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

2.2.14 Autorizzazione alla pubblicazione del bilancio

Il presente progetto di bilancio è stato autorizzato alla pubblicazione dal Consiglio di Amministrazione in occasione della riunione del 10 marzo 2016.

L'Assemblea degli Azionisti convocata per l'approvazione del Bilancio d'esercizio ha la facoltà di richiedere modifiche al Bilancio.

Allegati

Elenco delle partecipazioni detenute direttamente e indirettamente in imprese controllate e collegate



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2015	Soci
Capogruppo					
Autogrill S.p.A.	Novara	Euro	68.688.000	50,100%	Schematrentaquattro S.p.A.
Società controllate					
Nuova Sidap S.r.l.	Novara	Euro	100.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Austria A.G.	Gottesbrunn	Euro	7.500.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Czech Sro	Praga	Czk	154.463.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill D.o.o.	Lubiana	Euro	1.342.670	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Hellas E.P.E.	Avlonas	Euro	3.696.330	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Polska Sp.zo.o.	Katowice	Pln	14.050.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Iberia S.L.U.	Madrid	Euro	7.000.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Deutschland GmbH	Monaco	Euro	205.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Belux N.V.	Anversa	Euro	10.000.000	99,990%	Autogrill S.p.A.
				0,010%	AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.
AC Restaurants & Hotels Beheer N.V.	Anversa	Euro	3.250.000	99,990%	Autogrill Belux N.V.
				0,010%	Autogrill Nederland B.V.
Autogrill Schweiz A.G.	Oltén	Chf	23.183.000	100,000%	Autogrill S.p.A.
Restoroute de Bavois S.A.	Bavois	Chf	2.000.000	73,000%	Autogrill Schweiz A.G.
Restoroute de la Gruyère S.A.	Pont-en-Ogoz	Chf	1.500.000	54,330%	Autogrill Schweiz A.G.
Autogrill Nederland B.V.	Oosterhout	Euro	41.371.500	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Nederland Hotels B.V.	Oosterhout	Euro	1.500.000	100,000%	Autogrill Nederland B.V.
Autogrill Nederland Hotel Amsterdam B.V.	Oosterhout	Euro	150.000	100,000%	Autogrill Nederland B.V.
Holding de Participations Autogrill S.a.s.	Marsiglia	Euro	84.581.920	100,000%	Autogrill S.p.A.
Autogrill Aéroports S.a.s.	Marsiglia	Euro	2.207.344	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill Coté France S.a.s.	Marsiglia	Euro	31.579.526	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Société Berrichonne de Restauration S.a.s. (Soberest)	Marsiglia	Euro	288.000	50,000%	Autogrill Coté France S.a.s.
Société Porte de Champagne S.A. (SPC)	Perrogney-les-Fontaines	Euro	153.600	53,333%	Autogrill Coté France S.a.s.
Société de Restauration de Bourgogne S.a.s. (Sorebo)	Marsiglia	Euro	144.000	50,000%	Autogrill Coté France S.a.s.
Société de Restauration de Troyes-Champagne S.A. (SRTC)	Marsiglia	Euro	1.440.000	70,000%	Autogrill Coté France S.a.s.
Volcarest S.A.	Champs	Euro	1.050.144	50,000%	Autogrill Coté France S.a.s.
Autogrill Restauration Services S.a.s.	Marsiglia	Euro	15.394.500	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2015	Soci
Autogrill Gares Metropoles S.àr.l.	Marsiglia	Euro	4.500.000	100,000%	Autogrill Restauration Services S.a.s.
Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.	Marsiglia	Euro	2.337.000	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Società de Gestion Petroliere Autogrill S.àr.l. (SGPA)	Marsiglia	Euro	8.000	100,000%	Autogrill Coté France S.a.s.
Autogrill Commercial Catering France S.àr.l. (in liquidazione)	Marsiglia	Euro	361.088	100,000%	Holding de Participations Autogrill S.a.s.
Autogrill FFH Autoroutes S.àr.l.	Marsiglia	Euro	375.000	100,000%	Autogrill Coté France S.a.s.
Autogrill FFH Centres Villes S.àr.l.	Marsiglia	Euro	375.000	100,000%	Autogrill Restauration Carrousel S.a.s.
Carestel Nord S.àr.l. (in liquidazione)	Marsiglia	Euro	76.225	99,800%	Autogrill Commercial Catering France S.a.s.
HMSHost Corporation	Delaware	Usd	-	100,000%	Autogrill SpA
HMSHost International, Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMSHost USA, LLC	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
Host International, Inc.	Delaware	Usd	-	97,000%	HMSHost Corporation
HMS Host Tollroads Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Corporation
HMS Airport Terminal Services, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host International of Maryland, Inc.	Maryland	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Michigan Host, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host Services of New York, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host International of Kansas, Inc.	Kansas	Usd	1.000	100,000%	Host International, Inc.
Host Services Inc.	Texas	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost USA, Inc.	Delaware	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Anton Airfood of Cincinnati, Inc.	Kentucky	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood, Inc.	Delaware	Usd	1.000	100,000%	HMSHost Corporation
Anton Airfood of Texas, Inc.	Texas	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Newark, Inc.	New Jersey	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of JFK, Inc.	New York	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Minnesota, Inc.	Minnesota	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Palm Springs AAI, Inc.	California	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Fresno AAI, Inc.	California	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Seattle, Inc.	Washington	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Anton Airfood of Tulsa, Inc.	Oklahoma	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Islip AAI, Inc.	New York	Usd	-	100,000%	Anton Airfood, Inc.
Host International (Poland) Sp.zo.o. (in liquidazione)	Warsaw	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Shenzhen Host Catering Company, Ltd. (in liquidazione)	Shenzhen	Usd	-	100,000%	Host International, Inc.
Host Services Pty, Ltd.	North Cairns	Aud	6.252.872	100,000%	Host International, Inc.
Host International of Canada, Ltd.	Vancouver	Cad	75.351.237	100,000%	Host International, Inc.
Horeca Exploitatie Maatschappij Schiphol, B.V.	Haarlemmermeer	Euro	45.400	100,000%	HMSHost International B.V.
Marriott Airport Concessions Pty, Ltd.	North Cairns	Aud	2.000	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost Services India Private, Ltd.	Balgalore	Inr	668.441.680	99,990%	Host International, Inc.
				0,010%	HMSHost International, Inc.



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2015	Soci
HMSHost Singapore Private, Ltd.	Singapore	Sgd	8.470.896	100,000%	Host International, Inc.
Host (Malaysia) Sdn.Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	2	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost New Zealand Ltd.	Auckland	Nzd	1.520.048	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost (Shanghai) Enterprise Management Consulting Co., Ltd.	Shanghai	Cny	-	100,000%	Host International, Inc.
HMSHost International B.V.	Haarlemmermeer	Euro	18.090	100,000%	Host International, Inc.
HMS Host (Shanghai) Catering Management Co., Ltd.	Shanghai	Rmb	1.300.000	100,000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Hospitality Services Bharath Private, Ltd.	Karnataka	Inr	500.000	99,000%	HMSHost Services India Private Ltd.
				1,000%	Host International, Inc.
NAG B.V.	Haarlemmermeer	Euro	100	60,000%	HMSHost International B.V.
Autogrill Russia LLC	San Pietroburgo	Rub	10.000	100,000%	NAG B.V.
HMSHost Finland Oy	Helsinki	Euro	2.500	100,000%	HMSHost International B.V.
Host-Chelsea Joint Venture #3	Texas	Usd	-	63,800%	Host International, Inc.
Host Bush Lubbock Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host/Diversified Joint Venture	Michigan	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Airside C F&B Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host of Kahului Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host/Coffee Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Southwest Florida Airport Joint Venture	Florida	Usd	-	78,000%	Host International, Inc.
Host Honolulu Joint Venture Company	Hawaii	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host/Forum Joint Venture	Baltimore	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
HMS/Blue Ginger Joint Venture	Texas	Usd	-	55,000%	Host International, Inc.
Host/Java Star Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Host & Garrett Joint Venture	Mississippi	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Tinsley/Host – Tampa Joint Venture Company	Florida	Usd	-	49,000%	Host International, Inc.
Host-Chelsea Joint Venture #1	Texas	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host – Tinsley Joint Venture	Florida	Usd	-	84,000%	Host International, Inc.
Host/Tarra Enterprises Joint Venture	Florida	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host D&D STL FB, LLC	Missouri	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host/IJA Joint Venture	Missouri	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Seattle Restaurant Associates	Olympia	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Bay Area Restaurant Group	California	Usd	-	49,000%	Host International, Inc.
Islip Airport Joint Venture	New York	Usd	-	50,000%	Anton Airfood, Inc.
HMS Host Coffee Partners Joint Venture	Texas	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Host/JV Ventures McCarran Joint Venture	Nevada	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
Host/Howell – Mickens Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Miami Airport FB Partners Joint Venture	Florida	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host PJJ Jacksonville Joint Venture	Florida	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
Host/JQ RDU Joint Venture	North Carolina	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host CTI Denver Airport Joint Venture	Colorado	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
HMS – D/FW Airport Joint Venture	Texas	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host Adecco Joint Venture	Arkansas	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Shellis Atlanta Joint Venture	Atlanta	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.



Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	Quota posseduta al 31.12.2015	Soci
Host-TFC-RSL, LLC	Kentucky	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host – Chelsea Joint Venture #4	Texas	Usd	-	63,000%	Host International, Inc.
Host-CMS SAN F&B, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host WAB SAN FB, LLC
Host GRL LIH F&B, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host Fox PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	75,000%	Host International, Inc.
Host FDY ORF F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
LTL ATL JV, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host ATLChefs JV 3, LLC	Delaware	Usd	-	95,000%	Host International, Inc.
Host ATLChefs JV 5, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host LGO PHX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host H8 Terminal E F&B, LLC	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
Host – Love Field Partners I, LLC	Delaware	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
Host – True Flavors SAT Terminal A FB	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host Havana LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host – CTI DEN F&B II, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host TCC BHM F&B LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Lee JAX FB, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host/DFW AF, LLC	Delaware	Usd	-	50,010%	Host International, Inc.
Host Havana LAX TBIT FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host Houston 8 IAH Terminal B, LLC	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
HHL Cole's LAX F&B, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host Havana LAX F&B, LLC
Host CMS LAX TBIT F&B, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host WAB SAN FB, LLC	Delaware	Usd	-	95,000%	Host International, Inc.
Host JQE RDU Prime, LLC	Delaware	Usd	-	85,000%	Host International, Inc.
Host Howell Terminal A F&B, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host MCA TEI FLL FB, LLC	Delaware	Usd	-	76,000%	Host International, Inc.
Host MCA SRQ FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
HOST ECI ORD FB, LLC	Delaware	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
Host Aranza Howell DFW B&E FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,000%	Host International, Inc.
Host MG V IAD FB, LLC	Delaware	Usd	-	65,000%	Host International, Inc.
Host MG V DCA FB, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host CTI DEN F&B STA, LLC	Delaware	Usd	-	80,000%	Host International, Inc.
Host MG V DCA KT, LLC	Delaware	Usd	-	51,000%	Host International, Inc.
Host MBA LAX SB, LLC	Delaware	Usd	-	70,000%	Host International, Inc.
Host H8 IAH FB I, LLC	Delaware	Usd	-	60,000%	Host International, Inc.
Host BGV IAH FB, LLC	Delaware	Usd	-	55,000%	Host International, Inc.
Host MCA ATL FB, LLC	Delaware	Usd	-	64,000%	Host International, Inc.
HMS Host and Lite Bite Pte. Ltd.	Bangalore	Inr	-	51,000%	HMS Host Services India Private Limited
Host TBL TPA FB, LLC	Delaware	Usd	-	71,000%	Host International, Inc.
Host JQE CVG FB, LLC	Delaware	Usd	-	90,000%	Host International, Inc.
Host MBA CMS LAX, LLC	Delaware	Usd	5.593.000	60,000%	Host International, Inc.
HMSHost Family Restaurants, Inc.	Maryland	Usd	2.000	100,000%	Host International, Inc.

Denominazione sociale	Sede legale	Valuta	Capitale sociale	▼	
				Quota posseduta al 31.12.2015	Soci
Autogrill Catering UK Ltd.	Londra	Gbp	217.063	100,000%	HMSHost International B.V.
Restair UK Ltd. (in liquidazione)	Londra	Gbp	-	100,000%	Autogrill Catering UK Ltd.
HMSHost Sweden A.B.	Stoccolma	Sek	2.500.000	100,000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Ireland Ltd.	Cork	Euro	13.600.000	100,000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Nederland B.V.	Haarlemmermeer	Euro	100	100,000%	HMSHost International B.V.
HMSHost Huazhuo (Beijing) Catering Management Co., Ltd.	Beijing	Cny	12.239.987	60,000%	HMSHost International B.V.
SMSI Travel Centres, Inc.	Vancouver	Cad	10.800.100	100,000%	Host International of Canada, Ltd.
HMSHost Yiyecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Istanbul	Trl	10.271.734	100,000%	HMSHost International B.V.
Autogrill VFS F&B Co. Ltd.	Ho Chi Minh City	Usd	5.000.000	70,000%	HMSHost International B.V.
PT Autogrill Taurus Gemilang Indonesia	Jakarta	Usd	1.000.000	70,000%	HMSHost International B.V.
HMS Host Family Restaurants, LLC	Delaware	Usd	-	100,000%	HMSHost Family Restaurants, Inc.
HMSHost Motorways L.P.	Winnipeg	Cad	-	99,9999%	SMSI Travel Centres, Inc.
				0,0001%	HMSHost Motorways, Inc.
HMSHost Motorways, Inc.	Vancouver	Cad	-	100,000%	SMSI Travel Centres, Inc.
HMSHost Antalya Yiyecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.	Antalya	Trl	2.140.000	51,000%	Hms Host Yiyecek Ve Icecek Hizmetleri A.S.
HK Travel Centres GP, Inc.	Toronto	Cad	-	51,000%	HMSHost Motorways, Inc.
HK Travel Centres L.P.	Winnipeg	Cad	-	50,9999%	HMSHost Motorways L.P.
				0,0001%	HK Travel Centres GP, Inc.
Società collegate					
Caresquick N.V.	Bruxelles	Euro	3.300.000	50,000%	Autogrill Belux N.V.
Autogrill Middle East, LLC	Abu Dhabi	Aed	100.000	50,000%	HMSHost International B.V.
Dewina Host Sdn. Bhd.	Kuala Lumpur	Myr	350.000	49,000%	Host International, Inc.
HKSC Opco L.P.	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways LP
HKSC Developments L.P.	Winnipeg	Cad	-	49,000%	HMSHost Motorways LP
Arab Host Services LLC	Qatar	Qar	200.000	49,000%	Autogrill Middle East, LLC

Attestazione del Consigliere Delegato e del Dirigente Preposto

Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni

1. I sottoscritti Gianmario Tondato Da Ruos e Alberto De Vecchi, rispettivamente in qualità di Amministratore Delegato e di Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Autogrill S.p.A., attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del D.Lgs. 24 febbraio 1998, n. 58:
 - l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
 - l'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio nel corso dell'esercizio 2015.
2. Al riguardo non sono emersi aspetti di rilievo.
3. Si attesta, inoltre, che:
 - 3.1 il bilancio d'esercizio:
 - a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;
 - b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;
 - c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente.
 - 3.2 la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione, nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui sono esposti.

Milano, 10 marzo 2016

Gianmario Tondato Da Ruos
Amministratore Delegato

Alberto De Vecchi
Dirigente Preposto

Relazione della Società di Revisione



Deloitte & Touche S.p.A.
Via Tortona, 25
20144 Milano
Italia
Tel: +39 02 83322111
Fax: +39 02 83322112
www.deloitte.it

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE INDIPENDENTE AI SENSI DEGLI ARTT. 14 E 16 DEL D. LGS. 27 GENNAIO 2010, N. 39

**Agli Azionisti di
AUTOGRILL S.p.A.**

Relazione sul bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A., costituito dalla situazione patrimoniale-finanziaria al 31 dicembre 2015, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalle note illustrative.

Responsabilità degli Amministratori per il bilancio d'esercizio

Gli Amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Responsabilità della società di revisione

E' nostra la responsabilità di esprimere un giudizio sul bilancio d'esercizio sulla base della revisione contabile. Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) elaborati ai sensi dell'art. 11, comma 3, del D.Lgs. 39/10. Tali principi richiedono il rispetto di principi etici, nonché la pianificazione e lo svolgimento della revisione contabile al fine di acquisire una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio non contenga errori significativi.

La revisione contabile comporta lo svolgimento di procedure volte ad acquisire elementi probativi a supporto degli importi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio. Le procedure scelte dipendono dal giudizio professionale del revisore, inclusa la valutazione dei rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali. Nell'effettuare tali valutazioni del rischio, il revisore considera il controllo interno relativo alla redazione del bilancio d'esercizio dell'impresa che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta al fine di definire procedure di revisione appropriate alle circostanze, e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno dell'impresa. La revisione contabile comprende altresì la valutazione dell'appropriatezza dei principi contabili adottati, della ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli Amministratori, nonché la valutazione della presentazione del bilancio d'esercizio nel suo complesso.

Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Ancona Bari Bergamo Bologna Brescia Cagliari Firenze Genova Milano Napoli Padova
Palermo Parma Roma Torino Treviso Verona

Sede Legale: Via Tortona, 25 - 20144 Milano - Capitale Sociale: Euro 10.328.220,00 I.v.
Codice Fiscale/Registro delle Imprese Milano n. 03049560166 - R.E.A. Milano n. 1720239
Partita IVA: IT 03049560166

2

Giudizio

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2015, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del D.Lgs. n. 38/05.

Altri aspetti

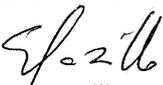
Il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. per l'esercizio chiuso il 31 dicembre 2014 è stato sottoposto a revisione contabile da parte di un altro revisore che, il 9 aprile 2015, ha espresso un giudizio senza modifica su tale bilancio.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e di alcune informazioni contenute nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari con il bilancio d'esercizio

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di esprimere, come richiesto dalle norme di legge, un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e delle informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari indicate nell'art. 123-bis, comma 4, del D.Lgs. 58/98, la cui responsabilità compete agli Amministratori di Autogrill S.p.A., con il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2015. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni della relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sopra richiamate sono coerenti con il bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. al 31 dicembre 2015.

DELOITTE & TOUCHE S.p.A.



Ernesto Lanzillo
Socio

Milano, 14 aprile 2016

Relazione del Collegio Sindacale

Signori Azionisti,

con la presente Relazione, redatta ai sensi dell'art. 153 del d.lgs. 58/1998 ("TUF") tenendo anche conto delle Raccomandazioni Consob applicabili, il Collegio sindacale di Autogrill S.p.A. ("Autogrill" o la "Società") Vi riferisce sull'attività di vigilanza svolta e sui relativi esiti.

Il bilancio separato 2015 chiude con un utile pari a € 59,3m, a fronte di un utile pari a € 19,0m nel precedente esercizio. A livello consolidato, l'utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a € 64,2m, a fronte di un utile pari a € 25,1m nel precedente esercizio.

La relazione della società di revisione Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio d'esercizio al 31.12.2015 di Autogrill S.p.A., rilasciata in data 14 aprile 2016, non contiene rilievi. Parimenti, la relazione della Deloitte & Touche S.p.A. sul bilancio consolidato al 31.12.2015 di Autogrill S.p.A. e società controllate, emessa in pari data, non contiene rilievi.

1. Vigilanza svolta e informazioni ricevute

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31 dicembre 2015 il Collegio sindacale ha svolto le attività di vigilanza previste dalla legge, tenendo anche conto delle raccomandazioni Consob in materia di controlli societari e, in particolare, della comunicazione n. 1025564 del 6 aprile 2001, nonché dei principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

A tal fine, nel corso dell'esercizio il Collegio ha:

- tenuto n. 17 riunioni collegiali, alle quali hanno di regola partecipato tutti i membri in carica;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 11 riunioni tenute dal Consiglio di Amministrazione;
- partecipato, di regola collegialmente, alle n. 11 riunioni tenute dal Comitato controllo e rischi e corporate governance;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle n. 12 riunioni tenute dal Comitato strategie e investimenti;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle n. 6 riunioni tenute dal Comitato per le risorse umane;
- generalmente partecipato, di regola mediante la presenza del Presidente o di altro sindaco, alle n. 7 riunioni tenute dal Comitato per le operazioni con parti correlate;
- partecipato collegialmente all'Assemblea ordinaria degli Azionisti di approvazione del bilancio 2014, di rinnovo dell'incarico di revisione e di rinnovo del Collegio sindacale;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con la società di revisione, al fine del tempestivo scambio dei dati e delle informazioni rilevanti per l'espletamento dei rispettivi compiti;
- mantenuto un costante canale informativo e tenuto regolari riunioni con il Responsabile della funzione di Internal audit e con la funzione di Enterprise Risk Management;
- incontrato il Collegio sindacale della sola società controllata di diritto italiano, senza che siano emersi aspetti rilevanti da segnalare.

Nel corso delle riunioni di Consiglio, il Collegio è stato informato dagli Amministratori sull'attività svolta dalla Società e dal Gruppo cui la stessa è a capo, nonché sulle operazioni di maggior rilievo economico,

finanziario e patrimoniale, effettuate dalla Società e dal Gruppo, nonché sulle operazioni nelle quali essi avessero un interesse, per conto proprio o di terzi.

Le conoscenze in parola sono state raccolte inoltre mediante verifiche e informazioni fornite dall'Amministratore Delegato e dai responsabili delle funzioni interessate, attraverso la partecipazione alle riunioni del Comitato controllo e rischi e corporate governance e degli altri Comitati consiliari.

Nel corso degli incontri e dei contatti intercorsi con la società di revisione non sono emersi fatti censurabili a carico degli Amministratori.

Si precisa che nell'ambito dell'attività del Collegio, nel corso del 2015:

- non sono state ricevute denunce ex art. 2408 c.c.;
- non sono stati ricevuti esposti.

Nel corso dell'esercizio il Collegio ha formulato al Consiglio di Amministrazione i pareri previsti dalla legge in merito ai compensi attribuiti agli amministratori investiti di particolari cariche.

La Società è a capo di un Gruppo di società sulle quali esercita direzione e coordinamento e redige il bilancio consolidato. La società controllata di diritto italiano ha effettuato gli adempimenti pubblicitari in materia di direzione e coordinamento.

La Società, pur essendo controllata di diritto da Schematrentaquattro S.p.A. (a sua volta controllata da Edizione S.r.l.), non è soggetta ad attività di direzione e coordinamento alla luce, come illustrato dagli Amministratori nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari, "della ampia autonomia gestionale, organizzativa ed amministrativa di Autogrill e dell'assenza di istruzioni o direttive da parte di Schematrentaquattro S.p.A. o di Edizione S.r.l. che possano far configurare la sussistenza di presupposti perché la Società sia soggetta a direzione e coordinamento da parte dei soci di controllo". Tale conclusione non pare inficiata dalla presenza nel Consiglio di Autogrill di alcuni esponenti aziendali di Edizione S.r.l..

Il Consiglio di Amministrazione ha deciso di avvalersi del maggior termine di cui all'art. 2364 c.c. e all'art. 21 dello Statuto sociale per la convocazione dell'Assemblea degli Azionisti di approvazione del bilancio 2015, stante la presenza dei relativi presupposti. La documentazione di bilancio viene comunque messa a disposizione del pubblico ampiamente nei termini di cui all'art. 154-ter TUF (120 gg. dalla chiusura dell'esercizio). La decisione è stata assunta dal Consiglio, come spiegato nella Relazione sulla gestione, in quanto Autogrill S.p.A. è società tenuta alla redazione del bilancio consolidato, in considerazione di esigenze connesse ai relativi obblighi ed adempimenti.

2. Operazioni ed eventi di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale. Operazioni con parti correlate.

L'esercizio 2015 non presenta operazioni di maggior rilievo economico, finanziario e patrimoniale effettuate dalla Società e dal Gruppo nel corso dell'esercizio che si collochino al di fuori della ordinaria attività gestionale e che dunque ricevano particolare evidenza nella Relazione sulla gestione.

In generale, il Collegio ritiene che siano stati rispettati la legge, lo Statuto e i principi di corretta amministrazione.

Il Collegio non ha riscontrato né ricevuto notizia dalla società di revisione o dal Responsabile internal audit di operazioni atipiche e/o inusuali così come definite dalla Comunicazione Consob del 6 aprile 2001 e dalla

Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006, effettuate con terzi, parti correlate o infragruppo. Neppure risultano essersi verificati nel corso dell'esercizio 2015 eventi od operazioni significative non ricorrenti, così come definiti dalla Delibera Consob n. 15519 del 27 luglio 2006 e dalla Comunicazione Consob n. DEM/6064293 del 28 luglio 2006.

In materia di operazioni con parti correlate, il Collegio sindacale ha vigilato sulla conformità delle procedure adottate dalla Società ai principi indicati dalla Consob, oltre che sulla loro osservanza, anche attraverso la partecipazione alle riunioni del relativo Comitato nominato dal Consiglio di Amministrazione. La relativa procedura, consultabile sul sito internet della Società, prevede l'esenzione dalla stessa – a determinate condizioni tra le quali il coinvolgimento del Comitato per le risorse umane nella definizione della politica di remunerazione della Società– delle deliberazioni in materia di remunerazione degli Amministratori e degli altri dirigenti con responsabilità strategiche.

Alla luce delle specificità del business del Gruppo, assume particolare importanza l'inclusione, tra le "Operazioni con parti correlate Ordinarie", delle operazioni che "rientrano nell'ordinario esercizio dell'attività operativa e della connessa attività finanziaria e che siano (...) concluse a condizioni analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate per operazioni di corrispondente natura, entità e rischio", laddove "si considerano analoghe a quelle usualmente praticate nei confronti di parti non correlate le condizioni definite mediante la partecipazione della Società ad aste competitive, purché l'offerta della Società medesima sia stata necessariamente predisposta in conformità a prefissate policy aziendali, applicabili a tutti i casi di partecipazioni a gare anche non indette da Parti Correlate, che richiedano parametri minimi di redditività e che siano approvate dal Consiglio di Amministrazione della Società, ai sensi e per gli effetti delle presenti Procedure Autogrill OPC". Il Collegio ha vigilato sull'effettiva attuazione di tale parte della procedura. A tale riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio la politica investimenti è stata oggetto di una ampia revisione che ha interessato anche i relativi parametri minimi di redditività. La nuova Capex policy, ampliata rispetto alla precedente, è stata approvata da parte del Consiglio di Amministrazione in data 18 giugno 2015 e trova applicazione dal 1 gennaio 2016.

Gli Amministratori hanno dato conto, nella Relazione sulla gestione e nelle Note illustrative, delle operazioni di natura ordinaria e di minore rilevanza svolte con parti correlate, dando indicazione della natura ed entità delle stesse. Tali indicazioni sono adeguate tenuto anche conto della loro dimensione.

Per parte sua, il Collegio non ha rilevato violazioni di disposizioni di legge e di statuto ovvero operazioni poste in essere dagli Amministratori che siano manifestamente imprudenti o azzardate, in potenziale conflitto di interessi, in contrasto con le delibere assunte dall'Assemblea o comunque tali da compromettere l'integrità del patrimonio aziendale.

3. Andamento dell'esercizio, situazione economico-finanziaria.

Come già rilevato, l'utile di pertinenza del Gruppo è risultato pari a € 64,2m, a fronte di un utile pari a € 25,1m nel precedente esercizio.

La posizione finanziaria netta consolidata è negativa e pari a € 644,4m a fine 2015 rispetto a € 693,3m a fine 2014. In particolare, l'esercizio ha beneficiato del flusso monetario consolidato da attività operative (€ 384,4m), controbilanciato dagli investimenti netti pagati (€ 219m).

La posizione finanziaria netta corrente consolidata risulta pari a € 94,2m a fine 2015 rispetto a € 54,5m a fine 2014.

Gli investimenti netti dell'esercizio 2015 sono stati pari a € 211,6m rispetto a € 196,4m del precedente esercizio. Tali investimenti, che rappresentano una componente essenziale del business del Gruppo, hanno in varia misura diversamente interessato HMSHost Nord America (€ 112,3m contro € 78,8m del precedente esercizio), HMSHost International (€ 31,5m contro € 36,8m del precedente esercizio) e l'Europa (€ 67,8m contro € 80,8m, di cui € 35,4m in Italia contro € 38,0m del precedente esercizio). L'EBITDA risulta a sua volta diversamente prodotto da HMSHost Nord America (\$ 281,9m contro \$ 268,9m del precedente esercizio), HMSHost International (€ 42,4m contro € 35,2m del precedente esercizio) e dall'Europa (€ 105,4m di cui € 65,1m dall'Italia, contro € 99,6m di cui € 61,9m dall'Italia nel precedente esercizio).

Il patrimonio netto consolidato attribuibile ai soci della Capogruppo passa da € 458,5m a fine 2014 a € 559,6m a fine 2015.

I contratti di finanziamento e i prestiti obbligazionari del Gruppo prevedono il mantenimento entro valori prestabiliti di alcuni indicatori economico finanziari, dettagliati nelle Note illustrative al bilancio. Gli Amministratori danno conto nella Relazione sulla gestione e nelle Note Illustrative della circostanza che tutti i parametri a fine 2015 risultano ampiamente rispettati.

4. Struttura organizzativa, sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, sistema amministrativo-contabile.

Il Collegio sindacale ha potuto riscontrare l'esistenza di una struttura organizzativa adeguata in relazione alle dimensioni, alla struttura dell'impresa e agli obiettivi perseguiti, nonché idonea a consentire il rispetto della normativa applicabile alla Società.

Nel corso del 2015 la struttura organizzativa è stata oggetto di una significativa revisione, con l'introduzione di una business unit Europa, che coordina e sovrintende le strutture operative dei singoli paesi. A livello di business il Gruppo risulta pertanto oggi articolato nelle business unit Nord America, International ed Europa.

Nel corso del 2015 la Società ha proseguito sulla strada del continuo rafforzamento del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi, inteso quale insieme delle regole, delle procedure e delle strutture organizzative volte a consentire, attraverso un adeguato processo di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei principali rischi, una conduzione dell'impresa sana, corretta e coerente con i propri obiettivi strategici.

A livello di processo di governo di tali attività, si riscontra il coinvolgimento in più occasioni del Consiglio di Amministrazione, validamente supportato dal Comitato controllo e rischi e corporate governance, segnalandosi in particolare progressi in materia di Enterprise Risk Management.

L'Amministratore Delegato – nella sua qualità di amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi – definisce gli strumenti e le modalità di attuazione del sistema di gestione dei rischi, in esecuzione degli indirizzi del Consiglio di Amministrazione, e ne garantisce la diffusione nelle unità organizzative del Gruppo fornendo linee di indirizzo e coordinamento. Le unità organizzative sono affidatarie della responsabilità e totalità del processo sistematico di identificazione, misurazione, gestione e monitoraggio dei rischi, nonché della definizione delle relative contromisure.

A presidio di tali attività operano la funzione di Enterprise Risk Management di Gruppo, che supporta l'Amministratore Delegato e le unità organizzative nelle attività di cui sopra e, quale controllo di terzo livello, la funzione di Internal audit di Gruppo che, in adesione al nuovo Codice di autodisciplina di Borsa Italiana, è

stata dal gennaio 2013 posta a diretto riporto del Consiglio di Amministrazione. Come già nei precedenti esercizi e in deroga al principio di non coinvolgimento in alcuna funzione operativa, tale funzione cura la redazione del Rapporto di sostenibilità.

Il sistema di controllo interno è definito dal Codice etico della Società quale insieme degli strumenti necessari o utili a indirizzare, gestire e verificare le attività dell'azienda, con l'obiettivo di assicurare l'efficacia e l'efficienza delle operazioni, il rispetto delle leggi e delle procedure aziendali, la salvaguardia dei beni aziendali e la minimizzazione dei rischi incombenti. Lo stesso è organizzato su tre differenti livelli di controllo, l'ultimo dei quali è rappresentato dalla funzione di Internal audit di Gruppo, funzione che, come suindicato, risponde direttamente al Consiglio di Amministrazione, fermo restando lo stretto coordinamento operativo esistente con l'amministratore incaricato del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi.

Il Direttore Internal audit di Gruppo, che non ha legami con funzioni operative, riferisce frequentemente al Comitato controllo e rischi e corporate governance, al quale presenta il programma di lavoro annuale e riferisce periodicamente sull'attività svolta. Il Collegio, anche in qualità di Comitato per il controllo interno istituito ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. n. 39/2010, mantiene un dialogo costante con il Responsabile della funzione, verificandone l'efficacia dell'operato.

Dall'attività svolta da tale funzione non sono emerse criticità significative nella definizione ed effettiva applicazione del sistema di controllo interno e di gestione dei rischi tali da compromettere in modo rilevante il conseguimento di un accettabile profilo di rischio complessivo. Tuttavia sono state individuate aree di miglioramento al fine di minimizzare l'esposizione al rischio e al fine di garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo.

Policy e procedure esistenti riguardano, tra l'altro, numerose tematiche inerenti l'informativa finanziaria e la comunicazione al mercato delle informazioni privilegiate, la politica degli investimenti, la corporate governance, il sistema di controllo interno delle società controllate, l'internal dealing, la nomina della società di revisione, l'internal audit, oltre ad altre tematiche richiamate nella presente Relazione. Alla base del sistema risiede il Codice etico di Gruppo.

A quest'ultimo riguardo si segnala che nel corso dell'esercizio è proseguita la revisione del Codice Etico, la nuova versione del quale è stata approvata dal Consiglio di amministrazione in data 14 aprile 2016.

Con riferimento agli obblighi di informativa continua di cui all'art. 114, comma 2, TUF, la Procedura in materia di comunicazione di informazioni privilegiate prevede la responsabilità dei presidenti e degli amministratori delegati responsabili delle controllate rilevanti (i.e. le dirette controllate di Autogrill e le sub-holding) per la corretta applicazione della procedura medesima, nonché il dovere di tutte le società controllate direttamente o indirettamente da Autogrill di comunicare tempestivamente all'Amministratore delegato della Capogruppo le informazioni privilegiate. Le controllate rilevanti, oltre che all'adozione della Procedura in parola, sono chiamate a nominare il soggetto responsabile dell'applicazione ed implementazione della stessa nelle stesse controllate rilevanti e nelle rispettive controllate.

In merito alla gestione dei rischi, la Società adotta l'approccio metodologico dell'Enterprise Risk Management, analiticamente descritto nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari.

A tale riguardo, in data 12 novembre 2015 il Consiglio di Amministrazione ha approvato la policy denominata Enterprise Risk Management Guidelines, che ha formalizzato il modello di governance a

supporto della valutazione del profilo di rischio complessivo e dell'adeguatezza del sistema di gestione dei rischi. Tale policy descrive i principali ruoli e responsabilità nell'analisi, gestione e monitoraggio dei rischi e delle opportunità ed è accompagnata da una Guida operativa finalizzata ad assicurare l'esecuzione appropriata delle linee guida all'interno del gruppo. La policy si applica a tutte le società e alle Region del Gruppo, che sono ciascuna responsabile dell'implementazione e dell'esecuzione della stessa al proprio interno, contribuendo a rendere l'Enterprise Risk Management parte integrale dei processi organizzativi.

Il Collegio valuta con favore l'adozione di tale policy, che va nella direzione auspicata di un rafforzamento dell'approccio metodologico dell'Enterprise Risk Management e di un pieno coinvolgimento delle linee operative di business al fine del rafforzamento del loro operato.

Nel mese di marzo 2015, su invito dell'Amministratore incaricato del Controllo interno e della gestione dei rischi, il Presidente del Collegio sindacale e il Presidente del Comitato per il controllo interno e la gestione dei rischi e la corporate governance, si sono recati in visita presso la sede della controllata statunitense HMS Host, al fine di acquisire maggiori elementi in ordine al modello di business, alla relativa struttura organizzativa, al sistema di controllo e di gestione dei rischi.

Il Collegio ha manifestato al Comitato per le risorse umane, al Comitato per il controllo e rischi e la corporate governance e al Consiglio di Amministrazione alcune perplessità in ordine ai rischi in termini di attrattività e di retention delle figure manageriali chiave, derivanti dalla parziale modifica su base triennale del sistema di incentivazione MBO solitamente di breve termine, rischi particolarmente acuiti in ragione della dimensione multinazionale del Gruppo.

La relazione sulla gestione dà informativa dei rischi cui la Società è esposta, anche ai fini di quanto previsto dall'art.19 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 39/2010.

La Società ha adottato il modello di organizzazione e gestione per la prevenzione dei reati previsti dal D.Lgs. 231/2001 - concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti e collaboratori – che viene sottoposto a regolari aggiornamenti in base all'evoluzione normativa (l'ultima revisione risale al dicembre 2013 mentre è in corso di redazione una nuova revisione). Il Collegio ha incontrato il relativo Organismo di vigilanza, composto da un qualificato soggetto esterno e dal direttore Internal audit nonché da un componente del Collegio sindacale della società controllata di diritto italiano. L'Organismo di vigilanza non ha evidenziato carenze significative e fatti rilevanti tali da poter compromettere il sistema di controllo interno e di gestione dei rischi a presidio della compliance ex. D.Lgs. 231/2001.

Si dà atto che la Società ha ottemperato agli obblighi relativi alla privacy secondo le disposizioni del D.Lgs. 196/2003 relativamente al trattamento dei dati personali ed ha provveduto alla redazione del Documento Programmatico sulla Sicurezza.

Con particolare riferimento all'area amministrativa, nella Relazione sul governo societario e gli assetti proprietari il Consiglio di Amministrazione descrive analiticamente le principali caratteristiche dei sistemi di gestione dei rischi e di controllo interno esistenti in relazione al processo di informativa finanziaria, coerentemente alle previsioni di cui all'art.123-bis TUF.

La Società risulta essersi adeguata alle previsioni introdotte dalla Legge 262/2005 e, in tale contesto, risulta nominato, su proposta del Comitato controllo e rischi e corporate governance e con il parere favorevole del Collegio sindacale, il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari (il "Dirigente

preposto”). Il Consiglio ha adottato un Regolamento del Dirigente preposto che prevede, tra l’altro:

- l’attribuzione allo stesso di adeguati poteri e mezzi, comprendenti tra l’altro le risorse finanziarie e di personale nonché il potere di stipulare, modificare, risolvere ogni contratto che riterrà necessario, utile ed opportuno per lo svolgimento dei compiti assegnatigli; un adeguato accesso del Dirigente Preposto alle informazioni giudicate rilevanti per l’assolvimento dei propri compiti, sia all’interno di Autogrill S.p.A. che all’interno delle società del Gruppo; il potere di impartire alle Società del Gruppo, nei limiti delle determinazioni assunte dagli organi sociali delle stesse e delle responsabilità che sono proprie di ciascuna società controllata, ogni direttiva, far adottare ogni atto, procedura, comportamento ritenuti utili e tali da consentire allo stesso Dirigente Preposto di poter svolgere i compiti assegnatigli; gli stessi poteri di ispezione e di controllo di cui dispongono il Collegio sindacale e la società di revisione, sia nei confronti di Autogrill che nei confronti delle Società del Gruppo, nei limiti tuttavia delle competenze e delle funzioni ad esso attribuite e, per quanto riguarda le Società estere del Gruppo, nei limiti previsti dalle norme di legge locali;
- il dovere del Dirigente preposto di informare il Consiglio di Amministrazione, almeno con cadenza semestrale, sulle attività svolte, evidenziando eventuali criticità emerse nel corso del periodo e gli interventi effettuati o predisposti per superarle; il dovere di informare il Presidente del Consiglio di Amministrazione di fatti che, per la loro criticità o gravità, potrebbero richiedere l’assunzione di urgenti decisioni da parte del Consiglio di Amministrazione; il dovere di assicurare un idoneo flusso informativo della propria attività al Comitato controllo e rischi e corporate governance, al Collegio sindacale, alla società di revisione e all’Organismo di vigilanza ex D.Lgs. 231/01, all’Amministratore incaricato del sistema di controllo Interno e di gestione dei rischi;
- il dovere degli organi amministrativi delle società controllate rilevanti di curare che sia adottato un adeguato ed idoneo sistema di controllo a presidio dei processi amministrativo-contabili che generano l’informativa trasmessa alla Capogruppo ai fini della redazione del bilancio consolidato e di monitorarne costantemente l’adeguatezza e l’effettiva applicazione, nonché di curare che siano predisposte adeguate procedure amministrativo-contabili anche sulla base delle linee guida indicate dal Dirigente Preposto; gli organi delegati delle stesse società debbono, tra l’altro, condurre, con il supporto di strutture interne (Internal Audit) o esterne indipendenti, opportune attività di verifica volte a ottenere evidenza dell’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nonché delle attività di controllo in esse previste, anche su richiesta del Dirigente Preposto, nonché attestare periodicamente l’adeguatezza e l’effettiva applicazione delle procedure amministrativo-contabili nei confronti della controllante Autogrill S.p.A.

Come già rilevato, esistono numerose policy e procedure contabili applicabili a livello di Gruppo.

Il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili e societari effettua una valutazione del sistema di controllo interno amministrativo-contabile. Dalla relazione annuale dallo stesso presentata al Consiglio di Amministrazione non sono emerse criticità tali da invalidare in modo rilevante l’affidabilità dell’informativa contabile e finanziaria. Tuttavia sono state individuate aree di miglioramento al fine di minimizzare l’esposizione al rischio e al fine di garantire la completa adeguatezza di tutte le fasi del processo. Per ogni rilievo è stato predisposto e avviato un piano con le opportune azioni correttive, cui seguirà un follow up da parte della Direzione internal audit e del Dirigente preposto.

In relazione all’art. 36 del Regolamento Consob in materia di Mercati (che prevede adempimenti in merito alle società controllate costituite o regolate secondo leggi di Stati non appartenenti all’Unione Europea e di significativa rilevanza ai fini del bilancio consolidato), le due società del Gruppo cui è applicabile tale previsione regolamentare (HMS Host Corp. e Host International Inc., senza modifiche rispetto al precedente esercizio), sono dotate di procedure idonee a far pervenire regolarmente alla direzione della

Società e al revisore della società controllante i dati economici, patrimoniali e finanziari necessari per la redazione del bilancio consolidato.

Si rammenta che la Società ha deciso di avvalersi della facoltà, prevista dagli articoli 70 e 71 del Regolamento Emittenti, derogando all'obbligo di pubblicare un documento informativo in ipotesi di operazioni di fusione, scissione, aumento di capitale mediante conferimento di beni in natura, acquisizione e cessione.

Società di revisione

Tutte le società del Gruppo, con l'eccezione di alcune società operanti in Francia in cui sono sviluppate, in aderenza alle norme locali, attività di "Joint Audit", sono soggette a revisione contabile completa (talvolta riferibile ai soli reporting package, consolidati o meno, redatti ai fini della predisposizione del bilancio consolidato della Capogruppo) da parte di società di revisione appartenenti alla rete Deloitte & Touche; in particolare, Deloitte & Touche S.p.A. è la società di revisione nominata in data 28 maggio 2015 e il cui incarico verrà a scadere con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2023.

Nel corso del 2015, il Collegio sindacale ha discusso in data 5 novembre 2015 con la società di revisione il relativo piano di attività e ha poi ricevuto dalla stessa, in data 14 aprile 2016, la relazione di cui al terzo comma dell'art. 19 del D.Lgs. 39/2010 che non ha segnalato carenze significative nel sistema di controllo interno in relazione al processo di informativa finanziaria.

Nelle note illustrative al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato gli Amministratori hanno fornito informazioni analitiche in ordine ai compensi attribuiti alla società di revisione e alle entità appartenenti alla rete della società di revisione, come riportato nella tabella seguente:

Tipologia di servizi	Soggetto che ha erogato il servizio	Destinatario del servizio	Compensi (k€)
Revisione contabile	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	269
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	43
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	1.475
Servizi di attestazione	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	50
	Revisore della Capogruppo	Società controllate	25
Altri servizi	Revisore della Capogruppo	Capogruppo	25
	Rete del revisore della Capogruppo	Capogruppo	180
	Rete del revisore della Capogruppo	Società controllate	344

Il Collegio evidenzia come non sia emerso alcun aspetto critico in ordine all'indipendenza della società di revisione e conferma di avere ricevuto da parte della medesima, in data 14 aprile 2016, comunicazione di conferma dell'indipendenza ai sensi dell'articolo 17, comma 9, lettera a), del D.Lgs. n. 39/2010.

In particolare gli "altri servizi" (perlopiù riguardanti sicurezza informatica, logistica e servizi informatici connessi) – laddove non antecedenti all'attribuzione dell'incarico di revisione – sono stati assegnati nel rispetto della relativa procedura e, pertanto, con la preventiva verifica del Dirigente preposto, del Responsabile internal audit e del Collegio sindacale.

A tale riguardo si rammenta che la Società ha rivisto nel novembre 2012 la procedura di Gruppo concernente l'affidamento di incarichi alla società di revisione da parte di Autogrill e delle sue Controllate. Tale procedura prevede, tra l'altro, che la società di revisione della Capogruppo sia responsabile anche della

revisione legale delle Controllate, e disciplina l'attribuzione di ulteriori incarichi alla società di revisione al fine di evitare che possano essere conferiti incarichi incompatibili con l'attività di auditing, secondo la normativa vigente, o comunque lesivi dell'indipendenza della società di revisione.

5. Corporate governance

Informazioni analitiche in ordine alle modalità con cui è stata data attuazione ai principi di corporate governance approvati da Borsa Italiana (contenuti nel relativo Codice di autodisciplina, d'ora in poi, per brevità, "il Codice") sono fornite dagli Amministratori nella Relazione annuale sul governo societario e gli assetti proprietari (la "Relazione") approvata in data 10 marzo 2016 e allegata all'informativa di bilancio.

Tale Relazione risulta adeguata alle previsioni di cui all'art. 123-bis TUF. La società di revisione, nelle proprie relazioni, ha confermato che la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 1, lettere c), d), f), l), m) e al comma 2, lettera b), dell'art. 123-bis del D.Lgs.n. 58/98 presentate nella relazione sul governo societario e gli assetti proprietari sono coerenti con il bilancio di esercizio e con il bilancio consolidato.

Si rammenta che nel dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha deliberato l'adozione del nuovo Codice di autodisciplina approvato da Borsa Italiana nel dicembre 2011 apportando al proprio sistema di governance alcune modifiche tra le quali, in particolare, l'adozione di un proprio Codice di autodisciplina contenente le "regole minime" di governance che la Società si impegna ad adottare (il "Codice Autogrill"), ferma restando la possibilità per il Consiglio di Amministrazione di adottare, caso per caso, soluzioni migliorative rispetto alle suddette regole.

Inoltre, tra il dicembre 2014 e il febbraio 2015 il Consiglio di Amministrazione ha emendato e integrato il Codice Autogrill, principalmente al fine di recepire le modifiche recate dalla versione del Codice di autodisciplina approvata da Borsa Italiana nel luglio 2014. La Società ha comunicato l'intenzione di valutare nel corso del 2016 l'opportunità di adeguare la propria governance alle modifiche apportate da Borsa Italiana al Codice di autodisciplina nel luglio 2015, coerentemente con quanto ivi previsto.

Si segnala che le "regole minime" contenute nel Codice Autogrill appaiono in taluni casi sopravanzate dalle prassi concretamente adottate dal Consiglio, che sono quelle cui fa riferimento la Relazione, che in taluni casi richiama pure il Codice Autogrill, il cui testo integrale è consultabile sul sito internet della Società (www.autogrill.com, sezione "corporate governance" - "regolamenti e procedure").

Nel fare rinvio, in generale, all'informativa di cui sopra, il Collegio osserva quanto segue.

L'Amministratore delegato risulta essere il principale responsabile della gestione dell'impresa nonché l'unico amministratore qualificabile come esecutivo. Il Consiglio – che in maggioranza è composto da Amministratori indipendenti – risulta peraltro coinvolto – anche grazie all'azione dei suoi Comitati – nei processi decisionali concernenti diversi ambiti connessi, tra l'altro, alle scelte strategiche e di investimento, ai budget e ai Piani strategici, industriali e finanziari, a numerosi ambiti connessi alla governance aziendale (ivi incluse le tematiche in materia di remunerazione), al sistema di controllo e rischi.

La Società ha provveduto, nel corso dell'esercizio, a verificare la sussistenza dei requisiti di indipendenza degli Amministratori qualificati come "indipendenti" ai sensi del Codice di Autodisciplina e il Collegio sindacale ha a sua volta esaminato le relative dichiarazioni. Parimenti, è stata accertata la permanenza della indipendenza dei membri del Collegio sindacale, secondo quanto previsto dallo stesso Codice di Autodisciplina.

In relazione al numero massimo degli incarichi di amministrazione e controllo ricopribili in altre società, il Consiglio di Amministrazione, in data 22 gennaio 2015, ha deliberato di confermare nuovamente il proprio precedente orientamento adottato in data 12 dicembre 2007 e confermato in data 13 febbraio 2014, spiegando le motivazioni in base alle quali ha ritenuto di non tenere conto della partecipazione ai comitati consiliari.

Il Consiglio di Amministrazione non ha ritenuto di procedere alla istituzione di un Comitato nomine né alla redazione di un Piano per la successione degli Amministratori esecutivi, in ragione delle caratteristiche dell'assetto proprietario della Società.

La Relazione dà conto delle iniziative di induction realizzate nel corso del 2015. Il Collegio ribadisce la propria convinzione in ordine alla fondamentale importanza di tale strumento al fine di rendere maggiormente efficace il ruolo degli Amministratori non esecutivi e dei sindaci, e auspica che tali iniziative proseguano in futuro.

6. Valutazioni conclusive in ordine all'attività di vigilanza svolta, al bilancio e alle altre proposte all'Assemblea.

Il Collegio sindacale ha accertato, tramite verifiche dirette ed informazioni assunte presso la società di revisione e il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari, l'osservanza delle norme di legge inerenti la formazione e l'impostazione del bilancio consolidato del Gruppo Autogrill, del bilancio d'esercizio di Autogrill S.p.A. e delle relative Relazioni del Consiglio di Amministrazione. Nel corso dell'attività di vigilanza svolta, inoltre, non sono emersi fatti censurabili, omissioni o irregolarità che richiedessero la segnalazione agli organi di controllo o la menzione nella presente Relazione.

La società di revisione, nelle proprie relazioni rilasciate ai sensi degli artt. 14 e 16 del D.Lgs. 27 gennaio 2010 n. 39, ha espresso un giudizio senza rilievi sul bilancio di esercizio e sul bilancio consolidato 2015. Al bilancio d'esercizio e al bilancio consolidato risultano allegate le attestazioni del Dirigente preposto e dell'Amministratore delegato previste dall'art. 154-bis TUF.

L'Assemblea convocata per l'approvazione del bilancio 2015 è anche chiamata a deliberare in merito ad altre materie di competenza, tra cui l'autorizzazione all'acquisto e alienazione di azioni proprie, la Relazione sulla remunerazione e l'approvazione di un Piano di incentivazione riservato a dipendenti e Amministratori investiti di particolari cariche del Gruppo Autogrill basato sull'attribuzione di Phantom Stock Option, denominato: "Piano di Phantom Stock Option 2016". Gli Amministratori propongono all'Assemblea la distribuzione agli azionisti di un dividendo pari a € 0,12 per azione.

Il Collegio sindacale, sulla base dell'attività svolta nel corso dell'esercizio, non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio al 31 dicembre 2015 e alle relative proposte di delibera formulate dal Consiglio di Amministrazione.

Milano, 18 aprile 2016

Il Collegio Sindacale di Autogrill S.p.A.

Marco Rigotti

Antonella Carù

Eugenio Colucci

Autogrill S.p.A.

Sede legale

Via Luigi Giulietti 9
28100 Novara - Italia

Capitale sociale: € 68.688.000 interamente versato
Codice fiscale - Registro Imprese di Novara: 03091940266
Partita IVA: 01630730032

Sede secondaria, Direzione e uffici

Centro Direzionale Milanofiori
Palazzo Z, Strada 5
20089 Rozzano (MI) - Italia

Group Media Relations
Telefono (+39) 02 48263250

Investor Relations
Telefono (+39) 02 48263250

Group Corporate Affairs
(per richiesta copie)
Telefono (+39) 02 48263393

Sito internet: www.autogrill.com

Coordinamento editoriale
zero3zero9 - Milano

Progetto grafico
Inarea - Roma

Impaginazione
t&t - Milano

Stampa
Grafiche Antiga (TV)
Stampato su carta certificata FSC
Heaven 42 - Scheufelen

Stampato nel mese di maggio 2015



Aeroporto internazionale Al Maktoum DWC
(Dubai - Emirati Arabi Uniti)

www.autogrill.com

segui su

